CRONACA CITTADINA

Da lunedì per il 60 per cento delle maestranze

Alla Fiat: stagionale riduzione di orario

La settimana di 40 ore riguarda 49 mila operai: percepiranno un salario di circa 44 ore e mezzo - Il provvedimento (già adottato in passato) dovuto all'andamento del mercato nel periodo autunno-inverno - I commenti delle organizzazioni sindacali

La Fiat ha ridotto a 40 ore settimanali l'orario di lavoro di 49 mila operai, cioè il 60 per cento delle maestranze. Il provvedimento, annunciato ieri dalla direzione dell'azienda ai membri di commissione interna, entrerà in vigore da lunedì. Resterà invece immutata la settimana di 44 e 48 ore, a seconda dei reparti, per gli altri 32 mila operai.

Il nuovo orario di 40 ore sarà attuato in particolare nei seguenti stabilimenti: Automobili (Mirafiori), Osa (Lingotto), Spa, Fonderie, Sima, Metalli, Avigliana, Materiale Ferroviario, Ricambi. Conserveranno tuttavia le 48 ore lavorative reparti addetti alla fabbricazione di alcuni tipi di vetture ed altri settori di lavorazioni meccaniche ed ausiliarie. Negli altri stabilimenti (Ferriere, Grandi Motori, Produzioni ausiliarie, Motori Avio, Veliveli) si manterranno le attuali 44 ore.

Le 40 ore settimanali — ha precisato la direzione Fiat — verranno come di consueto effettuate in 5 giorni la settimana, con il sabato libero. I lavoratori, in base agli accordi nazionali ed aziendali in vigore, riceveranno una retribuzione pari a circa 44 ore e mezzo.

La misura adottata dalla Fiat, si rileva negli ambienti industriali, è dovuta al consueto andamento stagionale del mercato automobilistico. L'azienda — si osserva — torna al normale orario dell'autunno-inverno, come quasi sempre venne fatto in passato. E' un rallentamento produttivo caratteristico del settore: nel periodo che precede l'inverno diminuisce il ritmo di richieste dopo le punte più elevate della primavera e dei mesi estivi.

L'anno scorso la Fiat applicò le 44 ore settimanali dal 16 marzo al 7 settembre: l'orario divenne poi di 40 ore dall'8 settembre fino al marzo di quest'anno. Nel settore auto, dal 1° aprile scorso la settimana lavorativa è stata di 48 ore. Una media, quindi, superiore alle 44 ore settimanali, più elevata di quella dell'anno scorso.

L'attuale riduzione dell'orario a 40 ore riguarda anche il settore dei veicoli industriali. Il provvedimento, in questo caso, è dovuto alla perdurante stasi delle vendite causata sia dalla nota crisi dell'edilizia, sia dall'incertezza sulle attese disposizioni di legge che dovrebbero adeguare la regolamentazione italiana a quelle internazionali in tema di pesi, dimensioni e portata.

La decisione della Fiat è variamente commentata dai sindacati. La Cisl afferma che il provvedimento «è il più grave degli ultimi anni. Nemmeno in occasione delle restrizioni anticongiunturali del febbraio dell'anno scorso la riduzione dell'orario di lavoro aveva toccato una così alta percentuale di operai». La Uil, dal canto suo, rileva che «l'obiettivo di fondo dell'organizzazione sindacale è, in ultima analisi, il raggiungimento dell'orario settimanale di 40 ore, ma con la retribuzione di 48 e non come attuato oggi alla Fiat».

Il Sida (Sindacato dell'auto) chiede «che la Fiat paghi tre ore di salario alla settimana in aggiunta a quello previsto dal contratto nazionale e che si aprano trattative per un contratto dell'auto in sostituzione dello scaduto e disdetto contratto generico dei metalmeccanici».

Secondo la Cgil il provvedimento della Fiat «è una manovra per bloccare la pressione sindacale dei lavoratori».

A COLLEGNO: tragica conclusione d'una gita nei boschi di Givoletto

Bambina di otto anni uccisa dai funghi raccolti dal padre

Lo spezzatino consumato sabato sera a cena - Alcune ore dopo la piccola è colta da disturbi viscerali, ma si pensa a una indigestione: l'uomo aveva assaggiato per prova un pezzetto di ogni fungo prima di cucinarli - All'alba anche lui si sente male e all'indomani un medico ordina per telefono un purgante - Martedì notte la bimba si aggrava e un altro dottore ordina l'immediato ricovero - Vani un intervento chirurgico e le trasfusioni: è morta ieri mattina - Il padre è fuori pericolo

Mirella avrebbe compiuto otto anni fra un mese

Una bambina di otto anni è stata uccisa dai funghi raccolti dal padre. E', questo, il primo caso mortale verificatosi quest'anno nella nostra provincia. La piccola, che è stata avvelenata dalla terribile «Amanita phalloides», si chiamava Mirella Marasso, era nata il 15 ottobre del 1957 ed abitava con i genitori in corso Francia 65, della frazione Regina Margherita. Ha accusato i primi sintomi dell'avvelenamento all'alba di domenica scorsa ed è morta alle 4 di ieri mattina: a nulla sono valse le cure prodigatele dai medici della clinica pediatrica.

La tragedia è stata la conclusione di una gita nei boschi di Givoletto compiuta venerdì pomeriggio dal padre della bimba, Secondo Marasso, 35 anni, da Neive (Cuneo). Il Marasso, autista, era libero dal lavoro ed aveva deciso di andare in cerca di funghi. A sera tornava a casa con una decina di «famiole» (probabilmente si trattava di questo tipo di pratajoli che alcuni, in Piemonte, chiamano «frè»).

Era molto soddisfatto dell'esito della gita. Ripuliva i funghi dal terriccio, li lavava e poi li tagliava. Per prudenza, di ogni fungo mangiava un piccolo pezzo: «Se qualcuno è velenoso — diceva — avrò dei disturbi lievi: porzioni così piccole non possono provocarmi gran danno».

Dopo cena andava a dormire. Passava la notte tranquillamente; nè, per tutto il sabato, avvertiva il più lieve malessere. I funghi — concludeva — erano dunque mangerecci, e pregava la moglie di farli cuocere con spezzatino di carne. La pietanza veniva mangiata a cena dal Marasso e dalla bambina; la mamma — signora Maria Teresa Battaglino, 29 anni — non ne assaggiava: per sè aveva preparato un altro piatto.

Alle due di notte la bimba si sveglia: ha crampi al ventre. Nè il papà nè la mamma pensano ai funghi: se fossero stati velenosi i primi disturbi li avrebbe accusati il padre che, per provarli, li aveva mangiati crudi. La piccola Mirella si lamenta fino alle 6 del mattino poi si addormenta. Frattanto anche il Marasso si sente male, ma nonostante questa coincidenza non ha alcun sospetto. Telefona ad un medico, che sostituisce il titolare della mutua, che prescrive cure generiche, ritenendo trattarsi di una semplice indigestione.

Lunedì, poiché i disturbi si sono accentuati, il Marasso telefona nuovamente al medico che prescrive un purgante. Verso sera il farmaco ha effetto sull'uomo che comincia a sentirsi meglio. La bimba, invece, si aggrava e la zia, preoccupatissima, l'indomani sera chiama il suo medico, dott. D'Oria. Il sanitario visita Mirella e non esita a formulare la diagnosi tremenda: avvelenamento da funghi. Prescrive cure immediate nell'attesa che un'ambulanza porti la bimba alla clinica pediatrica dell'Università. Mirella viene ricoverata all'alba di mercoledì. I medici della clinica riscontrano che è in condizioni disperate, ritengono che son poche siano le possibilità che si salvi.

Accanto alla piccola sono i genitori ed altri parenti in angoscia. Mirella viene portata in camera operatoria: a questo punto per strapparla alla morte non v'è che un intervento: cambiarle il sangue. Tutti i parenti si offrono. Ne vengono scelti due che hanno il gruppo sanguigno uguale a quello della bambina: i fratelli Ettore e Bianca Regis, di 33 e 27 anni. Non bastano: vengono fatti venire altri donatori.

In camera operatoria Mirella rimane quattro ore: le fanno un'incisione per diminuire la pressione endocranica, le iniettano farmaci, le cambiano il sangue. Quando la portano fuori sembra che sia lievemente migliorata. Ma il miglioramento è illusorio; cade la speranza che il fegato ed il rene (organi sui quali il veleno della «Amanita» agisce di preferenza) non abbiano ancora riportato lesioni irrimediabili. Mirella entra in coma, i medici affermano che ormai è impossibile strapparla alla morte. Concedono che sia portata a casa.

Accompagnata dai genitori straziati dal dolore (era figlia unica) nel tardo pomeriggio è portata nella sua abitazione. Da quasi ventiquattr'ore è priva di conoscenza. Adagio adagio, senza soffrire più alcun dolore, si spegne. Alle quattro di ieri mattina cessa di vivere.

I genitori della bambina che era figlia unica

La terribile amanita

L'amanita falloide, chiamata anche lignosa è uno dei pochi funghi mortalmente velenosi che crescono nei nostri boschi. Si trova soprattutto nei querceti, ma non è raro anche tra i faggi ed i castagni. Chi non è esperto può confonderla con l'amanita cesarea o fungo reale, specie nella prima fase dello sviluppo quando entrambe hanno aspetto ovalare.

Uscendo dall'involucro il cappello della «falloide» prende prima forma d'un ombrello, poi si fa pianeggiante. La colorazione è assai varia: e passa dal bianco al verdognolo più o meno intenso, a seconda del bosco, con una precisa funzione mimetica.

Eppure non è difficile neppure al profano distinguere la mortale amanita dall'ovulo buono, o «reale». La «falloide» ha le lamelle bianche, mentre il fungo reale le ha di colore giallo, vivace, anche quand'è ancora chiuso. Inoltre la falloide ha intorno al gambo (che allo stadio adulto è cavo) un anello distanziato dalle lamelle, mentre il fungo reale ha una specie di «sottanina» che parte dalla base delle lamelle. La colorazione del cappello infine è nettamente differenziata: il fungo mangereccio ha la tinta del tuorlo d'uovo.

Identificata la donna travolta a Nichelino

La sconosciuta investita ieri sera a Nichelino da una «1100» guidata da Vincenzo Casalegno da Cambiano, 29 anni, è stata identificata dal figlio e dal marito. E' la signora Giuseppina Merlino in Damasio di 64 anni, residente a Nichelino in via della Fontana 20. Era stata travolta alle spalle, mentre si trovava a pochi metri da casa. Soccorsa e portata alle Molinette era spirata nella notte.

● A Bertolla nei giorni 12-13-14 settembre in occasione della Festa patronale di San Grato festeggiamenti, gara di bocce, ballo a palchetto, «luna-park», elezione della miss e spettacolo pirotecnico.

Drammatico confronto tra gli implicati nel "giallo dell'autostrada„

IL SICARIO: «Mi consegnò una pistola» IL BISCAZZIERE: «Quello è un pazzo»

Giovanni Rubino nega di aver incaricato lo Zavatta di sopprimere Luciano Anerdi - Un'esistenza sciagurata: gestiva una decina di bische ed era circondato da guardie del corpo che agivano su commissione - Prima era stato campione di lotta - L'assassino ribadisce le accuse ma aggiunge: «Forse il colpo partì per sbaglio»

Giovanni Rubino respinge decisamente ogni accusa

L'inchiesta sul «delitto dell'autostrada» è pressoché conclusa. I carabinieri ritengono che Antonio Zavatta sia l'esecutore materiale dell'omicidio e che Giovanni Rubino, 33 anni, ex campione di lotta greco-romana, figura abbastanza nota nella malavita torinese, ne sia il mandante, o almeno l'istigatore. Giovanni Rubino gestiva nella nostra città una decina di bische clandestine, aveva interessi in diversi «night clubs», si occupava del commercio di auto usate. In tutte queste attività pare che si imponesse più che altro con la violenza: per farsi le sue ragioni era circondato da robuste guardie del corpo, almeno quattro, una delle quali era lo Zavatta.

I custodi, o «gorilla», come vengono chiamati, curavano scrupolosamente gli interessi del padrone, malmenando chiunque potesse dargli fastidio, riscuotendo le somme che a torto o a ragione egli riteneva che gli spettassero. Costituivano una specie di «anonima ricupero crediti» e non di rado impartivano lezioni a scopo puramente dimostrativo. Son tutte vicende venute alla luce nel corso delle indagini.

Luciano Anerdi, la vittima del giallo di Balocco, aveva vinto in una sera, in una delle bische del Rubino, oltre mezzo milione. A questo punto aveva smesso di giocare e, intascato il premio se n'era andato. Neppure lui era una figura esemplare. Viveva di attività losche, soprattutto di contrabbando, e più di una volta aveva truffato i suoi stessi compagni tenendosi la merce e dicendo che gli era stata sequestrata dalla Finanza. Per sbarazzarsi di qualche rivale aveva anche fatto il delatore. Cosicchè un gruppo di contrabbandieri meditava di sopprimerlo per vendetta. Circolava la voce che avessero posto sulla sua testa una taglia di dieci milioni. Il Rubino ne era al corrente, e lo sapeva anche lo Zavatta: perchè i trafficanti di sigarette frequentavano assiduamente la bisca, sia per vendere stecche di «americane» e «svizzere», sia per giocarsi i guadagni.

Ora non garbava al Rubino il fatto d'aver perso in una sera (il 15 giugno) mezzo milione. Perciò incaricò il più fedele dei suoi guardiani di ricuperare a qualunque costo la somma. Così almeno ha raccontato lo Zavatta negli interrogatori. «Mi disse di riportargli la somma — ha dichiarato — e fissò lui stesso l'appuntamento con l'Anerdi. Mi diede anche la pistola, una calibro 9. Chiesi all'Anerdi, che andava a Milano, se poteva offrirmi un passaggio. E' così che mi sono trovato sulla "600" sull'autostrada. Prima del casello di Balocco ho detto all'Anerdi di fermare un minuto. Sulla piazzuola gli ho ordinato di restituirmi la somma per conto del Rubino. Sapevo che l'aveva con sè. Ma lui non voleva. Allora ho tirato fuori la pistola e gliel'ho puntata alla testa. Forse il colpo è partito per sbaglio. Quando l'ho visto morto mi sono spaventato e quasi ho perso la testa. Ma pensavo anche che, dopo tutto, avevo eseguito un ordine».

Il Rubino, in un drammatico confronto ha respinto l'accusa. «Antonio è pazzo — ha detto — e non potete credergli. Io gli ho chiesto di ricuperare il denaro, ma non gli ho dato ordine di uccidere nessuno. Non gli ho mai consegnato una pistola». E' un particolare quest'ultimo difficile da accertare. La pistola è una «calibro 9» da guerra, non in commercio e quindi non registrata.

Certamente lo Zavatta è un tipo assai ottuso, incline alla violenza, senza una precisa consapevolezza dei suoi atti. Il termine di «gorilla» com'era chiamato negli ambienti della malavita, lo definisce abbastanza bene. Può darsi che nel sanguinoso episodio sia andato oltre le intenzioni del suo padrone. Può darsi che abbia agito in lui anche l'allettante prospettiva di incassare dopo il delitto anche la taglia dei 10 milioni di cui parlavano i contrabbandieri. Rimane comunque a carico del Rubino il fatto che egli pagò allo Zavatta la percentuale promessa sulla somma ricuperata. Gli versò 100 mila lire. E non poteva ignorare che l'Anerdi era morto. La notizia era comparsa sui giornali il giorno dopo.

Le indagini hanno portato alla luce aspetti insospettati della malavita torinese. Bische, contrabbando, ricatti. L'inchiesta dei carabinieri avrà ora altri sviluppi in questa direzione. Una parte degli atti è stata inviata alla Guardia di Finanza, un'altra alla polizia. E' stato fermato a Milano anche un secondo guardiano del Rubino. Si chiama Antonio Peluso: era andato a Milano per seguire gli sviluppi degli interrogatori. Lo hanno sorpreso davanti al palazzo di Giustizia.

Per quanto concerne il delitto, tutti i verbali verranno ora trasmessi alla magistratura. La sanguinosa vicenda è di competenza della Procura di Vercelli, nel cui territorio è Balocco, la località dove due mesi e mezzo fa è avvenuto l'assassinio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 19,4
MINIMA	+ 13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +14; ore 6: +14,1; umidità 60%; pressione 738,6. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità estesa, pioggia. Temperatura a Caselle: massima + 20; minima +13,8; ore 6: +15,3.

Presentate ieri sera al Samia le nuove linee per l'autunno e l'inverno

Anche la moda ispirata da James Bond

Belle e famose indossatrici sfilano in «tailleurs» da passeggio ed in sofisticati costumi per la montagna

Vivo successo ha ottenuto la prima delle tre presentazioni serali che si svolgono al Samia nel Teatrino delle sfilate. L'elegante e vivace spettacolo, allestito a cura dell'Ente Italiano della Moda, interpretato da un gruppo di bellissime e famose indossatrici, da indossatori, da giovanette e bambini, ha messo in risalto la confezione «pronta» attraverso una ricca e varia panoramica di modelli per l'autunno-inverno che il consumatore può trovare già in vendita nei negozi dell'abbigliamento.

Mentre al II° Samia i commercianti, nel corso di questi quattro giorni, fanno le loro scelte per la stagione primavera-estate, il pubblico, alla sera, può trarre un valido orientamento per gli acquisti autunnali e invernali. Le varie soluzioni per l'abbigliamento dei giovanissimi sono sottolineate dai modelli pratici e funzionali per la scuola, con una teoria di cappellini e di abiti eleganti e pratici nello stesso tempo.

Il pubblico femminile è apparso, ieri, sera, visibilmente interessato ai deliziosi tailleurs autunnali presentati in varie edizioni, dalle più sportive, accostate alle vivaci calze a righe ed a motivi floreali, per giungere a quelle elegantissime per la sera. Molti applausi hanno ottenuto i completi da sci e da riposo confezionati in una ampia gamma di vivaci colori. Per «dopo-sci» ha «brillato» il modello «Goldfinger» ispirato al film di James Bond, realizzato in lamé oro con stivali analoghi, e un abito da montagna in lana nera arricchito da originali motivi in candido pelo tibetano.

Una nota preziosa è stata portata dalle superbe pellicce in visone, persiano e breitschwantz di tipo «boutique» che si trovano già confezionate a prezzi accessibili. I mantelli per giorno e per le occasioni più impegnative sono anch'essi impreziositi da motivi di pelliccia pregiata e non sono mancate le «toilettes», importanti per la sera; modelli illuminati da luccicanti ricami o profilati da vaporose piume.

Questa sera e domani sera, alle ore 21 avranno luogo gli ultimi due spettacoli. Il pubblico può ritirare i biglietti d'invito nell'atrio del Samia.

r. c.

Saper scrivere

— Vi sentivo dire, pochi minuti fa, a proposito di un autore, che era un perfetto scrittore, ma che non aveva stile... Due giudizi contraddittori?

— Non lo penso e li mantengo tutt'e due.

— Che cosa intendete per stile?

— L'impronta del temperamento, del carattere, delle passioni sui mezzi di espressione.

— Pensate dunque che in alcuni questa impronta è visibile e che, in altri, manchi del tutto? Mi stupisce. Come potrebbe un autore impedire al suo temperamento di impregnare i suoi scritti?

— Prima di tutto servendosi di forme prefabbricate che non sono né sue né di alcun altro. Un cliché che riflette un carattere. La confessione non è la vera arte del cucito, del taglio, della sartoria insomma. Il «bell'e fatto», diceva Bergson... Poi, ha attenuato continuamente il suo pensiero per prudenza e educazione. Il linguaggio comune chiama molto propriamente «piatto» un testo del quale l'autore abbia accuratamente livellato le asperità. Il primo getto, forse, aveva dello stile, la versione edulcorata non ne ha più.

— Va be', ma voi dite che quel tale «è un perfetto scrittore». Che cosa intendete dire, se gli rifiutate, poi, lo stile?

— Voglio dire che esprime chiaramente il suo pensiero, che le sue frasi sono ben costruite, che usa le parole nel loro senso esatto e che evita le forme dialettali. E' già molto.

— Sì, è molto e non credete anzi che questa stessa limpidezza costituisca il suo stile?

— No, perché è impersonale. Molti filosofi, scienziati, diplomatici scrivono così. Essi hanno cancellato tutto ciò che non scaturisca dalla coscienza universale. Lo stile deve portare il marchio del corpo.

— Datemi degli esempi di scrittori ai quali accordate dello stile.

— Pascal, Retz, Saint-Simon, Stendhal, Chateaubriand...

— E La Bruyère?

— Avrei una certa esitazione. La Bruyère cercava lo stile, non è il buon mezzo per trovarlo. Il tratto sublime viene spesso a chi cerca un'altra cosa. Saint-Simon era tutto preso dai suoi odi, che sprizzavano nella sua prosa delle meraviglie. Stendhal non voleva altro che raccontare una cronaca e ricordare i suoi istanti di felicità; si proibiva ogni ornamento. «Stile da codice civile», diceva. Su questo sfondo nudo i tratti si staccano netti, splendenti.

— Stendhal ha i suoi clichés. Il suo vocabolario è povero: «Delizia, grazia, vivacità, divino, naturale, nobiltà d'animo». E a riscontro: «Sciocco, ignorante, grossolano, ipocrita».

— Quelli non sono clichés, sono la tavolozza di Stendhal. Ogni grande scrittore ha la sua. «Truce» appartiene alla tavolozza di Victor Hugo come un bruno dorato a quella di Rembrandt. Queste scelte firmano una pagina e rivelano un temperamento. Proust ha scritto una bella analisi dello stile di Flaubert. Vi dimostra come questo lungo penoso ricorrersi di imperfetti esprime una visione del mondo monotona e pessimista. Tutto continua senza fine, senza gioia, fino al momento in cui un raro passato remoto evoca una azione.

— Voi dicevate un momento fa: «La Bruyère cercava lo stile, non è il vero modo di trovarlo». Tuttavia Flaubert... «Si acquista a caro prezzo, lo stile», scriveva. «Io ricomincio ciò che ho fatto l'altro giorno... Bisogna che demolisca quasi tutte le mie frasi». Voleva «sbarazzare le frasi del loro grasso biancastro e lasciarle tutte muscoli». Dunque, anche egli cercava lo stile, e l'ha trovato.

— Ha trovato, infatti, uno stile al quale le cancellature avevano finito per dare un curioso carattere di goffaggine. «Stile da scavatore», diceva Proust. Sì, stile di scavatore dalle pietre ammassate, dagli elementi artificialmente spostati da un paesaggista esigente. Stile, comunque perché l'unghiata del maestro vi è visibile. Ha fatto dei grandi danni, ma sono firmati.

— E Pascal?

— Pascal, nei Pensieri, è tutto stile. Forse perché i pensieri sono delle annotazioni. La soppressione delle idee intermediarie fa che si colga lo spirito in azione. Sono dei gridi, talvolta di passione (gioia, pianti di gioia), talvolta di intelligenza. «*La natura agisce per progressi, itus et reditus. Passa e ritorna, poi va più lontano, poi due volte meno, poi due volte più che mai*... ecc. ecc. Questi eccetera eccetera stessi mi rapiscono. Noncuranza di grande curioso che vede così bene il seguito del ragionamento che trascura di formularlo. Aggiungete, che Pascal, come Montaigne, è concreto, familiare.

Questo, spesso, è segno di stile. Il corpo non gode né sopporta le astrazioni.

— Se capisco bene, voi identificate lo stile con la trascrizione di movimenti spontanei. Ma allora Bossuet, Chateaubriand...

— Per Bossuet il temperamento è modificato dalla situazione. L'oratore sacro dimentica di essere un corpo nudo. Il vestito violetto, il luogo, la tradizione gli impongono un tono e un vocabolario. Tuttavia, anche sotto queste costrizioni, il grande scrittore ritrova uno stile: «*Madame sta morendo! Madame è morta!*». Ecco un bel grido di natura... Quanto a Chateaubriand, è un'altra storia. Direi volentieri che ha due stili. Uno, quello del suo temperamento, era vivo, con parole aspre, pungenti, alla Saint-Simon. Rileggete la bellissima *Vita di Rancé*. «*Egli scriveva alla diavola per l'immortalità*». E su Corneille: «*Spogliato della sua calotta italiana, non gli resta che questa testa calva che plana al di sopra di tutto*». L'altro era uno stile semi-artificiale, semi-sincero, ma da cui che v'era in lui di disperato. Io immagino che dovesse dirsi, come Barrès: «E adesso facciamo della musica». Allora riuniva le sue ispiratrici: la luna, la sua vecchia amica, le rondinelle, le giovani contadine, fiori selvaggi intravvisti ai bordi dei campi e componeva per queste ombre un «a solo» di violoncello. Seconda natura.

— Be', ora parlo io. Voi due che un autore ha dello stile quando le sue opere riflettono una particolare natura ch'è la sua, voi chiamate «piatto» colui che scrive come un rapporto amministrativo o come un cattivo romanzo che non si può, rileggendolo, identificare. Immagino che direste d'un pittore che ha dello stile quando possiede una sua maniera personale. Delle mele di Cézanne non sono delle mele di Gauguin. Non ci si può sbagliare. Come una donna di Buffet non è una donna di Renoir. Non ci si può confondere. Tutti questi pittori hanno dunque uno stile. Siete d'accordo?

— ... Sì... Dove volete arrivare?

— A questo: che un cattivo pittore può avere una maniera molto personale. Voi non ammirate un Bouguereau, ma lo riconoscerete subito, un Bouguereau. Un Meissonnier non ha l'impronta di un temperamento forte, ma porta il marchio di un temperamento minuzioso. Direte forse che Meissonnier e Bouguereau hanno dello stile?

— Lasciamo per favore, i pittori. Non è il mio campo. La vostra obiezione vale, d'altra parte, anche per gli scrittori. Ciò che si chiamava ai tempi di Goncourt «la scrittura artista» è facilmente riconoscibile. Tuttavia non ha, a mio avviso, dello stile. Perché? Prima di tutto perché vi vedo il marchio d'un'epoca, più che di un temperamento. Poi, e soprattutto, perché l'ornamento, le stranezze sono sovraggiunti e non spontanei. Ancora una volta lo stile è fatto di «felicità» conservante. Il grande scrittore evita le sorprese e le trovate. E come nascono queste «felicità», queste «fortunate combinazioni»? Da un lavoro che ispira una passione. La violenza dei sentimenti, urtando contro la resistenza del linguaggio, produce una esplosione che è il «tratto». Da qui lo stile di Stendhal e d'Alain.

— Sarei stato sorpreso se non aveste citato, su questo argomento il vostro maestro.

— Lo citerò, allora, un'altra volta, prima di lasciarvi: «Così, nello stile, due condizioni: la grazia e la facilità nell'azione e qualche carattere...».

— In una parola, stile di artigiano.

— Perché no? «Il vostro mestiere?» domandarono a Valéry. Ed egli rispose: «Artigiano da camera».

André Maurois
dell'Accademia di Francia

Sempre difficile per gli attori la vita sentimentale

Leslie Caron e Warren Beatty hanno unito le loro inquietudini

La piccola innocente fragile ragazzina francese a 18 anni aveva già conquistato Hollywood - Ora divenuta donna, con due figli e due divorzi alle spalle, ha incominciato tutto da capo e ha fatto ritorno al cinematografo e alla danza - Ha per compagno, effervescente e sconcertante, il fratello di Shirley Mac Laine, che ha fama di avere un temperamento scorbutico

[illegible]

Londra, settembre.

In un anno Leslie Caron ha interpretato tre film, uno con Cary Grant, l'altro con Rock Hudson, il terzo con Warren Beatty, il fratello minore — e ribelle — di Shirley McLaine. Sono stati tutti film «rosa» commedie brillanti in cui Leslie Caron ha rivestito i panni o di una severa istitutrice, poi «spelata» alla fiamma dell'amore, o di una allegra vedovella alla caccia di un padre per il suo «terribile» bambino. Il programma ce n'è era un quarto, più impegnativo in Francia. Leslie Caron ha esitato a lungo prima di accettare la parte offertale. «E' uno dei personaggi più fragili e complessi ch'io abbia mai affrontato. Non mi sarà facile impersonarlo sullo schermo. Ma se ci riuscirò, la mia carriera ne trarrà enorme beneficio».

Quindici anni sono trascorsi da quando, appena diciottenne, Leslie Caron conquistò Hollywood al suo esordio in «Un americano a Parigi», con Gene Kelly, e in «Lili» con Mel Ferrer e con Jean Pierre Aumont. La Adelaide di tutti, la piccola, innocente ballerina di allora è maturata, è diventata adesso una donna con due figli e due divorzi alle spalle, forte di alcuni successi professionali, come «Gigi» con Louis Jourdan e Maurice Chevalier, ma danneggiata da un'assenza di quasi sette anni (dal '57 al '64) dal cinematografo. La sua amicizia con Warren Beatty, più giovane di lei e reduce da una fitta serie di avventure sentimentali, ha fatto gridare allo scandalo: nell'attore il pubblico vede la causa del suo ultimo divorzio, della fine di una serena — almeno in apparenza — vita familiare. Con sentimenti contrastanti quindi Leslie Caron affronta il prossimo film. Esso chiuderà una lunga parentesi, il periodo della vita intima di sposa e di madre e il ritorno alla carriera ed ai sogni di celebrità e ricchezza della sua adolescenza. A 33 anni Leslie Caron ha ricominciato tutto da capo, senza sapere se è sulla strada giusta, prendendo una grave decisione, come donna e come attrice.

Forse Leslie Caron sta vivendo la stessa esperienza passata prima di lei e in più tenera età da Elizabeth Taylor. «Liz», smesse le sembianze della «fanciulla prodigio» di Hollywood, assunse per un certo tempo quella di moglie, e scoprì che non le si confacevano. La divoravano l'irrequietezza, l'ambizione tipica delle «figlie del cinematografo», come uno scrittore inglese ha soprannominato le attrici precoci, bambine cresciute alle luci dei riflettori, ubriacate dal successo prematuro, allevate a volte di falsi principi. Solo adesso Elizabeth sembra essersi saziata di amori e di trionfi, e avere conciliato la maternità e la famiglia con la carriera e la fama. Leslie Caron, sposatasi per la prima volta a vent'anni con il miliardario americano George Hormel, attribuì il fallimento del matrimonio un po' alla sua immaturità, un po' al carattere di lui. Convolò una seconda volta a nozze nel '56, con Peter Hall, allora considerato il più promettente regista inglese, dichiarando alla stampa di volergli dedicare tutta la sua vita. Si illudeva, o meglio, non conosceva ancora se stessa. Hollywood, che l'aveva accolta fanciulla, aveva già distrutto in lei la simpatica, deliziosa parigina; creando invece una giovane ambiziosa, indipendente, insofferente di legami troppo lunghi e gravosi.

Per un anno o due Leslie Caron viaggiò tra Londra e Hollywood. Poi nel 1957 nacque Christopher, e l'anno dopo venne alla luce Jennifer. Nel 1959 Peter Hall acquistò una villa a Stratford-on-Avon, e vi si stabilì con la famiglia assumendo la direzione della Compagnia scespiriana. Leslie Caron rinunciò alla carriera per stare con i figli e il marito. Diceva di essere felice, e probabilmente lo era. Nei momenti di inattività dipingeva, di solito animali, nello stile del «doganiere» Rousseau: è una passione che ha conservato tuttora, e che coltiva in segreto, gelosamente. Interpretò anche qualche film, ma non più di rilievo, «La stanza a forma di L», imperniato sul dramma delle ragazze madri. Si lamentava soltanto della sua solitudine e dell'eccessiva mole di lavoro che il marito si sobbarcava.

Proprio questo la spinse a tornare al cinematografo e alla danza classica. Leslie Caron prese la decisione nel gennaio dello scorso anno. Ad aprile era già separata da Peter Hall, e a giugno il regista presentava istanza di divorzio. Leslie Caron ora vive un po' a Londra e un po' a Parigi. La si vede alcune volte, negli studi di Shepperton, o conferenze-stampa, all'aeroporto. E' molto riservata. In un anno ha quasi ottenuto quello che voleva, è di nuovo una «diva» con brillanti prospettive davanti a sé. Ogni sua scelta ha uno scopo preciso: riconquistare Hollywood. Ma non può dimenticare i bambini, di cui il tribunale le ha affidato la custodia, dopo violenta controversia coniugali protrattesi per alcuni mesi, a condizione che essa dia loro «un'educazione britannica».

In Warren Beatty, il quale è costantemente al suo fianco, ha trovato un compagno effervescente e sconcertante. L'attore ha ventotto anni. Sua sorella, Shirley Mac Laine, e sua madre si sono opposti alla sua amicizia con Leslie Caron. Su quali basi potrebbe formarsi un'unione tra essi? Di settimana in settimana, con monotona regolarità, corre voce che stiano per sposarsi. Ma le voci vengono presto smentite. Della carriera, ha ammesso Leslie Caron a un'amica, non è facile trarre la tranquillità, la certezza sentimentale che occorrono al matrimonio.

Warren Beatty non nasconde i suoi sentimenti per Leslie Caron. «Me ne sono innamorato subito. Quando l'ho vista per la prima volta mi sono ricordato di un quadro di Renoir che mi aveva particolarmente colpito. E' una donna stupenda. Come attrice è inferiore solo a Vivien Leigh; ma è molto più giovane». L'amicizia con Leslie Caron ha cambiato l'amore. Warren Beatty era una testa calda, un irrequieto. In quattro anni aveva interpretato quattro film, tutti di enorme successo, come La primavera romana della signora Stone. Aveva rifiutato decine di offerte, preferendo girare per il mondo per conto suo, passando da una donna all'altra, da un paese all'altro e da uno scandalo all'altro. Aveva litigato con sua sorella, che ha un «caratterino» simile al suo, a Hollywood si era fatto la fama di scorbutico. Non sopportava d'essere definito «il nuovo Marlon Brando» da coloro che volevano lusingarlo. Era un outsider, un asociale. Adesso Warren Beatty afferma di essersi lasciato tutto questo alle spalle e di non nutrire rimpianti. «Prima o poi dovevo fermarmi, pensare seriamente a lavorare, e a stabilizzare la mia vita. Sarebbe successo anche se non avessi incontrato Leslie Caron, ma con lei è diverso, tutto ha acquistato un sapore nuovo».

Può darsi che, proprio come Elizabeth Taylor, anche Leslie Caron riesca a conciliare la carriera con il matrimonio. Molto dipenderà probabilmente dai suoi prossimi film, dal responso della critica e del pubblico. «Mi spaventava — ha confessato l'attrice qualche tempo fa parlando degli ultimi mesi trascorsi al fianco di Peter Hall — la prospettiva di non poter più riprendere a lavorare se lo avessi voluto, la sensazione di essere finita come artista. Neppure i bambini mi sollevavano dal peso dell'inutilità che mi assillava in quegli istanti».

Il successo forse la indurrebbe a sposare Warren Beatty. Certo in nessun film si sarebbe potuta immaginare questa coppia: la burattinaia di Lili e il gigolò de La primavera romana della signora Stone.

Ennio Caretto

Amedeo d'Aosta torna a casa dal servizio militare

Il duca Amedeo d'Aosta, che ha terminato il servizio militare in Marina, è tornato a San Giustino Valdarno. Eccolo insieme alla sua giovane consorte, duchessa Claudia (di spalle) e alla madre, duchessa Irene

Morto a 83 anni l'inventore delle materie plastiche

Era un dimenticato il prof. Staudinger cui si deve una rivoluzione industriale

Senza le sue scoperte sulla struttura delle macromolecole oggi non avremmo il nailon, il plexiglas, la gomma sintetica - I suoi studi, iniziati al principio del secolo presso il Politecnico di Strasburgo e poi proseguiti in quello di Zurigo, hanno però un'importanza ancora maggiore poiché dànno l'avvio ad una nuova scienza che potrebbe rivelarsi decisiva nella lotta contro il cancro

Nostro servizio particolare

Friburgo, venerdì sera.

Il prof. Hermann Staudinger, morto ieri, all'età di 83 anni, è stato il fondatore di una scienza nuova, la chimica macromolecolare, sulla quale poggia la moderna chimica industriale. Popolarmente era conosciuto sotto l'appellativo di «padre della plastica». Senza di lui, infatti, probabilmente non avremmo il nailon e il plexiglas, la gomma sintetica e i laminati plastici, le fibre artificiali e le resine sintetiche.

Nato nel marzo del 1881 a Worms, in Germania, si era laureato all'età di 22 anni e quattro anni dopo era già libero docente al Politecnico di Strasburgo. Nel 1912 era chiamato ad assumere la cattedra di chimica al Politecnico di Zurigo. I suoi primi lavori sugli insetticidi e sulle sostanze aromatiche non destarono particolare interesse fra gli studiosi. Ma, successivamente egli si volse ad altre indagini.

Fu nel 1922 che il professore Staudinger, sviluppando le sue originali concezioni sui rapporti fra la viscosità di certe soluzioni e la grandezza delle molecole, pubblicò su una rivista svizzera uno studio che destò un'eco profonda nel mondo scientifico.

Si trattava della prima impostazione delle ricerche sulla struttura delle molecole giganti (o macromolecole, come vennero definite da Staudinger) le quali, invece d'essere costituite da alcune decine d'atomi, possono contenere centinaia di migliaia d'atomi, legati ed articolati in vari modi, ma sempre dotati della proprietà di spostarsi leggermente gli uni rispetto agli altri.

Nell'approfondire le indagini sullo stato plastico della materia, lo scienziato riuscì, in lunghi anni di lavoro, a ricostruire la struttura di taluna di queste molecole e a «fabbricare» macromolecole artificiali. Era così possibile creare materiali mai esistiti: cioè le materie sintetiche.

Bisogna dire che se l'industria si è arricchita alle sue spalle, il nome di Staudinger è stato sempre poco conosciuto. La stessa accademia svedese che gli conferì il Premio Nobel 1953 per la Chimica, impiegò trent'anni ad accorgersi di lui.

Nella sua lunga vita, il prof. Staudinger ha scritto più di 900 pubblicazioni sulle macromolecole, delle quali un centinaio sulla cellulosa e sessanta sul caucciù. Ma, forse, l'importanza maggiore della sua opera va ancora oltre l'«invenzione» della plastica e delle fibre artificiali. Siamo infatti in presenza di un genio che ha spezzato i confini tradizionali della chimica ed ha aperto all'uomo campi infiniti di studio.

In meno di quindici anni la fisico-chimica macromolecolare ha sconvolto completamente le basi fondamentali delle scienze biologiche. Essa getta oggi una nuova e diversa luce su fenomeni diversi e [illegible].

Le macromolecole, come ormai tutti riconoscono, sono le sostanze fondamentali della vita e le loro strutture sono oggetto di ricerche sempre più tenaci, appassionate e addirittura accanite. Tutte le tecniche più moderne sono ora impegnate nell'approfondire le indagini nei settori che abbiamo indicato e in molti altri. Nuovi orizzonti si sono aperti alla virologia e alla cancerologia.

Se un giorno crolleranno le frontiere che separano gli studi sull'eredità (mutazioni), sullo sviluppo (cancro) e sull'infezione (virus), il merito principale sarà stato d'Hermann Staudinger.

Dopo aver insegnato per 44 anni, il prof. Staudinger si era ritirato nella sua villetta di Friburgo e da diverso tempo non manteneva che scarsi contatti col mondo scientifico.

Di statura gigantesca, con un volto largo e rosso, illuminato da occhi chiarissimi, egli non era né pesante né pedante, ma non nascondeva sotto una falsa modestia il compiacimento che provava nel sentirsi chiamare «il padre delle macromolecole».

Il prof. Herman Staudinger era noto fra gli studiosi italiani. Nel 1954 aveva preso parte ad un «simposium» sulle macromolecole organizzato a Torino ed in tale occasione era stato insignito della laurea «ad honorem» dell'Ateneo torinese.

n. a.

Il prof. Staudinger a Torino nel '54 quando dal nostro Ateneo gli venne conferita la laurea «ad honorem»

Oroscopo di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, quadrato a Giove. Buone collaborazioni con i nati del mese opposto. Le cose non saranno facili da realizzare, perché gli sbarramenti saranno numerosi. Però con la volontà e la destrezza sistemerete tutto a dovere. Sarà bene osare moderatamente. Tipi: Vergine, Pesci, Acquario.

Vergine - *Lavoro:* cercate di vedere le cose da un punto di vista più realistico. Mattinata alquanto movimentata per molti passi che dovrete fare e per certe iniziative che dovrete intraprendere. - *Vita affettiva:* cose da ricevere e da ricambiare. Ritorno di fiamma. Sarete lusingati, ma non convinti. - *Salute:* piccole noie causate più che altro da distrazione e imprudenza.

Pesci - *Lavoro:* vedrete sfumare una buona occasione per una presa di posizione errata. Tuttavia vi saranno dei probabili vantaggi dall'intervento di persone abili e calcolatrici. - *Vita affettiva:* mantenetevi calmi, non suscettibili ed eliminate la volubilità connaturata nel vostro temperamento. - *Salute:* è opportuna una forma di alimentazione molto sobria. Data la facilità di infiammarvi stomaco e intestino.

Acquario - *Lavoro:* giornata strana. Vi sentirete nervosi e coloro che vi circondano non asseconderanno i vostri intenti. Dimostratevi più comprensivi con i collaboratori, e tutto tornerà normale. - *Vita affettiva:* gelosia e malintesi. Non date eccessivo peso ai piccoli screzi. Tutto passerà con la comprensione e il sorriso. - *Salute:* le nuove cure riaccenderanno buone speranze negli ammalati.

Previsioni collettive per i tipi nati sotto l'Ariete: il vostro umore e il vostro rendimento saranno variabili durante tutta la giornata. L'atmosfera della sera sarà propizia al morale. **Toro:** farete molto, e tutto tornerà a vantaggio della situazione economica. Combinazioni che metterete in esecuzione in un secondo tempo. **Gemelli:** frenate la suscettibilità, ma difendete con maggior fermezza i vostri interessi. Negli affetti, è necessario non fidarsi delle apparenze. **Cancro:** dovrete saper discernere il bene dal male. Piccole delusioni per una vostra azione male interpretata. **Leone:** con la franchezza e la sincerità riuscirete a ristabilire la antica armonia. **Bilancia:** cose piacevoli in serata. Buona predisposizione per il lavoro. **Scorpione:** sarà bene riflettere sulle proposte e sulle decisioni che dovrete prendere in proposito. Otterrete quanto vi è necessario. **Sagittario:** unitevi con chi merita veramente stima e può fare molto anche per voi. Un intrigo sarà scoperto in tempo utile. **Capricorno:** obiettività e calma dovranno essere più intense del solito. Amicizia utile con persona giovane.

T. Palamidessi

La moda

Un modello di Molineux

Dopo essere rimasto inattivo per un certo periodo, Molineux ha fatto il suo rientro in seno all'alta moda francese presentando una rassegna di modelli che non hanno smentito il gusto e lo stile di questo tipico artista francese. Il fatto di avere ceduto numerose delle sue creazioni più indovinate a grandi sartorie che lavorano in serie, ha reso anche più evidente il suo successo. Già in primavera si poteva pronosticare un seguito a tale fortunato incontro col grosso pubblico e questo è giunto puntualmente con la presentazione dei suoi modelli di autunno. Non è per fare della malignità, tuttavia la linea Molineux ha certo «ispirato» parecchi, fra cui alcuni colleghi d'oltre Atlantico. Proprio perchè caratterizzati da una nota del tutto personale, è stato notato però che Molineux ha quest'anno interpretato a suo modo soprattutto il due pezzi, e, quasi un po' polemico, gli abiti con giacchettina corta e gonna aderente. L'esempio che oggi portiamo all'attenzione delle nostre gentili lettrici dovrebbe essere più che eloquente per illustrare la tendenza di Molineux il quale ha comunque rispettato la lunghezza della gonna mettendo anzi in rilievo la sua tendenza a renderla più corta. Questo due pezzi confezionato in lana grigia piuttosto pesante gode del vantaggio di una camicetta molto indovinata in jersey di lana con disegni fantasia (di sua creazione) in bianco e marrone chiaro.

La salute

Acro-rigosi

Una lettrice ci scrive: «Le mie mani e i miei piedi sono costantemente pallidi. Figuratevi che la pelle dei medesimi è di color alabastro. Cosa posso fare per por fine a questo inconveniente che comincia a preoccuparmi seriamente?».

Dalla descrizione che Lei ci fornisce deduciamo trattarsi di «acro-rigosi»: un disturbo dovuto a disordine circolatorio locale neuro-vegetativo ed ormonico. Il solo consiglio che possiamo darLe è di rivolgersi ad un medico.

Le spiagge migliori

Alcune mamme ci scrivono: «Quali spiagge dobbiamo preferire, tenendo presente le particolari esigenze dei nostri figlioletti, tutti di età variante tra i quattro e i dodici anni?».

I pediatri, in casi del genere, consigliano spiagge a sabbia fine, con basso fondale marino antistante, lontane, naturalmente, dalle foci dei fiumi e dagli scarichi delle fognature.

La bellezza

Piccola posta

Oggi rispondiamo a una di quelle nostre gentili lettrici le quali ci hanno scritto pur trovandosi al mare o ai monti. La cosa ci ha fatto doppiamente piacere in quanto le loro lettere ci provano due cose: che non si sono dimenticate di noi e continuano a leggerci anche lontano da casa. La signorina Emma D. ci ha domandato: «Qual'è il modo migliore per trarre il massimo beneficio anche da una semplice passeggiata?». Per alcuni di coloro che leggono questa nostra rubrica la domanda rivoltaci dalla nostra lettrice potrà apparire un po' strana, ma in effetti è molto giusta. Tutti, chi più chi meno, camminiamo, ma ci siamo mai domandati se sappiamo camminare come si deve? Eccoci giunti al punto. Camminare non significa soltanto fare del moto, ma implica una serie di movimenti regolati da un preciso ritmo muscolare e respiratorio. Anzitutto per camminare bene bisogna stare eretti sulla persona e respirare inspirando con la bocca ed espirando dal naso, tenere — come si dice — il passo, ossia non aumentare e non diminuire l'andatura a piacimento. Ciò vale soprattutto in piano e in salita. Se nell'ultimo caso è necessario in genere guardare dove si mettono i piedi, è comunque preferibile camminare spaziando con l'occhio in modo da godere il panorama. Ci riferiamo soprattutto a gite fuori di città, ai laghi o ai monti. L'andatura deve essere mantenuta il più possibile sciolta, pertanto niente mani in tasca e nemmeno camminare reggendo nelle mani dei pesi. Se dovete portarli con voi mettateli a tracolla o a spalla come si fa dei comuni «sacchi da montagna». Come quasi sempre avviene, chi si accinge a fare una passeggiata deve curare la scelta della calzatura adatta: nè troppo larga nè troppo stretta, anche le calze (meglio se di lana), non debbono essere troppo pesanti. Circa le scarpe è meglio evitare quelle con suole di gomma in quanto scaldano il piede e non lo lasciano respirare come si deve.

Ma vediamo che cosa gli specialisti dicono della deambulazione; il Delitala dà questa definizione: «Si tratta di un movimento ritmico dei piedi su una superficie piana con spostamenti in avanti del tronco e con oscillazioni concomitanti delle braccia e del capo». In sostanza è un atto fisiologico complesso risultante dal combinato ed armonico susseguirsi di movimenti flessori ed estensori della coscia sul bacino al livello dell'anca, della gamba sulla coscia a livello del ginocchio, del piede sulla gamba a livello del collo del piede. Durante questi movimenti combinati si ha un continuo spostarsi in avanti del centro di gravità del corpo, per cui l'equilibrio è instabile e facile a perdersi se ci si arresta improvvisamente nel camminare, per un inceppo, ossia un ostacolo non visto. Oltre agli arti inferiori e al bacino, concorrono nella deambulazione movimenti delle braccia, della colonna vertebrale, che non si mantiene mai immobile. Molti scienziati medioevali — da Leonardo da Vinci a Galileo Galilei, al Weber e al Marey, hanno approfondito lo studio della deambulazione cercando di analizzarne e schematizzarne le varie fasi, studi che hanno avuto non poca influenza sul perfezionamento di certe pratiche sportive.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18890 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione autogru. Scrivere «Pubblicità Stampa 2041 — Torino». A85939

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

DISPONENDO vicinanze Torino energia idroelettrica kw. 200 e basso costo, con locali, esamineremmo proposte di sfruttamento lavoro, collaborazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 399 — Torino». O590

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-161. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

TORNI monopuleggia conopuleggia filettatrici cassola piatta (Galdea). Corso Novara 50. A85636

VENDESI usati compressore Deutz Lr. 2000, nastro trasportatore mt. 10. Telefonare 632-589. A86132

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE impresa esegue modifiche murarie, riparazioni in genere allacciamenti fognature rasature pavimenti ecc., prezzi modicissimi. Tel. 328-148

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-878. Un operaio è a vostra disposizione. O314

DECORATORE vasta esperienza tinteggia alloggi 12.000 vano, idropitture, tappezzerie plastificazioni, cura, sollecitudine. Telef. 703-575.

MACERIE rifiuti calcinacci piccoli stocks, cortili cantine sgombrasi. Telefonare 241-822. A85795

MATIC-LUX accende, spegne automaticamente le luci delle scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino. Telefono 273-333. A84257

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate lavori Torino. Telefonare 681-339.

SERIA Ditta posa rilucidatura pavimenti alloggi nuovi o vecchi. Telefonare 679-237 ore 13-15 e 19-20.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concediamo in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Pincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Pincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A. CEDO avviatissimo negozio pelletteria valigeria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cile, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 20 (angolo via Giolitti). Telefonare 542-834. D18

A. VICINANZE Torino cedo avviatissimo laboratorio confezioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTEREI in contanti od assumerei gerenza rivendita giornali cartoleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A85940

AFFARONE, causa malattia cedesi negozio pettinatrice con alloggio affitto mite. Tel. 632-096.

AFFARONE pastificio attrezzato, ottimo lavoro, incasso dimostrabile, alloggio. Telefonare 293-607.

AGENZIA [illegible] auto zona Francia, reddito 300.000 mensili, causa salute svende 1.600.000. Fassano, Novara 29. O364

ARCIOCCASIONISSIMA cedo autorimessa 135 auto, salone unico, officina lavaggio tettoia elevata con compra-vendita auto usate, netto mensile 1.000.000 oppure permuto con alloggi o cascina Torino o cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino». O288

AUTORIMESSA affittata 250.000 mensili cedo 16 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A89797

AVVIATISSIMA splendida artigiana carpenteria metallica leggera e stampaggio, articoli propri, per potenziamento attività, associerebbe persona seria, attiva, per sviluppo vendita Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

BAR biliardo su mercato redditizissimo cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 555-382. O404

BAR chiusura festiva serale 48.000 giornaliere 9.800.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28. O405

BAR tabaccheria lavoro 1.200.000 cedesi gerente famiglia solvibile. Telefonare 389-417. O482

BIANCHERIA maglierie, Madonna Campagna, grandiosa avviatissima cede Bassi, Garibaldi 5. O571

BIANCHERIA, Maglieria cedo centro Grugliasco. Telefonare 781-348.

BIANCHERIA maglierie lana signorile forte lavoro, cedesi affarone 3 milioni. Frena, Carmine 28.

CAFFE' trattoria semicentrale dehors, alloggio 3.300.000 cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 165.

CARTOLERIA Rivoli centralissima ottimo reddito cedesi. Telef. 950-570.

CARTOLERIA piccolissima, grande retro abitabile, affitto mite, forte lavoro, 2.000.000. Telefon. 541-419.

CARTOLIBRERIA foto tranquella abitabile ferme cedesi. Borio, Pesgaboglio 10, Torino. A85315

CARTOLERIA minuto-ingrosso, reddito elevato, matrimonio trasferimento cediamo 3.300.000. Tel. 519-545.

CAVALLERIA, Saluzzo 21, frutta verdure bellissima, cedesi urgentemente volendo muri. O190

CAVALLERIA, Saluzzo 21, Commestibili salumi avviatissimo, cedesi 2 milioni 350.000, causa trasferimento.

CEDESI casalinghi elettricità, Mirafiori, Tel. 343-501, 731-773.

CINQUECENTOMILA svende arredatissima macelleria alto reddito zona Francia. Telefonare 513-877.

FIORI, negozio avviatissimo annesso alloggio, garage, cedesi 5.000.000, agevolando pagamento. Frena, Carmine 28. O302

GIORNALI cartoleria centrale, incasso 40.000, cedesi occasionissima 6 milioni. Frena, Carmine 28. O302

IMMEDIATE vicinanze Torino cedesi avviato negozio calzature pelletteria. Telefonare 343-581. A87828

LOANO macelleria modernissima ottima posizione cedesi causa malattia. Telef. 85-999. A85651

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo posizione centralissima, ampio magazzino cedesi, affittasi, per ritiro commercio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».

NEGOZIO giornali cedesi 4.000.000 contanti causa decesso. Barbaroux 3 (vicino P. Castello). A85991

OFFRESI tagliatore uomo, possessore brevetto nuovo tipo giacca cederebbe premio commercio. Telefonare 311-874. A84897

A. 7.000.000 trattabili privato vende piccola cascina moderna, libera subito, vicinanze Torino (Asti), luce, acqua potabile, telefono. Riva, via Mazzini 1. O591

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi occasione. Tel. 273-571.

ABITABILE via Foligno, due camere, servizi, ascensore, facilitazioni. Telefonare 348-007. O506

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi, ascensore 5 milioni 900.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito, vendonsi 5, Rivoli, spaziosi alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi. Cauda, Barletta 133. A85855

ACQUISTASI contanti casetta villino 4-5 vani giardinetto zona collinare e cintura Moncalieri-Orbassano. Telefonare 343-874. A85081

ACQUISTO casa sbloccata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 555-348. O363

ACQUISTO contanti, camera singola, soffitta libera, zona centrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». O473

ALLOGGIO residenziale zona Po mq. 150 circa pronto vendesi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 480-150 mattino.

ALLOGGIO semicentrale signorile libero, salone, 4 camere cucina doppi servizi, cantina, mutuo, altre facilitazioni vendesi. Telefonare 519-386.

ALLOGGIO vuoto (corso Sebastopoli), ascensore, 3 camere cucinotto servizi, 6.200.000. Facilitazioni. Telefonare 515-941. O258

BARRIERA Milano occasione vendo libero subito 3 camere. Telefonare 555-349. O73

BORGARETTO casetta due alloggi laboratorio vendesi in blocco o frazionata. Telefonare 343-591.

CASA angolare vecchia costruzione, vuota, zona Campidoglio in area destinata dal piano regolatore a pubblici servizi, camere 33, laboratori, magazzini, box, complessivi mq 1000. Possibilità rendita 10% vendono erediti blocco 40.000.000 o cubatura trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino». O590

CASA Torino costruzione 1959, 24 camere, alloggi 1-2 camere spaziosissime, reddito annuo 2.400.000, vendo 42.000.000 meno mutuo. Telefonare 547-476. A85359

CENTRALE vendo locale 200 mq. reddito elevato volendo libero. Telefono 555-349. O73

COLLINA Torino lottino terreno, progetto, vendesi. Tel 348-689.

CORSO Moncalieri 11 vendo (frazionamento villa) alloggi signorili. Ore 14,30-18,30. A86925

COSTRUZIONE INDUSTRIALE 3-5000 MQ. COPERTI 5000 SCOPERTI DISTANZA MASSIMA TORINO 10 KM. COMPRO O AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2277 — TORINO».

ENTE importantissimo acquista terreno centrale oppure semicentrale, mq. 5000 circa, possibilità minima costruzione mc. 100.000, pagamento contanti. Dettagliare offerte a «Pubblicità Stampa 416 — Torino». O321

GEOMETRA Lombardi, tel. 555-349, vende casa centrale 38 camere altra semicentrale 24 camere servizi completa. O73

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 150-300 camere centrale semicentrale. Telefonare 383-544.

IMPRESA costruisce per terzi piccole e grandi costruzioni prezzi miti, lavori a regola d'arte, interpellateci. Fece, via Marcantini 8, Tel. 512-748.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Nichelino centro. Facilitazioni. Telefonare 70-300. A50088

IMPRESA VENDE NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE 45.000.000 PIU' MUTUO 22.000.000 O SENZA LOCATA 3.600.000. TELEFONARE 331-181, 338-884 ORE UFFICIO. A84485

IMPRESA vende ultimi alloggi in Cascina Vica L. 1.000.000 per camera più mutuo. Telefonare 383-544.

IMPRESA vende via Foligno ultimi 2 alloggi nuovissimi, camera cucina 2.500.000; 3 camere cucina 3 milioni 700.000. Telefonare 547-476.

LINGOTTO, Menzella 13, vendesi 1-2 camere tinello autobox, seminterrati mq. 70. A84617

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti camera, tinello, cucinetta, servizi. Telefonare 965-200 ore pasti. O473

LOTTINI, villetta progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-208.

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 e 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendita. Via Valgioie 40.

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 10 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi, reddito 8%, 24 milioni. Telef. 544-435. O354

PERMUTEREI tre alloggi Fiat Mirafiori con terreno semicentrale per circa 30 camere. Telefonare 655-323, 881-287. A88151

PRECOLLINARE acquistasi tricamere salone biservizi, garage, oppure permuterei bicamere, salonecino, servizi garage Boringhieri differenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A85835

PRECOLLINARI panoramici signorili alloggi in palazzina, garage, giardino, servizi, facilitazioni. Mutuo 50 per cento. Telefonare 545-489.

PRIVATO vende, Polonghera 4, alloggetto camera cucina bagno, termo, ascensore, 3.300.000; altro 2 camere cucina 5.500.000, liberi subito. Visite 15-17. O344

RIVIERA dei fiori vendiamo terreno panoramico, 10.000 mq, adatto villa, albergo, clinica, istituto. Scrivere «Pubblicità Stampa 418 — Torino».

SAN REMO vendesi alloggio signorilissimo 170 mq zona incantevole parco Marsaglia Roccasterone 29 vista mare giardino condominiale garage mutuo. Telefonare 580-086.

SEBASTOPOLI 191 vendo (frazionamento villa) alloggi signorili facilitazione. Ore 14,30-18,30.

SOCIETA' importante acquista direttamente case centrale semicentrale, da 100 a 300 camere, possibilmente con negozi, escluso nuova costruzione. Fare offerte dettagliate con reddito lordo e netto, planimetria, minimo prezzo, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino». O321

STABILE INDUSTRIALE SPLENDIDA POSIZIONE ARTERIA PRINCIPALE TORINO MQ. 2000 COPERTI 400 CORTILE ADATTISSIMO INDUSTRIA CHIMICA ALIMENTARE MANIFATTURA VENDESI ULTRACONVENIENTEMENTE. ININTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7027 — TORINO».

STABILIMENTO modernissima costruzione 25 km. da Torino cittadina canavesana vicino stazione ferroviaria mq. 3500 coperti, 3500 scoperti, cabina elettrica, centrale termica, libero gennaio vendesi. Telef. 553-062.

TERRENI fabbricabili Valdellatorre nelle migliori posizioni minor prezzo. Sopralluogo pomeriggio, vende Giraudi. Telefonare 372-215.

TERRENI soleggiati per ville Pino Torinese privato vende. Telefonare 881-944. A84576

TERRENO acquisto, in Torino, progetto approvato. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A89089

TERRENO INDUSTRIALE FRONTE STRADA CASCINOTTO MQ. 7500 VOLENDO 15.000 VENDE PRIVATO. TELEFONARE 694-720.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO per villetta ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-785. O522

TERRENO progetto approvato 300 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-758. O228

VENDESI attico camera tinello cucinino servizi zona corso Ferrucci. Telefonare 334-826 ore 9-11.

VENDESI locale fronte corso Grosseto quattro vetrine uso negozio rappresentanze esposizione mq. 200. Telefonare 720-187. A85518

VENDESI, permutasi, terreno 1600 mq. zona incantevole, semicollinare, panoramica, 27.000.000. Telefonare 584-575. A89854

VENDESI terreno 60 camere via Cibrario 162. Telefonare 885-856.

VENDESI terreno 20.000 metri quadri Latina incrocio Latina Lido Strada nazionale 148 zona residenziale industriale Casa Mezzagiorno. Telefonare Roma 639-5730. A87174

VENDESI vicinanza Rivoli villa con annesso bellissimo giardino. Telefonare 310-846. O625

VENDONSI camera cucina e attico con terrazzo fronte Tesoriera. Telefonare 765-896. A85891

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Latteria 200 giornaliere, fortissimo incasso, cedesi 3.650.000. O190

CEDESI causa militare avviatissimo negozio acconciature. Tel. 324-450.

CEDESI elettrauto avviatissimo ottima posizione attrezzatura moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A86234

CEDESI latteria, motivi familiari. Telefonare 468-615 ore pasti.

CEDESI parte azienda redditizia eventuale collaborazione, richiesta 8-10 milioni. Telefonare 772-484.

CEDESI piccola industria cosmetica forte produzione lacche, urea. Telefonare 735-119. A85442

CEDESI piccolo laboratorio avviato falegnameria con materiale 200.000 trattabili. Telefonare 236-695.

CEDESI profumeria ed articoli sanitari importanti concessioni annesse abitazione. Tel. 393-786.

CEDESI rivendita pane volendo panificio, zona Francia. Telef. 768-931.

CERCASI gestore pratico per distributore benzina, lavaggio. Pino Torinese. Telefonare 80-191. A90388

FARMACISTA titolare pratico ventennale cerca combinazione gerenza acquista farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A88627

OFFICINA carpenteria cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 655-582. A84487

TABACCHERIA moderna centrale levata 750 settimanali, bollati 70 milioni annui cedesi 13.800.000. Frena, Carmine 28. O302

VENDESI negozio lavabiancheria e lavasecco avviatissimo, al miglior offerente reddito mensile. Telef. 581-870, 491-187, Torino. 25710

VENDESI negozio pettinatrice avviato da 10 anni oppure in gerenza. Telefonare 334-308. A85997

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 341-079. O173

A.A. ACQUISTASI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lungo rateazione. Telefonare 283-498. A84773

A. CASCINE Vica vendonsi, minimo anticipo, alloggi signorili abitabili. Telefonare 784-265. A85432

A Strada Venaria 210 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

ACQUISTO terreno in Torino o dintorni valore 60.000.000, permutando con casa nuovissima. Telef. 772-003.

AFFARE Sanremo vendesi attico nuovo tranquillo panoramico. Florio, Lecco 10, Milano. 25740

AFFARONE vendo villa panoramica 2 alloggi 5 camere servizi mq. 1800 giardino in Pino Torinese mutuo compreso Lire 16.000.000. Telefonare 512-746, 480-955. O362

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuati, via Lanzo, vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGI 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. A85204

ALLOGGIO a Rivoli, libero, servizi completi, 3 camere tinello vendesi 1.800.000 vano. Tel. 319-398.

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalla nuova norme ministeriali e accollo parziale dal costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino corso Giulio Cesare 236. Tel. 269-883. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla Impresa venditrice. 25900

ALLOGGIO libero centralissimo interno 3 camere adatto uffici, studio, 8.800.000 vendesi. Telef. 319-398.

(Continua a pag. 8)

Il governo inglese rischia di cadere

Alcuni ministri laburisti favorevoli a nuove elezioni

La maggioranza parlamentare è ridotta ad un solo seggio, mentre la situazione economica si aggrava - Wilson tuttavia è contrario a questa soluzione ed accusa conservatori e liberali di «antipatriottismo» - Il problema per la nomina del nuovo «speaker» alla Camera

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Una parte del governo laburista è propensa a indire le elezioni in Inghilterra in ottobre. Tale eventualità verrà esaminata domenica prossima in una riunione di gabinetto ai Chequers, la residenza di campagna del primo ministro Wilson. Lo afferma stamattina il «Daily Sketch» in un articolo in prima pagina. Se il governo deciderà invece di continuare, ci sarà certamente un grosso rimpasto.

Secondo il quotidiano alcuni ministri temono che, a causa della sfavorevole fluttuazione invernale, la situazione economica possa peggiorare temporaneamente a dicembre o gennaio. Con una maggioranza parlamentare di un solo seggio (questa è la prospettiva dopo la morte dello Speaker dei Comuni), il governo non sarebbe in grado di reggere.

Il «Daily Sketch» sottolinea che Wilson e il leader conservatore Heath e quello liberale Grimond si incontreranno oggi per discutere la nomina del nuovo Speaker. Se Heath, o Grimond, acconsentissero a designare un loro deputato per tale carica, la maggioranza governativa rimarrebbe invariata in tre seggi. Ma, a parere del quotidiano, Wilson non deve nutrire illusioni. Sia Grimond sia Heath si sono professati contrari a tale gesto.

«Il primo ministro non può aspettarsi che gli togliamo le castagne dal fuoco», ha dichiarato un portavoce liberale, Eric Lubbock. «La soluzione più logica sarebbe quella di indire presto le elezioni».

Wilson personalmente sarebbe contrario alle elezioni a ottobre.

Insensibile ai commenti della stampa, secondo cui l'orizzonte politico dopo la morte dello Speaker è completamente cambiato, Wilson ha anche affermato di voler portare avanti il suo programma. Egli ha accusato i conservatori di avere sfruttato a fini politici le difficoltà finanziarie in cui l'Inghilterra s'è dibattuta negli ultimi mesi, «fornendo uno spettacolo di antipatriottismo a cui non si era mai assistito dalla fine della guerra».

e. c.

Una navigazione molto agitata (Disegno di Franklin sul «Daily Mirror»)

Spaventoso nubifragio stanotte nel Verbano e nel Cusio

Isolata la Val Cannobina spezzata la strada, due morti

Le vittime si trovavano su un'auto che è sprofondata nel torrente: una di esse non è stata ancora trovata - Diversi comuni isolati - Allagato l'ospedale di Cannobio - Interrotte anche la ferrovia e la statale fra Gravellona Toce e Omegna - Una cartiera di Gravellona invasa dalle acque

VERBANIA, venerdì sera.

La gravità del nubifragio che ha colpito stanotte il Lago Maggiore e la Val Cannobina in particolare si rivela sempre più con il trascorrere delle ore. Tra le località Sampiano e Salute, ove le acque del torrente Cannobino hanno spazzato via circa duecento metri della strada della valle, due case d'abitazione sono state fatte sgomberare. La Val Cannobina è interamente isolata dalla parte del Lago Maggiore, perché anche la strada che vi sale da Traffiume è interrotta da un vasto franamento.

Un grave incidente è avvenuto presso Lignago stamane verso le 4: una vettura con a bordo due persone, causa la visibilità pressoché nulla per la violenza del nubifragio, che ha impedito al conducente di avvedersi del franamento della strada, è precipitata nel torrente Cannobino. Alle ore 10 le squadre di soccorso hanno recuperato il cadavere del cinquantenne Guido Bergamaschi. La macchina e l'altro cadavere — Dante Origgi, di 47 anni, di Bollate, cognato del Bergamaschi — non sono stati ancora trovati. Si dice che i due uomini, a bordo della vettura, fossero diretti a Milano per partecipare alle esequie della madre del Bergamaschi.

Notizie di frane ed allagamenti si susseguono, ma vi sono due valli isolate per la rottura delle linee telefoniche. A Cannobio si sta lavorando all'ospedale, invaso nelle prime ore di stamane dalle acque di una roggia straripata: operai, infermieri e volontari stanno pulendo il piano terreno dalla patina di fango rimasto sul pavimento. Gli scantinati sono sempre allagati. Nell'alta Val Cannobina sono rimasti isolati i comuni e le frazioni di Gurro, Cavaglio, Falmenta, Orasso e Traffiume.

Si apprende che la valle Cannobina è isolata anche da Domodossola e dalla val Vigezzo per la caduta di una frana presso Finero. A mezzogiorno le acque del lago Maggiore hanno cominciato ad invadere la piazza di Pallanza.

Il maltempo è infuriato stanotte anche nella zona del Cusio. La ferrovia tra Gravellona Toce e Omegna e la statale nel medesimo tratto sono rimaste interrotte e si spera nel pomeriggio di ristabilire il traffico sulla ferrovia. A Gravellona, in località Gabbio, una grossa cartiera è stata invasa dall'acqua.

Aosta, venerdì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta, dove questa notte è piovuto. Le temperature nella tarda mattina: 15° ad Aosta, 13° a Courmayeur, 16° a Saint Vincent, 4° al Breuil e —3° al Rifugio Torino.

Sestriere, venerdì sera.

Questa notte violenti temporali si sono abbattuti nella zona del Sestriere. Stamani però il cielo è in prevalenza sereno, con qualche nuvola sparsa. La visibilità sulla cerchia delle montagne è buona. Durante la giornata la temperatura si aggira sul 12°.

Bardonecchia, venerdì sera.

Dopo la pioggia di questa notte il tempo si è rimesso al bello: stamane, infatti, il cielo è in prevalenza sereno, con buona visibilità sui monti. Temperatura in lieve aumento: alle 8 il termometro segnava 14°.

Asti, venerdì sera.

Una fitta nebbia grava stamane su Asti e provincia. Alle 7 il termometro segnava 13°. Molti timori turbano la vigilia della vendemmia nell'Astigiano; le piogge sono troppo frequenti e copiose, il sole rimane quasi sempre nascosto tra le nubi, comincia a far freddo e le uve stentano a maturare. Il raccolto quest'anno in provincia di Asti non sarà di una abbondanza eccezionale: si calcola che nella sola provincia astigiana si potranno raccogliere tre milioni di quintali di uva, con una produzione inferiore a quella dello scorso anno di circa 300-400 mila quintali. Soddisfacente, invece, la qualità: se il tempo tornerà al sereno la miglior qualità compenserà la minor quantità. Le continue piogge e i primi freddi autunnali possono però far marcire da un momento all'altro gli acini che sono in pieno sviluppo. La situazione non è disperata, affermano i tecnici, basterebbe una pronta ripresa del caldo per ovviare a tutti gli inconvenienti.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo in gran parte nuvoloso, stamane, su quasi tutto il territorio alessandrino e leggera nebbia. La temperatura ieri ha raggiunto la massima di 24,5°. Stamane era di 13°.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo sono anche stamane incerte, con cielo in gran parte coperto; a tratti però splende il sole. Stamattina alle 8 la temperatura era di 18°.

Genova, venerdì sera.

Cielo coperto con pioggia e possibilità di temporali su tutto l'arco del golfo di Genova. Il vento è moderato. La visibilità ridotta di cinque-dieci chilometri. Il mare è mosso. Le temperature alle ore sette erano le seguenti: Genova 21 gradi, Rapallo 22, Passo dei Giovi ed entroterra 16, Capo Mele 19. Tendenza barometrica in lieve aumento. Le condizioni del tempo potrebbero rimanere pressoché stazionarie nel corso delle prossime 24 ore.

Alassio, venerdì sera.

Tempo ancora variabile: una brezza caldo-umida da sud-ovest ha sollevato alquanto la temperatura. Il cielo è quasi completamente coperto e il mare leggermente mosso. La temperatura era di 24° alle ore otto.

Sanremo, venerdì sera.

Il tempo è sempre splendido: cielo azzurro e sole caldo. Soffia un leggero vento di mare. Alle ore otto, 23°. Considerevole il movimento turistico e automobilistico.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Riattivata la ferrovia fra Torino e Parigi

Questa mattina è stato riattivato il tratto della linea ferroviaria internazionale fra Torino e Parigi, interrotto ancora una volta a Fontamafrey. I binari sono ieri sera scomparsi sotto acqua e terriccio a causa delle violente piogge che da oltre 58 ore flagellano l'arco alpino. Già i passeggeri partiti ieri alle 18.55 da Torino hanno dovuto essere trasbordati con autopullman da St. Jean de Maurienne a La Chambre. I treni successivi hanno percorso la linea Novara-Domodossola-Vallorbe come quelli partiti da Parigi. Stamattina il «Trans Europa Express» è stato avviato sulla Modane-Chambéry ed ha superato, a minima velocità, il tratto devastato nella notte dalle acque.

In mattinata è stata anche riattivata la linea Novara-Domodossola.

La crisi della casa da gioco

Rilancio dalla portaerei del Casinò di Sanremo?

E' possibile che la concessionaria Ata si affianchi nella gestione la rivale società «Charleston», armatrice dell'ex nave da guerra trasformata in albergo galleggiante - Il minor introito (800 milioni) danneggia la città e tutta la Riviera

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

Le spese generali di un Casinò, come quelle di qualsiasi azienda, sono sempre le stesse, sia che l'incasso salga sia che diminuisca.

Si è fatto gran parlare, nei giorni scorsi, per dieci impiegati licenziati dall'Ata, la società che gestisce la casa da gioco locale. E' invece in sè stesso un episodio che, scomposto nei suoi termini, risulta molto modesto. Tre dei licenziandi sono persone tuttora in causa con l'Ata per non aver accettato una transazione che risale al 1963 e che fu accolta da tutto il personale (pare ora che uno dei tre abbia accettato questa transazione). Dei sette rimanenti, quattro da stagionali erano di recente passati fissi e l'azienda avrebbe voluto che tornassero stagionali. Tre sono persone anziane e con una seconda attività. Per intervento del comune, sono stati accantonati le posizioni litigiose dei primi tre e ogni provvedimento nei riguardi degli altri.

L'Ata è effettivamente oberata dal peso di un capitolato gravoso. La percentuale dell'83,20 per cento, spontaneamente offerta all'atto del concorso per la gestione, è eccessiva. Gli incassi sono fortemente diminuiti per una serie di ragioni concomitanti: la congiuntura internazionale che influisce anche su Montecarlo e i casinò francesi (Salvo il Palm Beach), la difficile viabilità, che finisce per dirottare da Sanremo l'alta clientela, le scarse manifestazioni di richiamo e infine (sembra quasi un'ironia della sorte) una serie di grosse vincite, che se hanno rallegrato alcuni fortunati giocatori (uno di essi è quel francese che se ne arriva ogni tanto in elicottero) hanno impoverito le già scarse casse della casa da gioco.

Da qualche tempo, però, l'afflusso è in aumento, favorito senza dubbio dalle agevolazioni concesse ai giocatori con i gettoni-omaggio, corrispondenti alla quota imposta per il soccorso invernale (gettoni che debbano essere giocati). Questa alta quota è stata certamente una delle più gravi ragioni della minor frequenza, quando a due passi c'è Montecarlo e la Francia, che fanno pagare biglietti d'ingresso simbolici. Com'è noto, i redditi del Casinò vengono ripartiti fra il Comune di Sanremo (cui ne tocca circa la metà) e gli altri comuni ed enti turistici della Riviera di Ponente.

Un calcolo di previsione per ora approssimativo fa ammontare la contrazione dei redditi della casa da gioco per quest'anno a 800-900 milioni, dei quali circa 400 a danno di Sanremo. E' una cifra cospicua, che costringe gli amministratori a gravi limitazioni nelle spese e al differimento dei problemi maggiori (vedi il trasporto della ferrovia a monte) in una situazione già molto pesante, con l'urgenza di risolvere la crisi della viabilità, delle fognature, del mercato dei fiori, del porto.

Quale soluzione è possibile? Il Comune, proprietario della casa da gioco, si preoccupa di studiare manifestazioni di valido richiamo turistico. D'altra parte il Casinò chiede il risarcimento di spese (oltre 120 milioni) sostenute tra il 1960 e il 1964 e che non rientrerebbero in quelle manifestazioni imposte dal capitolato «per valorizzare la stazione di soggiorno, accrescere il buon nome di Sanremo, incrementare le correnti turistiche».

Questa richiesta dell'ATA (a parte ogni fondamento giuridico) è un richiamo agli amministratori a curare che d'ora in poi queste manifestazioni siano effettivamente rispondenti agli scopi per i quali è previsto il finanziamento, che per il 50 per cento grava sul Casinò. Non è semplice davvero con pochi quattrini (quest'anno la cifra a disposizione sarà di 50-60 milioni di meno) organizzare belle e valide manifestazioni. Vi è ancora un'altra possibilità: che il concessionario, pressato dagli eventi, rinunci alla gestione o si affianchi qualche altro socio.

E' noto, e se n'è già parlato, come la società «Charleston» — che a suo tempo aveva partecipato all'appalto-concorso per l'assegnazione del Casinò, offrendo circa il 75 per cento — in questa contingenza abbia esaminato la possibilità di subentrare, in tutto o in parte, nella gestione. Dopo sommari contatti con l'attuale concessionario essa ne avrebbe informato Comune e Prefetto, e ciò in quanto qualsiasi passaggio di azioni in altre mani deve ottenere il loro benestare.

La società «Charleston» è l'armatrice della piccola ex-portaerei trasformata in una specie di casinò galleggiante di cui si parlò due anni fa, quando pareva che sarebbe stata ormeggiata a Punta Migliarese, per conto della Società grandi alberghi della Riviera dei Fiori (che ha costruito il Grand Hôtel del mare).

Si è pensato ora alla possibilità di usare la nave (richiesta in tutta Europa ed in Africa) per un rilancio di Sanremo, magari nella forma di casinò estivo. Per documentarsi, i sindaci ed i presidenti di enti turistici della Riviera dei Fiori saranno ospiti, il 24 settembre, a bordo del complesso galleggiante, che è in avanzato stato di allestimento nel porto di Livorno.

Maria Rossi

Un commento del «Times» sulla corruzione in Italia

Il quotidiano londinese afferma che gli scandali emersi negli ultimi anni sono dovuti al sistema burocratico lacunoso ed antiquato - Ora vi sarebbe il pericolo che il sistema amministrativo si blocchi per il timore d'incorrere in infrazioni

Dal nostro corrispondente

LONDRA, venerdì sera.

L'autorevole quotidiano il «Times» esamina oggi, in una corrispondenza da Roma, vistosamente collocata nelle pagine centrali, i recenti casi di corruzione in Italia. Esso scrive che, a suo parere, sono sintomatici di una congenita debolezza della struttura dello Stato e più precisamente di una «pittoresca anarchia amministrativa», e di «gravissimi problemi nei rapporti tra i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario». Il giornale ritiene che l'attuale periodo, incominciato nell'agosto del '63, sarà ricordato nella storia italiana come «il periodo degli scandali». Afferma anche che la portata della corruzione nella vita pubblica in Italia non è stata ancora calcolata e forse non potrà esserlo molto presto.

Secondo il «Times» gli scandali sono causati dall'anacronismo e dall'inefficienza del sistema amministrativo medesimo. «Gli uomini politici — dice — non hanno fatto nulla per rimodernarlo nè per estirpare gli elementi disonesti». Il merito dell'attacco sferrato contro la corruzione va attribuito al potere giudiziario, «il quale riafferma la propria autorità dopo la forzata stasi del periodo fascista e nei confusi anni della ricostruzione e del benessere».

Il «Times» attribuisce al procuratore generale Giannantonio il desiderio di fare della magistratura «la custode della moralità pubblica».

La denuncia e la condanna della corruzione, continua il «Times», rimarranno però sterili se non saranno accompagnati da una riforma burocratica; potrebbe anzi avere effetti negativi, perché «il sistema amministrativo, già lento e complesso, eviterà di prendere qualsiasi decisione nel timore di infrazioni, errori e punizioni». Il «Times» rileva che in tal modo un nuovo peso cade sulle spalle dello Stato, nel momento in cui una difficile situazione economica richiederebbe una azione più vigorosa e più rapida.

e. c.

Rilasciata dalla polizia milanese dopo gli interrogatori

Elsa Candida Pasini, moglie di Luciano Lutring, lascia la Questura di Milano

La moglie di Lutring chiederà la separazione

E' stanca della vita randagia dietro al marito bandito - L'attende un processo, a piede libero, per espatrio clandestino

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Non lo ha detto esplicitamente ma lo ha lasciato chiaramente capire: non appena le sarà possibile, Elsa Candida Pasini chiederà la separazione legale da Luciano Lutring. La giovane donna ha lasciato intendere di essere stanca di fare una «vita randagia» dietro il marito bandito, braccato come una belva dalle polizie di tutta Europa.

Elsa Candida Pasini ha lasciato ieri sera la questura di Milano dov'era trattenuta in stato di «fermo». Il reato di espatrio clandestino, l'unico che le è stato addebitato, non prevede infatti l'arresto preventivo. Appena riottenuta la libertà, si è rifugiata presso una parente in via Novara, a San Siro. Poi tornerà dai genitori a Madonna di Tirano, in Valtellina. E' forse qui che inizierà le pratiche per ottenere la separazione legale.

Sull'esistenza condotta nella clandestinità di Parigi insieme con il marito latitante Elsa Pasini ha ancora una volta dichiarato che «stava meglio in carcere che con lui». «Era divenuto nervoso, beveva molto, fumava una sigaretta dopo l'altra — ha raccontato — ed era gelosissimo, al punto che in tre mesi non mi lasciò uscire una sola volta dall'alloggio». Era infatti il Lutring a recarsi al mercato due volte la settimana per fare la spesa.

Dormiva di notte con la pistola sotto il cuscino, più volte, per un nonnulla, l'ha picchiata. «Forse beveva molto proprio per farsi coraggio», ha detto la donna.

Agricoltore in fin di vita per aver assaggiato un fungo

Voghera, venerdì sera.

(g. c.) In gravi condizioni, per avvelenamento da funghi, è stato ricoverato all'ospedale civile della nostra città l'agricoltore Ernesto Malaspina, di 61 anni, residente a Varzi.

L'uomo, recatosi a cercare funghi nei dintorni di Varzi, ne assaggiava uno crudo appena raccolto. Ne ha ingerito una piccola porzione, sufficiente però a procurargli una grave intossicazione poiché il fungo era velenoso.

Poco dopo, mentre stava facendo ritorno a casa, veniva colto da fortissimi dolori addominali che gli facevano perdere i sensi. Accasciatosi a terra svenuto, era soccorso da alcuni passanti, che lo trasportavano all'ospedale di Voghera, dove i sanitari lo riscontravano affetto da un preoccupante stato tossico con collasso cardio-circolatorio, giudicandolo in pericolo di vita.

Domenica prossima

Raduno alpino ad Avigliana per ricordare un partigiano

Avigliana, venerdì sera.

Avigliana domenica prossima ricorderà con un raduno regionale di alpini il magg. Gino Milano, che morì in conseguenza delle torture inflittegli dai nazifascisti. Il magg. Milano, comandante del Batt. Val Chisone del 3° Alpini, due volte decorato al valore, dopo l'8 settembre '43, costituì nella Val Sangone e in Val Susa reparti militari armati, che parteciparono poi alla lotta per la Liberazione. Catturato su delazione con altri patrioti, fu rinchiuso nel tristo «Braccio 1» delle «Nuove» di Torino dove rimase fino al marzo '44. Quando fu scarcerato era ridotto ad una larva d'uomo. La commemorazione sarà tenuta da Italo Allaix, compagno di cella del Milano.

Un "delitto con il cacciavite„ compiuto ieri notte a Parigi

Un automobilista che molestava una passante ha ucciso il giovanotto intervenuto in difesa della donna - L'assassino è poi stato arrestato con l'impiego d'un cane poliziotto

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Irritato perché un giovane aveva preso le difese di una donna ch'egli stava molestando per strada, un automobilista è sceso dalla sua vettura e lo ha ucciso con un colpo di cacciavite al petto. L'assassino, Charles Kontzler, di 23 anni, sposato e padre di un bambino, ma separato dalla moglie, senza alcuna occupazione fissa, è stato arrestato quattro ore dopo il delitto grazie all'impiego di un cane poliziotto mentre stava dirigendosi a piedi, verso la periferia.

L'assurdo crimine è avvenuto di notte in Avenue de la République. Due cuochi, Robert Puigdengozas e Henry Pays, entrambi di 25 anni, tornavano verso casa in compagnia di quattro infermiere con le quali avevano trascorso la serata, quando una «Aronde» che stava sopraggiungendo ad elevata velocità si fermò bruscamente accanto al gruppetto. Il conducente si sporse dal finestrino e, chiesta ed ottenuta un'informazione sull'ubicazione di un locale notturno, rivolse pesanti complimenti a tre delle ragazze. Quindi, avvicinatosi alla quarta, che era qualche passo indietro insieme coi due giovani, la invitò, con volgarità, a fare un giretto in macchina.

Uno degli accompagnatori, Robert Puigdengozas, si è fatto allora avanti invitando il «pappagallo» ad andarsene. Invano trattenuto da un amico che si trovava con lui, il Kontzler è sceso dall'auto, ed ha sferrato, con la mano in cui aveva nascosto un lungo cacciavite, un colpo al petto del cuoco.

Il Puigdengozas si è accasciato a terra, in un mare di sangue, ed è morto prima ancora del ricovero in ospedale. L'assassino, intanto, è fuggito con l'amico e nemmeno un rastrellamento effettuato subito dopo nella zona ne ha permesso la cattura. Più tardi, mentre riconduceva al canile un cane poliziotto che era servito per la «battuta», un istruttore della polizia, ha visto un'ombra attraversare la strada. Ha lasciato allora libero il cane che, fiutata la pista del Kotzler, lo ha bloccato dopo qualche minuto.

L'assassino, al quale il cane ha morso un orecchio lacerandogli il lobo, ha confessato solamente quando ha saputo che Robert Puigdengozas era morto.

u. p.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDESI villette nuove in Settimo Torinese. Telefonare 850-070.

VIA Sospello 121 (cella minuti da piazza Statuto) vendiamo bellissimi appartamenti 2-3-4 camere, mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101. O587

1.300.000 vendo camera centrale due arie dilazionando. Tel. 380-123, 352-658. A86289

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-800, 538-539. O516

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

CERCASI appartamento signorilissimo centro, salone, camere, servizio. Telefonare 524-524, mattino 8-10. mere tinello cucinino servizi, Cascina Vica. Telefonare 784-285.

CERCASI appartamento tranquillo signorile 3 vani più servizi. Scrivere: Goria-Gatti, Altavilla Monferrato. 25795

CERCASI casetta indipendente 3-4 camere servizi provincia Torino. Telefonare 484-381 ore 9-13 19-21.

CERCO affitto capannone mq 180 circa possibilmente lontano abitazioni. Telefonare ore ufficio 541-024.

CERCO una camera tinello servizi possibilmente zona Santa Rita. Telefonare 337-733 int. 219.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-8 camere anche ammobiliato. Telefonare 528-584. O328

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi 17.000-23.000 paraggi corso Francia cavalcavia fuori Dazio. Telefonare 781-711.

A. BORGATA Vittoria 2 camere tinello servizi 26.000. Telef. 688-755.

A. COMBA, Becchi 74, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. CROCETTA, quattro camere, salone, cucina, garage, 65.000, ottobre. Telefonare 528-539. O516

A prezzo mite affitto locale nuovo mq. 300 adatto industria silenziosa in Avigliana centro. Tel. 772-002.

A referenziato affitta ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina servizi. Tel. 569-315. A84825

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere tinello cucinino servizi, Cascina Vica. Telef. 784-255.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Moncalieri. Telef. 646-438.

AFFITTANSI locali in palazzo signorile via Santa Teresa, adattissimi per negozi, snack-bar, agenzie, con ampie vetrine e annessi seminterrati. Superficie mq. 160 e 95. Telefonare 494-132 ore 8-9 e 14-15.

AFFITTANSI negozi magazzini laboratori alloggi via S. Donato 58.

AFFITTANSI tre-cinque camere su piazza centralissima. Telef. 545-357 ore pasti. A87337

AFFITTANSI 1° GENNAIO VASTI LOCALI D'ANGOLO AMPIE VETRINE, SALONE ATTIGUO, SOTTERRANEO, UFFICI 1° PIANO, IN ZONA CENTRALISSIMA BANCARIA. TELEFONARE 541-433.

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi spesi. Telef. 388-595, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 servizi. Telef. 95-597 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggio 6 vani, servizi, termo ascensore garage, via Giolitti 54. Telef. ore pasti 82-268.

AFFITTASI ammobiliato Crocetta salone tre camere cucina, visibile. Telefonare ore ufficio 595-323.

AFFITTASI Arcivescovado 3 uso abitazione od ufficio 5 vani doppi servizi. Telefonare 769-825.

AFFITTASI camera cucina bagno termo, via Caraglio. Telef. 744-424.

AFFITTASI centralissimo grande ingresso, 4 camere, cucina, servizi, 50.000 mensili. Telefonare 561-884.

AFFITTASI in Grugliasco alloggio 3 camere e servizi. Telef. 784-857.

AFFITTASI in Grugliasco locale mq 130 con cortile. Telef. 783-886.

AFFITTASI per ottobre alloggio 6 camere doppi servizi zona centrale. Telefonare 60-530. A85973

AFFITTASI stabile centrale, luminoso vetrine, magazzini, uffici, piano superiore; alloggio custode: mq. 1200 circa; via Valperga Caluso 18.

AFFITTASI ufficio 4 vani, servizi, 1° piano, Pietro Micca 17. Telefoni 759-120, 81-943. A86157

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 501-323.

AFFITTASI vendesi locale industriale moderno annessa palazzina con giardino, vicinanze Torino, canale con energia idroelettrica, comodità servizi. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426. O590

AFFITTASI zona piazza Bernini appartamento quattro camere servizi quarantamila mensili. Telef. 767-266.

AFFITTASI 2 locali interno cortile ufficio, magazzino. Accademia Albertina 27. Telefoni 759-128, 81-943.

AFFITTIAMO alloggi Chivasso, fronte stabilimento Lancia. 1-2 camere, tinello, servizi, 15.000-21.000 mensili. Telefonare Gabetti 578-044.

AFFITTIAMO in via Peyron 4-5 vani e servizi. Telefonare geom. Varino 510-777. A80100

ALLOGGI due camere tinello cucinino affitto via Pio VII 144, visita ore 17-19. Telefono 599-091.

ALLOGGI signorili, decorosi, pronti subito affittansi via Piscina 39-41 angolo corso Siracusa 135-137 angolo via Boston (adiacente parco Villa Rignon). Telefonare 689-865.

ALLOGGI 3-4 camere, cucina presso Fiat Mirafiori affitto. Tel. 599-051.

ALLOGGIO via Sella Quintino casa signorile, 3 camere, salottino, cucina, doppi servizi ed ingressi, soffitta, arredato signorilmente, 70.000 mensili. Telefonare 596-807, 587-774.

ALTESSANO Venaria zona antismog affittasi alloggio 3 camere servizi 28.000, negozio con retrobottega mq 100, posteggio macchine antistante, seminterrati di mq 100. Telefonare 273-073. A87254

AMMOBILIATO centralissimo salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, eventualmente garage, arredato lussuosamente affittasi Italia, Re Umberto 28. Tel. 317-893, 528-594. O380

AMPI locali, magazzini, cortili adatti autotrasporti, piccole industrie, affittansi Cascina Canonica, km. 9,5 strada Torino-Pianezza. Tel. 510-010.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-669, Grillo. A73774

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia concorrenza 6000 per camera. Telef. 270-944, Grillo. A85326

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 684-831.

BOSCH

Silenziosi, eleganti, di sicuro funzionamento. Più di 4.000.000 venduti in tutto il mondo sono il migliore attestato della loro qualità.

Sensibili alla qualità dei tessuti, sanno come trattarli. Massima efficacia di lavaggio unita alla massima delicatezza di trattamento dei tessuti.

LAVATRICI
Superautomatiche ed Automatiche
15 programmi di lavaggio
centrifuga a 720 giri min.
UNA CURA DI BELLEZZA PER LA VOSTRA BIANCHERIA

BOSCH

Stoviglie lavate in acqua che si rinnova continuamente. Garanzia assoluta dell'igiene più rigorosa. Per il suo funzionamento basta premere un bottone.

BOSCH

Stiratura spedita e comoda: una pezza di stoffa di mt. 3,50 può essere stirata in un minuto e una camicia in 5 minuti. Di uso particolarmente facile.

CAPANNONE INDUSTRIALE METRI 700 COPERTI PIU' UFFICI E CORTILI, CORSO ROMA 40, BORGO SAN PIETRO, AFFITTASI LIBERO 1° OTTOBRE. TEL. 662-388.

CASCINE Vica, corso Francia 3, tre camere tinello servizi, visita 18-20. Telefonare 386-878. A85565

CENTRALISSIMO alloggio signorile sette camere doppi servizi, aria condizionata, volendo annesso attico. Telefonare 561-157. A87087

CORSO Orbassano 23, piano primo, affittansi due alloggetti due camere servizi liberi subito. Ingresso balcone.

CORSO Rosselli 174 affitto negozio con retro anche uso ufficio. Telefonare 331-880. A83621

CORSO Traiano affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi. Tel. 835-000, 535-948. O538

CROCETTA affittasi alloggio elegantemente ammobiliato. Tel. 580-249 ore 9,30-11, 15-17. A85778

DOMODOSSOLA 18, nel cortile affittasi basso fabbricato due vani servizi. Telefonare 544-447.

DUE camere vuote ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O385

GABETTI, tel. 578-044, affitta appartamento via Gagliardo, 2 camere tinello servizi, 33.000 mensili.

LINGOTTO Moncenisio 13, affittasi seminterrato mq. 70, luminoso, ampio cortile. A84617

LOCALE luminoso moderna costruzione mq 1000 circa, ampie vetrine esposizione, uffici, proprio androne cortile, zona centrale, affittasi. Telefonare 353-002. O399

LOCALI affittasi zona Mirafiori mq. 1500-1300-60 divisibili uso magazzini, laboratori, uffici, servizi, aria condizionata. Telefonare 332-377.

NEGOZI via Stampatori 9 affittansi liberi subito con eventuali magazzini deposito semisotterraneo ed uffici rivolgersi portineria. A86014

NEGOZIO via Principe Amedeo affittasi. Tel. 535-000, 535-948.

NICHELINO via Petrarca affittasi alloggi due camere, tinello e servizi. Tel. 535-000, 535-948.

OASI RESIDENCE, CORSO PESCHIERA 221 AFFITTANSI ALLOGGI MOLTO SIGNORILI DA UNA A SEI CAMERE PIU' SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI, TRIPLI SERVIZI. TELEFONARE 793-434.

PALAZZINA con locale industriale moderno, giardino, canale con energia idroelettrica, centro paese vicinanze Torino, comodità, servizi, affittasi, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O590

PARAGGI Valentino affittasi tre camere salone. Telefonare 682-695.

PORTA Nuova alloggi rappresentanza 400 mq, 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittansi. Telefonare ore ufficio 534-440.

SOFFITTE abbinate affittansi Madonna di Campagna. Telefonare 798-584.

UFFICI CENTRALISSIMI, DUE-TRE-QUATTRO VANI IN STABILE SIGNORILE AFFITTANSI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 583-972.

USO ufficio affittansi pressi Porta Nuova quattro locali mq. 102. Telefonare 651-586. A85428

VIA Baldi di Vesme 28 (borgata Leone, tram n. 5) affittasi magazzini mq. 70-80-500 con servizi e riscaldamento. Telefonare 331-000.

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio signorile tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. A86015

VIA Nizza 170 affittasi alloggio camera, tinello, servizi. Tel. 535-000, 535-940. O538

32.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 811-356, 644-160.

VIA S. Quintino, 4 bis affittasi due magazzini piano cortile accessibili con rampa. Rivolgersi portineria.

ZONA residenziale Cascine Vica affittansi alloggi signorili 3 camere servizi 25.000. Telefonare 959-106.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A breve distanza mare affittansi Spotorno appartamenti stabile nuova costruzione, tutti comforts, garage, accuratissima rifinitura. Telefonare Spotorno 75-476. 25707

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimo 1 milione 950.000. Scrivere: La Borghettina, piazza Libertà 5, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-074. 25709

RIVIERA in villetta posizione splendida affittasi alloggio annualmente preferibilmente pensionati. Telefonare 731-754. A80910

SANREMO cerco ottobre-giugno appartamentino mobiliato camera, tinello, servizi, ascensore, riscaldamento. Ottime referenze. Telefonare 589-402. A85985

SPOTORNO vendiamo appartamenti fronte mare, panoramici, 4.800.000, oltre. Facilitazioni. Società Pastorino, costruzioni, Spotorno. Tel. 75-434.

VILLA lussuosa, bungalow, ogni conforto, affittasi presso Inverno. Cuora, 159, Route Castellar, Mentone, France. 25749

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) soggiorno ideale Hôtel Capoverde prezzo reclame 2700 complessive. 25816

FINALMARINA, Pensione «Stella Maris», trattamento familiare, ottima cucina. Settembre 2000.

LOANO. Hotel Excelsior, camere balcone vista mare, bagno, telefono; settembre prezzi propaganda. Informazioni Torino 540-834; Loano 69-881.

PIANI Imperia, Riviera, nuovissimo Hôtel Villa Cielis, tel. 96-305, offre tranquille vacanze nell'incantevole oliveto attiguo al mare. Prezzi 2200-2500 complessivamente. A82234

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, posizione centrale, vista mare, prezzi modici. A82289

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770, vicino mare, settembre 1400 comprensive. 25816

RIMINI, Hôtel Ingrid sul mare, settembre 2000. Informazioni: Torino, tel. 517-377. A83309

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare», settembre 2650 tutto compreso. 25749

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia camere terrazza mare settembre 1000. Tel. 38-070.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, trattore elettroondulazione, autorizzazione consolare, Via Nizza 5. O26

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (gratis cielo). Telefono 353-970. O354

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale-meccanizzata, segretaria di azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefonare 510-334. O344

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese inglese. Istituto Imperia, corso S. Martino 2. Telefonare 518-974, Torino. O142

(Continua a pag. 8)

Echi sui giornali parigini alla conferenza stampa

Negativi i commenti al «sogno di gloria» del presidente De Gaulle

Scrive l'«Aurore»: "Il superbo solitario non deve ignorare gl'impegni"

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La conferenza-stampa del generale De Gaulle ha deluso i francesi e li preoccupa. Il quadro della situazione interna, da lui tracciato, viene giudicato troppo ottimistico dagli industriali come dagli agricoltori e provoca la diffidenza delle masse operaie; inoltre, se una frazione di francesi può compiacersi per certi atteggiamenti nazionalistici, è tuttavia diffusa l'inquietudine sulle possibilità di realizzare una totale politica di indipendenza verso gli alleati e di avere insomma le «mani libere» in ogni campo in ogni momento in ogni circostanza.

L'interpretazione infine dei poteri che deve avere il Presidente della Repubblica suscita timore negli ambienti politici, inducendoli tuttavia a pensare che il generale De Gaulle, non volendo lasciare ad altri tanta autorità, sarà nuovamente candidato alla massima carica dello Stato, sebbene egli abbia rifiutato ieri di essere preciso in proposito. Egli ha dichiarato che la sua decisione sarà resa nota entro due mesi. La conferenza tuttavia viene considerata come l'inizio della campagna elettorale, perché, oltre a fare un bilancio dell'azione gollista, traccia anche un programma governativo per i prossimi anni.

Questo programma comprende due punti che riguardano in modo particolare l'Europa e il mondo occidentale:

1. il blocco definitivo del Mercato comune europeo (se il trattato di Roma non viene modificato per escludere la sovranazionalità);
2. l'uscita della Francia dalla Nato (se l'organizzazione dell'Alleanza non sarà modificata nel senso desiderato da Parigi).

Trascurando gli attacchi contro la commissione di Bruxelles, qualificata come «embrione tecnocratico apolide e irresponsabile», e le deliberate inesattezze nel discorso circa gli obiettivi che portarono alla formulazione dei trattati europei, due dichiarazioni vanno messe in evidenza.

Quella relativa al Mec dice: «*Ciò che noi vogliamo è che i prodotti agricoli entrino nel Mercato comune alle condizioni ad essi particolari, contemporaneamente ai prodotti industriali, e che le cose importanti oggi nell'organizzazione e domani nel funzionamento del Mec siano decise e applicate soltanto dai poteri responsabili nei sei Stati, cioè dai governi controllati dai parlamenti...*

«*La Francia è pronta a partecipare a qualsiasi scambio di vedute proposto dai governi ed eventualmente a riprendere le trattative di Bruxelles, purché l'entrata dell'agricoltura nel Mec sia effettivamente adottata e si decida di farla finita con le pretese che i miti abusivi oppongono al buon senso e alla realtà*».

L'altra dichiarazione essenziale riguarda la politica estera della Francia:

«*Per noi — egli ha detto — si tratta di non essere infeudati a nessuno. Fino a che giudicheremo necessaria la solidarietà dei popoli occidentali per la difesa eventuale dell'Europa rimarremo gli alleati dei nostri alleati, ma alla scadenza degli impegni che abbiamo preso in altri tempi, cioè al più tardi nel 1969, cesserà, per quanto ci riguarda, la subordinazione qualificata di integrazione che è prevista dalla Nato e che mette il nostro destino nelle mani altrui. Pur lavorando per unire nel campo economico, politico, culturale, strategico gli Stati situati dalle due parti del Reno e delle Alpi, dovremo far sì che tale organizzazione non ci tolga il nostro libero arbitrio.*

«*Pur riconoscendo l'opportunità che un sistema internazionale sia adottato per le relazioni monetarie, non riconosciamo alla moneta di alcuno Stato specifico un valore privilegiato ed automatico rispetto all'oro, che è e deve rimanere la sola base effettiva. Pertanto, nonostante che la Francia abbia con altre quattro Potenze collaborato alla creazione dell'organizzazione delle Nazioni Unite, e pur desiderando che questa organizzazione rimanga il luogo in cui si incontrano le delegazioni di tutti i popoli e il foro per le loro discussioni, non ci crediamo vincolati, neanche finanziariamente, dagli interventi armati che sono avvenuti in contraddizione alla Carta statutaria dell'Onu*».

E per un'ennesima volta, il generale De Gaulle ha poi auspicato la creazione di un direttorio a cinque per dirigere il mondo: Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Russia e Cina (popolare, si capisce), le cinque Potenze cioè che crearono l'Onu, e che sono alla base del suo Consiglio di sicurezza, quelle che, possedendo la bomba atomica, hanno «i mezzi della pace e della guerra».

I commenti dei giornali stamane sono negativi. *Combat* afferma che l'ambizione politica estera di De Gaulle è destinata ad «un insuccesso dalle conseguenze drammatiche».

L'Aurore nota dal canto suo che la Francia firmò il Trattato di Roma per il Mec e che la sua firma non può essere rinnegata. Per modificare il Trattato, occorre l'accordo degli altri e «il superbo solitario non lo può ignorare».

Le Figaro rileva che il generale non vuole il Mercato Comune, ma «un'Europa delle patrie», la quale, svincolata dal Patto Atlantico, sarebbe dominata dalla Francia, sola potenza atomica.

L. Mannucci

Il generale De Gaulle saluta i giornalisti al termine della conferenza-stampa all'Eliseo (Telefoto)

Il re dell'Arabia Saudita al Cairo

Re Faisal dell'Arabia Saudita è giunto al Cairo per una visita ufficiale di quattro giorni. L'obiettivo lo ha colto insieme al Presidente Nasser mentre assiste a una parata militare (Tel. a «Stampa Sera»)

L'EX CAMPIONE DI BASEBALL L'ASSISTERA' FINO ALLA MORTE

JOE DI MAGGIO strappa alla miseria la madre malata di Marilyn Monroe

L'anziana signora, ricoverata in una clinica per malattie mentali, correva il rischio di esserne dimessa perché in arretrato di 4 milioni nel pagamento della retta - Il secondo marito dell'attrice suicida, l'unico uomo che l'abbia veramente amata, sarebbe intervenuto in suo favore: egli non vuole che si sappia, ma a Hollywood tutti ne sono certi

Nostro servizio particolare

Los Angeles, venerdì sera.

Joe Di Maggio, il popolare ex campione italo-americano di baseball, ha salvato la madre di Marilyn Monroe da una sorte miserabile. Milioni di americani lo pensano, ed anche nel mondo dello spettacolo nessuno dubita che «Big Joe» è il solo ad aver amato, ed averla, Marilyn per non dimenticarla mai e al punto di accollarsi la realizzazione dell'unico desiderio che l'attrice suicida abbia espresso nel suo tragico testamento: che sua madre fosse al sicuro dal bisogno fino al momento della sua morte. Marilyn credeva che i resti del suo patrimonio fossero sufficienti a garantire l'esistenza di sua madre, da moltissimi anni ricoverata in una clinica per malattie mentali, ma si sbagliava.

La povera donna sarebbe rimasta abbandonata a se stessa, come dice la voce popolare, non fosse intervenuto Joe Di Maggio.

Qualche mese or sono tutto era già stato deciso: la signora Gladys Eley, mamma di Marilyn Monroe, stava per essere espulsa dall'asilo di Verdugo Rokhaven in California. La retta della sua pensione non veniva pagata da un anno e mezzo e la direzione dell'ospizio non se la sentiva assolutamente più di assisterla gratuitamente. Proprio pochi giorni prima del momento fissato per l'espulsione della donna dall'ospizio avvenne tuttavia qualcosa di imprevisto, il direttore di Verdugo Rokhaven tornò sulla sua decisione. Non dette alcuna spiegazione, ma fece sapere che la signora Baker Eley sarebbe rimasta nell'asilo.

Solo recentemente si è scoperto che il mutamento d'opinione del direttore dell'istituto era stato determinato dall'intervento di un misterioso personaggio che aveva pagato tutti gli arretrati che gravavano sul conto della signora Baker Eley (circa 4 milioni e mezzo di lire) e si era impegnato a pagare vita natural durante la pensione della madre di Marilyn, oltre tre milioni di lire all'anno.

Molti giornalisti hanno tentato di scoprire l'identità del generoso donatore. Chi poteva essere l'uomo così ricco e così affezionato alla memoria di Marilyn per compiere un simile gesto? Elementi concreti per dare una risposta inequivocabile a tale questione non se ne sono trovati, ma chiunque si sia posto tale domanda le ha dato una sola risposta: Joe Di Maggio, il secondo marito di Marilyn.

L'ex campionissimo del base-ball americano fu in effetti il migliore dei mariti di Marilyn. Joe fece con la Monroe un vero matrimonio d'amore e quando si separarono egli ne soffrì tremendamente. Ne soffrì, paradossalmente, anche Marilyn: molti dicono che la diva lasciò Di Maggio «perché era già ammalata del male che la condusse al suicidio». Quando Di Maggio seppe della fine della sua ex moglie si fece immediatamente avanti per pagare le spese dei funerali e dopo tre anni egli è l'unico che si rechi ancora sulla tomba di Marilyn a portare regolarmente dei fiori: vi si reca tre volte la settimana. In occasione del terzo anniversario della morte di Marilyn sulla sua tomba fu deposta una «corbeille» di trenta rose, l'unica: era di Joe Di Maggio.

In vita, sfolgorante di bellezza, ricca e famosa, Marilyn Monroe ha avuto migliaia di amici interessati, per un verso o per l'altro, ma dopo che è morta si è rapidamente scoperto che Joe Di Maggio era stato l'unico a volerle realmente bene. E' logico pensare che solo lui possa avere salvato la madre di Marilyn. Inez Nelson, esecutrice testamentaria di Marilyn, per mesi aveva invano chiesto aiuto a tutti coloro che un tempo si vantavano di essere amici della diva. A Hollywood nessuno ha avuto pietà.

Vernon Scott

Spara e uccide l'amico dopo una partita a carte

Catania, venerdì sera.

(a. i. p.) Un giovane, Angelino Grisiglione, di 27 anni, ha ucciso con tre colpi di pistola il suo migliore amico, Salvatore Mingiardi, di 20 anni. Il tragico episodio è avvenuto ieri nel tardo pomeriggio in una bettola di Nesima Superiore, alla periferia della città, dove i due si erano recati per una partita a carte avente come posta una bottiglia di birra.

Conclusosi il gioco con la vittoria del Mingiardi, questi invitava il Grisiglione a pagare la birra che nel frattempo entrambi avevano bevuto. Ma l'amico rifiutava recisamente, cercando mille pretesti.

La discussione degenerò ben presto in una serie di ingiurie, fino al momento in cui il Grisiglione, al colmo dell'ira, tirava fuori da una tasca una pistola e faceva fuoco contro l'amico. Il Mingiardi, colpito alla gamba destra, all'avambraccio sinistro e alla regione occipitale, si abbatté al suolo in un lago di sangue.

Mentre lo sparatore si dava alla fuga, facendo perdere le proprie tracce, il ferito, soccorso da alcuni avventori, veniva trasportato all'ospedale, dove malgrado ogni soccorso, in serata cessava di vivere.

La tragedia della Maledia, nella valle del Gesso

Era morto poco dopo la caduta lo scalatore appeso in parete

Vana l'abnegazione della compagna di ascensione che è rimasta per quasi 24 ore attaccata alla corda dalla quale penzolava il corpo ormai senza vita - Louis Marcel, un insegnante di Marsiglia, era alpinista provetto ma la roccia friabile del monte lo ha tradito

Paulette Garnier

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Paulette Granier, la coraggiosa alpinista francese che ha trascorso quasi ventiquattr'ore sulla parete della Maledia, nel gruppo del monte Gelas, attaccata alla corda dalla quale penzolava la salma di Louis Marcel, lo sfortunato suo compagno di gita, ha potuto finalmente riposare in un letto all'albergo Clapier di Entracque.

Quando è stata raggiunta, ieri mattina, dalle squadre di soccorso del Cai di Cuneo ed Entracque, Paulette Granier era intirizzita dal freddo e sfinita dalla fame e dalla fatica, ma la sua mente era ancor lucida e pronta. «E Louis, che ne è di lui?», sono state le prime parole che ha rivolto ai soccorritori. Subito dopo ha aggiunto: «Grazie per avermi salvata. Se tardavate ancora non so proprio se ce l'avrei fatta».

La Granier è un'impiegata trentaquattrenne delle ferrovie di Marsiglia; Louis Marcel, la vittima, aveva quarantacinque anni ed era invece insegnante. Della comitiva facevano parte anche Raoul Calliot, Jolanda Battaglino e Jacqueline Lance, tutti abitanti a Marsiglia, amici ed appassionati di alpinismo. Essi effettuavano quasi sempre le escursioni insieme. Conoscevano già molto bene il versante francese delle Alpi Marittime ed ora avevano voluto cimentarsi anche su quello italiano. Purtroppo la prima gita è stata fatale ad uno di essi, Louis Marcel, che i compagni non esitano a giudicare il migliore fra di loro per coraggio e perizia. Purtroppo queste doti non gli sono servite, perché è stata la roccia friabile della Maledia, una montagna tristemente famosa dell'Alta Valle Gesso, a tradirlo.

La Granier e il Marcel avevano percorso appena centocinquanta dei quattrocento metri della parete dalla quale dovevano scendere quando è avvenuto l'incidente: un appiglio su cui si erano posate le mani dell'insegnante di Marsiglia si è sgretolato di colpo ed il poveretto è precipitato di schianto per una cinquantina di metri. La corda che lo legava alla Granier ha evitato che il suo volo terminasse alla base della parete, trecento metri più in basso, ma l'urto contro la roccia gli è stato ugualmente fatale.

La morte, secondo il parere del medico, dev'essere sopravvenuta un'ora o due dopo la disgrazia e quindi per il Marcel i soccorsi sarebbero stati comunque tardivi. La salma dello sfortunato alpinista francese giace, coperta di fiori alpini, nella camera mortuaria dell'ospedale di Entracque.

Stanotte sono arrivati i famigliari dell'insegnante e in giornata, dopo che saranno state espletate le formalità burocratiche, la bara verrà trasferita a Marsiglia per i funerali. Anche la Granier e gli altri superstiti si preparano a lasciare la Valle Gesso. Quella che doveva essere una gioiosa vacanza si è purtroppo tramutata in una tragedia il cui ricordo peserà a lungo sulla comitiva.

g. d. m.

L'elicottero del Centro soccorso di Linate che ha trasportato, dopo il salvataggio, la giovane francese Paulette Garnier. Sullo sfondo, uno scorcio delle Alpi di Entracque

La scuola alla soglia di casa

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: da veicoli autorizzati, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con cinquanta posti a raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.

Ogni torinese ha tra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centocinquantesimo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestra, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 821.888/821.819; scuola media via Mazzini 60 t. 878.668/878.669; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 182 tel. 545.434/555.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 540.434.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Festival di musica contemporanea a Venezia

Sette «prime» mondiali per il flautista GAZZELLONI

Venezia, venerdì sera.

Ieri sera alla Fenice si è svolto il terzo concerto del XXVIII festival internazionale di musica contemporanea. Ne è stato protagonista il «Nonetto Boemo», un complesso fondato quarant'anni fa con l'intento di far conoscere al pubblici di tutto il mondo le composizioni degli autori cecoslovacchi. I non molti spettatori presenti hanno così potuto ascoltare, attraverso una esecuzione sempre diligente e spesso convincente, la «prima assoluta» di un recentissimo lavoro di Marek Kopelent, nato nel 1932, che era il più giovane degli autori presentati e altre quattro «prime» per l'Italia. Una del ben noto B. Martinu, scomparso sei anni or sono, le altre, rispettivamente di Alois Haba (la cui opera «La madre», era stata data al Maggio Fiorentino dell'anno passato), Karel Reiner, Vaclav Kucera.

In mattinata, nelle Sale Apollinee v'era stato il concerto dell'oboista tedesco Lothar Faber, accompagnato al pianoforte nei pezzi di Riccardo Malipiero e dello jugoslavo Milko Kelemen da Aloys Kontarsky e alla chitarra da Alvaro Company Indilo di Bruno Maderna. Quest'ultimo, di natura aleatoria, ovvero affidato alla libera improvvisazione dei due esecutori, rappresentava una novità assoluta, al pari dei due brani, facenti parte di un ciclo di sette (gli altri non saranno qui uditi), del polacco Wiszniewski. Nuove per l'Italia erano la «Sonatina per oboe solo» dell'austriaco Ernst Krenek e la «Sonata per oboe e pianoforte» del citato Kelemen, rivelatosi il migliore dei brani in programma per solidità di impianto e intensità di atmosfera, nel momenti in cui la raggiunge. Negli altri, rimane sempre ad un livello artistico tutt'altro che trascurabile. L'oboista Faber è stato ripetutamente e calorosamente applaudito, insieme al Kontarsky e al Company.

Domani pomeriggio, sempre alle Sale Apollinee, concerto del pianista Pedro Espinosa, il quale presenterà due novità assolute degli italiani Porzati e Rubin De Cervin e una prima per l'Italia di Pierre Boulez. Alla sera, alla Fenice, concerto sinfonico diretto da Daniele Paris, ove tra l'altro verranno eseguite una composizione di Sylvano Bussotti in prima mondiale e una di Roman Vlad in prima italiana. Sabato, secondo concerto dell'orchestra da camera di Zurigo, diretta da Edmond De Stoutz e domenica 12, sempre di sera alla Fenice, musica elettronica. Domenica pomeriggio, di nuovo nelle Sale Apollinee, concerto di Severino Gazzelloni, il più grande flautista vivente, accompagnato al pianoforte da Bruno Canino. Il programma comprende sette «prime» mondiali di altrettanti autori, di cui due italiani.

Attilio Baldi

Franchi e Ingrassia in jeep travolgono l'attore Fred Clark

ROMA, venerdì sera.

L'attore americano Fred Clark è rimasto lievemente ferito durante una scena del film «Due marines e un generale» che si gira nei pressi di Roma. L'auto era guidata dal comico Franchi che aveva al suo fianco l'inseparabile Ingrassia. Per esigenze di copione essi dovevano travolgere una tenda entro la quale si trovava Fred Clark. All'ultimo momento, i freni non hanno funzionato e la camionetta ha travolto l'attore.

L'annuncio stamane a Londra del produttore Feldman

Peter Sellers sarà l'ultimo 007

Françoise Hardy: acquisti a Roma

La cantante francese, prima di tornare a Parigi, ha voluto rinnovare a Roma il guardaroba autunnale. Eccola in un negozio di calzature: «E' una cliente difficile», ha detto la commessa (Telefoto a «Stampa Sera»)

La vicenda è tratta dal primo libro di Fleming «Casino Royal» - La protagonista femminile sarà Shirley MacLaine

Londra, venerdì sera.

(a. c.) *Ian Fleming, il «creatore» di James Bond, morto l'anno scorso, cedette i diritti di undici dei suoi dodici libri ai produttori cinematografici Saltzman e Broccoli. Questi affidarono la parte dell'agente 007 a Sean Connery, e incominciarono la più fortunata serie di film che si ricordi. Il dodicesimo, o meglio il primo in ordine cronologico, Casino Royal, finì nelle mani del produttore Feldman. E Feldman, accorgendosi di possedere una miniera d'oro, ha adesso deciso di lanciare il «suo» James Bond.*

Casino Royal, viene annunciato oggi, sarà portato presto sullo schermo, ma non come un giallo, bensì come una commedia, e sarà interpretato da Peter Sellers, ma non nelle vesti dell'agente 007 bensì d'un signor Nigel Force che si imbatterà in continuazione con James Bond. La partner femminile di Peter Sellers sarà Shirley MacLaine, che interpreterà il personaggio di Vesper, una bellissima spia, su cui il libro si sofferma diffusamente.

A chi toccherà la parte di 007? Il produttore Feldman non ha voluto rivelarlo. Una volta si era fatto il nome di Richard Todd, ma l'attore inglese aveva smentito. Lo scrittore Mankowitz, che ha elaborato il copione sulla base di «Casino Royal», ha dichiarato che il film sarà «divertentissimo». «Gli spettatori schiatteranno dalle risate. Non voglio dire se sarà una presa in giro di James Bond o no. Posso assicurare però che ci siamo attenuti fedelmente al testo originale.

PRIME VISIONI Una moglie americana

Tognazzi in Usa amore e grattacieli

L'attore in una spassosa avventura sentimentale

Marina Vlady nel film «Una moglie americana»

UNA MOGLIE AMERICANA, di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Italiano, grande schermo a colori. (Cinema: Lux).

Nel pittorico volume della satira di costume americano, Gian Luigi Polidoro, di cui si ricorderà «Il diavolo», interpretato da Alberto Sordi, ha inserito un capitolo nuovo e fresco soprattutto per quel che è il fondo documentario, angolato e visto con pungentezza ironica ma non per questo deformante. La visione di quest'America ultramoderna, comprendente gli aspetti più estrosi di quella società, più alieni dal nostro modo di vivere, è già in nuce la vicenda del film: l'esperienza esaltante e inganndevole vissuta da un italiano medio, trasportato fra i grattacieli.

A Locarno il film apparve un tantino ridondante e pletorico; molti di quegli «appunti», di per sé buoni, appesantivano il lavoro, e facevano apparire più pretenziosa la collana degli episodi attraverso i quali un impiegatuccio di Magenta rincorre una inafferrabile Dulcinea americana, con la speranza di metter radici negli Stati Uniti e farsi fortuna mediante un matrimonio di comodo.

Ora qualche taglio intelligente ha assai giovato al film, meglio armonizzandone la parte descrittiva con quella narrativa. E Una moglie americana, non soltanto per il taglio e il sapore delle immagini spesso inedite, per la raffinatezza dei colori, per uno spregiudicato piglio di «reportage», è un film assai godibile, ricco d'incidenti, di belle donne, di paesaggio; con un suo sapore amarognolo anche nel divertimento, un suo acuto critico anche nella disposizione spettacolare; e finalmente con un finissimo protagonista. Il Tognazzi, che con un massimo di sobrietà esprime i sensi più riposti della satirica avventura.

l. p.

Aperto a Saint-Vincent il «Convegno sul Teatro»

SAINT VINCENT, ven. sera.

E' cominciato a Saint Vincent il 13° convegno dell'Istituto del dramma italiano che quest'anno ha per tema: «Elementi di successo e di insuccesso dello spettacolo drammatico, oggi, in Italia».

Introdotto da una relazione del regista Ottavio Spadaro, segretario dell'IDI, il quale ha presentato i principali argomenti in discussione, il tema del dibattito — diretto dall'on. Ariosto, presidente dell'IDI — ha trovato in Edoardo Anton e Giorgio Prosperi i difensori della parola, elemento tipico del teatro, quale mezzo di comunicazione nella difficoltà di dialogo del mondo moderno.

STASERA AL CINEMA

Arrivano i tartari

«Gengis Khan il conquistatore» e «Sette uomini d'oro»

GENGIS KHAN IL CONQUISTATORE («Gengis Khan») di Henry Levin, con Omar Sharif, Françoise Dorléac, Stephen Boyd, James Mason. Genere: avventuroso. A colori. Cinema: Reposi.

In complesso è un film abbastanza piacevole che tratta Gengis Khan, il fondatore dell'impero mongolico dei Tartari alla stregua di un eroe salgariano che, come Sandokan, va alla riscossa contro i nemici di cui il prototipo è, nell'avventurosa vicenda, un cattivone chiamato Jamuga. Non solo il soggetto, piuttosto fantasioso, pone l'uno contro l'altro l'eroe e il fellone per odio reciproco e per rivalità nel dominio d'uomini e terre, ma pure li fa rivali per amor di donna. Cosicché si vede siamo in clima più favoloso che storico anche se Temugin (divenuto in seguito Gengis Khan allorché soggiogò i potenti, conquistò la Cina, passò in Russia arrivò con le sue orde barbariche alla Polonia e all'Ungheria) si ricorda a tratti d'essere un personaggio molto importante dei suoi tempi (sec. XI e XII) cosicché lo vediamo pure far qualcosa che ricorda le ragioni per cui è diventato immortale e la Storia dice di lui che fu guerriero valoroso, saggio legislatore illuminato monarca.

a. v.

SETTE UOMINI D'ORO, all'Astor.

Marco Vicario, marito di Rossana Podestà, ex attore e ora regista, si affermò l'anno scorso con Le ore nude e ora presenta il suo secondo film con questo ossimancolor che lunedì scorso chiuse tra molte ostentate risate la Mostra di Venezia. Un po' suggerito da Topkapi un po' da «007», il paradossale e terzato intrigo narra l'assalto a una banca svizzera organizzato da una banda internazionale di criminali ultrascientifici il cui capo è un imperturbabile inglese. Una scoria di moderne attrezzature d'alta precisione aiuta i simpatici criminali a fare il «colpo», ma quando i fatidici lingotti d'oro sono nelle mani dei ladri una serie di contrattempi impedisce, secondo la regola, che il frutto di tanto lavoro passi nelle loro tasche perché se lo godano in pace. Fra gli interpreti spiccano Philippe Leroy e la Podestà.

NUOVI DISCHI

Suonano jazz e Rossini i novanta della «Philips Harmonie»

Stasera la Banda musicale olandese si esibirà nella Piazzetta Reale

Serena D'Alba è tornata dalla Polonia dove ha partecipato al Festival della canzone di Sopot. L'allieva del M.° Pavesio della Rai ha ricevuto il «diploma d'onore» dei più popolari artisti polacchi

L'ultimo cantautore parigino

La chitarra di Gauthier

Musica leggera

✱ THE PHILIPS HARMONIE è un complesso bandistico di 90 elementi tutti dipendenti della Philips di Eindhoven, in tournée per la prima volta in Italia. Stasera offrirà un concerto ai torinesi nella Piazzetta Reale. La Banda Musicale si è fatta precedere da un disco saggio che include alcuni pezzi d'effetto dal jazzistico *Alexander's ragtime band* al folcloristico *It's a long way to Tipperary*, *Valencia*, *Lili Marlen*, *The yellow rose of Texas* e così via. Non si tratta di semplici dilettanti ma di musicisti di talento. Il loro stile è «americano», con introduzione di strumenti non solitamente bandistici e con largo uso degli ottoni come sezione ritmica. L'effetto è divertante. La Philips Harmonie affronta però con serietà un vastissimo repertorio classico.

✱ CLAUDE GAUTHIER è una delle voci più fascinose della nuova leva dei chansonniers francesi. Si accompagna con la chitarra, dalla quale trae effetti singolari. Il pubblico italiano potrà conoscerlo attraverso il repertorio inciso su un 33 giri long-playing, Columbia.

✱ SARAH VAUGHAN si ripresenta con quattro novità — *Biscotte, I feel pretty, Shiny stockings, Stompin at the Savoy* — di difficile esecuzione. La Vaughan affronta e supera gli scogli con la sua [illegible] bravura. Ma l'interpretazione oltre che sul virtuosismo poggia sulla pronta sensibilità della cantante (45 giri Mercury).

u. s.

Musica classica

Due concerti di Liszt

✱ Nella serie divulgativa dei «Classici», Ricordi ripropone I DUE CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI LISZT. Prodotto di una immaginazione sonora effervescente, il pianismo lisztiano presenta qui il suo aspetto caratteristico di esplosivo giuoco pirotecnico in cui il virtuosismo, nonostante le immancabili concessioni all'enfasi e all'effettismo gratuito, riesce a divenire espressione sincera di romantica appassionata irruenza. Il pianista Raymond Trouard affronta la natura maschia e vigorosa del Primo concerto e gli atteggiamenti liricamente sognanti e raccolti del Secondo con la mutevolezza di [illegible] e la disinvoltura richiesta da un tipo di musica concepita in funzione di ogni possibile risorsa timbrica e tecnica dello strumento. Collabora ottimamente l'orchestra dei Concerts Colonne diretta da Eugène Bigot, recentemente scomparso. L'incisione è eccellente.

✱ LA SESTA SINFONIA (PASTORALE) di Beethoven ritorna in due allettanti edizioni, entrambe economiche. L'una, appartenente con le altre sinfonie beethoveniane alla collana divulgativa stereo della Decca «Asso di quadri», è caratterizzata dall'interpretazione luminosa e intensamente poetica di Ernest Ansermet (particolarmente efficace negli accenti di commossa tenera semplicità dell'Allegretto finale): la seconda (collana «I classici» Ricordi) è diretta da sir Adrian Boult con plastico vigore, teso tuttavia ad esaltare più le salde strutture dell'edificio sonoro che l'interiorità del sentimento. Le orchestre, entrambe ottime, sono rispettivamente quella della Suisse Romande e la London Philharmonic Promenade.

✱ Nella serie «I classici» Ricordi include le sinfonie n. 100 e 101, dette rispettivamente «MILITARE» e «LA PENDOLA», che Haydn compose durante il secondo periodo della sua attività londinese profondendovi tesori di arguzia, estro, inventiva inesauribile. L'originalità della «trovata» dà origine a deliziose novità timbriche e ritmiche che l'esecuzione brillante e nitida dell'Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Mogens Woeldike rileva opportunamente. L'incisione è accurata e ben dosata negli effetti e nella «quantità» sonora.

r. gu.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: Rivista Tino Vetrani - Isa Ferrari. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli; ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-049 e «La Stampa», telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543-823): orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet, Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Dance: ore 21 orch. Tonuzzio.
Club 84: ore 21 Edoardo Vianello.
Garden (st. Valsalice 21): 21 Bergliona.
Gay Sala: oggi ore 17 e 21 riapertura con Boccaccio d'Andri.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Lutrario: ore 21 I Pradisiliti.
Principe Club Dance: ore 21 2ª serata di riapertura con I Compl. Gentlemen.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bella: ore 22 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. 5.
San Giorgio, Valentino: Terrazzo - Dancing. Tony Stella ed i 10.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683-688): 21.
Anaconda: prenot. feroli t. 239-497.
Al [illegible] (Cavoretto 2, 678-878).
Caprice (Sacchi 15, t. 531-538): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, 511-736: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687-563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Orario 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor.
Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.
Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.

Doria: «Le amicizie particolari» di Jean Delannoy. Vietato min. anni 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Vietato 14.
Nazionale: «008 missione Hong Kong» techn. sc. S. Granger, R. Schiaffino.
Reposi: «Gengis Kan il conquistatore» con S. Boyd, J. Mason, F. Dorleac, O. Sharif, technicolor, panavision.
Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine. Inizio films 14-15,45-17,30-19,10-20,50-22,35.
Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, Ken Clark.
Ariston: «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferrero. Vietato minori anni 14.
Arlecchino: «Operazione terzo uomo» Pierre Brice, Daliah Lavi.
Augustus: «Per un pugno di dollari» techn., Clint Eastwood, M. Kock.
Capitol: «Muriete John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, techn. scope.
Metropoli: «Tabù n. 2» technicolor, cinemascope. Vietato anni 18.
Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.

Alessandria: «Giorni di fuoco» techn., Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Eden: «Giorni di fuoco» techn., Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Fiamma: «Come uccidere vostra moglie» techn., Jack Lemmon, Virna Lisi.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato min. 18.
Hollywood (tel. 851-904): «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, techn., scope. Segue «Tom e Jerry». Ultimo ore 22,30.
La Perla: «I due sergenti del Generale Custer» techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «Ladro di Damasco» techn. Riv. M. Ferrero. Or. 16,15-21,30.
Massimo: «7 contro tutti» techn., scope, Roger Browne, Liz Havilland.

Orfeo: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» con G. Ardisson e B. Simmons, technicolor.
Principe: «Agente 3 S 3 passaporto per l'[illegible]» technicolor, con George Ardisson, Barbara Simmons.
Statuto: «077 spionaggio a Tangeri» techn. sc., José Greci. Vietato 14.

Adriano: «Inesorabile detective» Eddie Constantine, Françoise Brion.
Alcione: «Odio mortale», Rivista T. Vetrani - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 100 cavalieri» Mark Damon, Antonella Lualdi, technicolor, scope.
Regina: «Uno straniero a Sacramento» M. Hardley, eastmancolor.

Centrale: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee. Ap. 14.
Olimpia: «Rivincita di Ivanhoe» col. Per «I grandi peccatori» con Marcello Mastroianni.
F. Nodas: «Anthar l'invincibile» e «Pepi d'oro, bikini d'argento». A. 10
S. Felice: «Fantomas '70» scope col., Jean Marais, Mylène Demongeot.

Esperia: «L'urlo e la furia» techn.
Giardino: «In amore e in guerra» technicolor, scope, Robert Wagner.
Mirafiori: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» technicolor.
Vinaglio: «A 007 dalla Russia con amore» techn., Sean Connery, D. Lee.

America (v. Fréjus 27, tel. 331-748): «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, technicolor.
Araldo: «L'avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck, E. Parker.
Eliseo: «I 2 sergenti del Generale Custer» techn. sc., Franchi, Ingrassia.
Nuovo: «La noia» C. Spaak. Viet. 18.
S. Paolo: «Spada di Damasco» Rock Hudson, Piper Laurie, technicolor.

Artisti: «Avventura al motel» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «5000 dollari sull'asso».
Corallo: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, R. Taylor. V. 14.
Eridano: «La tomba insanguinata».
Grappa: «Per un pugno nell'occhio» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
V. Veneto: «I 10 gladiatori» con R. Browne, S. Pagat, technicolor, scope.

Astra: «I due sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, techn.
Barattoli: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau. Viet. 16.
Elios: «Tre dollari di piombo» tec.
Massaua: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, S. MacLaine, J. Moreau, technicolor.
Odeon: «Mare matto» Lollobrigida.

Adua: «Intrigo a Los Angeles».
Aurora: «Goliath e la schiava ribelle» colori, Gordon Scott, M. Serato.
Bresciai: «I tre sergenti del Bengala» R. Harrison, Wandisa Guida.
Châtillon: 2 films «Pesce meraviglie» e «Intrigo a Parigi».
Medea: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, Vianello. Vietato 18.
Nord: «La valle dei lunghi coltelli» techn., Lex Barker, Pierre Brice.
Palermo: «Il conquistatore di Atlantide» colori, K. Morris, H. Chanel.
Sociale: «Là dove scende il sole» colori, Stewart Granger, Elke Sommer.
Zenit: «Pistola sepolta» G. Ford.

Cabiria: «I tre del West» Marty Robbins, W. Pierce, C. Smith.
Colosseo: «Notorious, l'amante perduta» C. Grant, I. Bergman, C. Rains.
Continental: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, B. Crawford.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 2 torero» techn., Franchi e Ingrassia.
Italia: «Montagna dei 7 falchi» tec. scope, Alan Ladd, E. Scott.
Moderno: «Terra che scotta» e «Gli imprendibili» James Darren, techn.
Piemonte: «La strada del crimine» Joanne Woodward, Stuart Whitman.
S. Carlo: «In nome della legge» Massimo Girotti, Jone Salinas.
Splendid: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen. Apertura ore 15.

Diana: «Il braccio sbagliato della legge» techn., Peter Sellers.
Dora: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, tec.
Roma: «Vacanze sulla spiaggia».

Alba: «002 agenti segretissimi» tec., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «La veglia delle aquile» col., Rock Hudson, Barry Sullivan.
Apollo: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Edera: «Angelica» scope, technicolor, Robert Hossein, Michèle Mercier.
Lucca: «Non andiamo a lavorare» con Stanlio e Ollio.
Lucento: «La città è salva» Bogart.
Lutrario: «Una Rolls Royce gialla» scope, technicolor, S. Mc Laine, I. Bergman, A. Delon, R. Harrison.
Splendor: «Per chi suona la campana» techn. sc., Gary Cooper, I. Bergman.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandre, America, Faro, Flora, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto e Bowling Mirafiori. Circo Liana Orfei (biglietti 40% alla cassa). Per domenica: Torino-Lazio (gradinate all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Istituto Impero nuovo reparto meccanizzato

Prossimo inizio corsi collettivi e rette ridotte per Segretarie contabili; Macchine contabili super automatiche Audit - calcolatrici elettriche divisumma - stenografia - dattilografia. Corso S. Martino 3, telefono 518.071.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575

Chiamando Bertuzzi riparazioni immediate al domicilio della vostra televisione.

Servizio Esso casa

Prima di decidere su qualsiasi problema di riscaldamento telefonate al servizio Esso Casa Ditta Bariolotti, corso Francia 21, Torino, telef. 772.578.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.771. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Se il televisore è guasto Telesoccorso tel. 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,15.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

APPRENDISTA commessa impiegata distinta bella presenza cercasi per vendita tessuti abbigliamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino». A46225

APPRENDISTA impiegata commessa magazzino 16-18 anni licenza media cercasi. Telefonare 527-264.

ART-DIRECTOR e impaginatori, bozzettisti, esecutori con provatissima esperienza documentabile carta. Agenzia pubblicità e marketing. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino».

ASSUMIAMO apprendista commessa attiva presenza mensilità maggiore diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

ASTORI assume commessa 16-18 anni. Presentarsi 9-10, 18-19: piazza Castello 9. A89349

AUTORI compositori dilettanti cercansi VII festival di Torino, iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo.

AZIENDA autotrasporti cerca 15-17enne, esperto dattilografo, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

CAPO CONTABILE VERAMENTE ESPERTO CONTABILITA' GENERALE, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA TORINESE OFFRENDO OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 6577 — TORINO». A87801

CASA spedizione assumerebbe signorina corrispondente tedesco-francese aut inglese-francese preferibilmente pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino».

CERCASI GIOVANE IMPIEGATA «INVALIDA CIVILE» VELOCISSIMA STENO-DATTILOGRAFA NON PRIMO IMPIEGO. RISPONDERE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. DETTAGLIARE PRECISANDO NUMERO TELEFONICO: «PUBBLICITA' STAMPA 6867 — TORINO». A88037

CERCASI impiegata stenodattilografa pratica ufficio per ditta zona Italia '61. Telefonare 662-247. A88058

CERCASI mezza giornata pratica paghe contributi et lavori ufficio. Telefonare 70-758. A88054

CERCASI 15enne dattilografa, bella calligrafia. Monti, via Colli 20.

CERCASI 16-18enne apprendista aiuto commessa possibilmente pratica filati abbigliamento. Tel. 519-378.

COMMESSE 18-25enni signorine pratiche maglieria confezioni cerca importante negozio via Roma. Scrivere posti occupati a «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A87213

CORRISPONDENTE lingue estere, francese, inglese, tedesco, cerca importante media industria torinese. Indispensabile conoscenza stenodattilografia. Inutile presentarsi senza questo requisito. Telefonare 784-242.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese eventualmente tedesco, pratica export-import, ottimo trattamento, assume importante azienda torinese. Indirizzare domande dettagliate: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

DATTILOGRAFA anche primo impiego ottima presenza assumiamo. Aci Forni, p.za Crispi 60.

DISEGNATORE esperienza attrezzatura stampaggio lamiere cercasi da industria metalmeccanica torinese. Scrivere «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A88501

DISEGNATORE meccanico 18-20enne esperienza biennale cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 401 — Torino». O383

DISEGNATORE pratico attrezzature et apparecchiature oleopneumatiche cercasi. Inviare curriculum completo a «Pubblicità Stampa 419 — Torino». O174

DISEGNATORI meccanici 1ª e 2ª categoria possibilmente celibi disposti trasferirsi cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino».

ELEGANTE negozio cerca commessa qualificata, esperta confezioni signora. Telefonare 520-296.

IMPIEGATA-cassiera 20-25enne signorina cerca importante negozio via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A87213

IMPORTANTE azienda cerca provetto disegnatore particolarista militesente esperto meccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A89833

IMPORTANTE carrozzeria cerca disegnatori meccanici di I e II categoria per ufficio studi telai e scocche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A87325

IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO ASSUME GIOVANI PERITI CHIMICI MILITESENTI VERAMENTE PREPARATI DESIDEROSI DEDICARSI ATTIVITA' DI LABORATORIO E PERITI INDUSTRIALI DA UTILIZZARE COME DISEGNATORI O CAPI SQUADRA A SECONDA DELLE ATTITUDINI IN ESSI RISCONTRATE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 8368 — TORINO». A88368

IMPORTANTE Società industriale cerca giovane neo laureato economia commercio per mansioni concetto settore amministrativo, precisare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino».

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE RICERCA PROPAGANDISTI POSSIBILMENTE LAUREATI PER TORINO E PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7064 — TORINO». A90050

LIBRERIA internazionale cerca signorina per importazione ottimo tedesco, francese, inglese scritto e parlato, veloce dattilo. Tel. 518-388.

MASSAGGIATRICE corpo abilissima cercasi Salone trattamenti bellezza, libera impegni. Baretti, Carlo Felice n. 29. A86122

ORGANIZZAZIONE internazionale autonoleggio cerca impiegati movimento possibilmente conoscenza lingue, referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».

PER nuovo stabilimento Settimo Torinese cercansi corrispondenti stenodattilo inglese francese veramente abili referenziati. Telefonare ore ufficio 560-313. A87648

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico-commerciali campo automobilistici. Alto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A87635

RAGAZZINA 15enne primo impiego cercasi facili lavori ufficio. Telefonare 767-682. A89300

RAGAZZO 15enne con attitudine al disegno cercasi da Studio Tecnico. Tel. 774-223. A85643

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio, veloce dattilografa, volenterosa, referenze, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

SEGRETARIA conoscenza inglese tedesco et possibilmente anche francese cerca importante società metalmeccanica torinese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A88580

SIGNORE, signorine, dinamiche, facile parola, assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità, spese trasferte ed auto a carico della Società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

STENODATTILOGRAFE veloci anche primo impiego, cerca importante industria metalmeccanica stabilimento in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 20721

TECNICO preferibilmente diplomato esperto torni automatici monoplurimandrino cercata da rappresentante primaria casa estera come venditore indispensabile inglese aut tedesco, specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A85814

UFFICIO viaggi torinese cerca esperto impiegato qualificato per Licenza Categ. A. Dettagliare curriculum et pretese. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Casella 331 A, Sip, Milano. 25749

120.000 mensili propagandiste cercasi. Telefonare 737-351 mattino.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE cuoca cameriera offresi a giornata ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino».

ABILE distinto chef de rang bilingue offresi subito ristorante. Telefonare 850-822 ore 16-17, Alec.

ABILE massaggiatore bi-diplomato esperto qualunque branchia massoterapica referenziato offresi occupazione ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

AGGIUSTATORE manutentore praticissimo saldatura elettroalogeno e impianti di riscaldamento occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A89283

AGGIUSTATORE meccanico qualificato 18enne offresi subito. Telefonare 735-413. A89483

AGGIUSTATORE stampista militesente scuole tecniche offresi seria ditta. Telefonare 373-228. A89416

AGGIUSTATORE stampista generico conoscenze disegno pratico macchine utensili offresi. Telefonare 398-528 dopo ore 3. A87701

ANNI 32 pratico macelleria libero subito offresi. Telefonare 681-204.

APPRENDISTA 18enne telecomunicazioni elettronica radio tv, elettrotecnica, frequenta scuola elettronica, presenza, offresi. Telef. 384-041.

APPRENDISTA 17enne meccanico tornitore offresi. Telefonare 830-194.

ASSISTENZA malati referenziato offresi notturna o linea disposto trasferirsi. Scrivere: Falzoni, via Montesdugo 20, Baranzate Bollate, Milano. 25902

AUTISTA C praticissimo città offresi tuttorino ditta privato. Telefonare 753-681. A89988

AUTISTA con furgone proprio pratico città offresi ditta o privato solo mattino. Tel. 398-618 mattino.

AUTISTA con proprio 615 occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 364-380. A88367

AUTISTA con Tigrotto proprio pratico consegne città offresi Ditta. Libero mattino, pomeriggio dopo ore 10. Telefonare 388-647. A89406

AUTISTA con Tigrotto pratico città e Piemonte offresi ditta fisso o saltuario. Telefonare 672-842.

AUTISTA tuttorino libero mezza giornata offresi. Telefonare 686-827.

AUTISTA C-E piemontese praticissimo città linea con passaporto offresi. Telefonare 753-950.

AUTISTA e cuoco offresi privato. Scrivere: Nocca Gennaio, via S. Quirico 91, Nichelino. A89328

AUTISTA patente C pratico ogni tipo vettura e Torino provincia offresi. Telefonare 378-827.

AUTISTA patente D pubblica E privata offresi. Telef. 271-787.

AUTISTA patente D mezza giornata offresi. Tel. 323-745. A89984

AUTISTA patente D pratico città libero subito offresi. Telef. 661-204.

AUTISTA patente D torinese 32enne, ottima presenza ed istruzione, conosce alla perfezione inglese e francese, disposto prendere visione e quindi convenire ad un colloquio soltanto e seria proposta. Telefonare mattino 371-240. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino».

AUTISTA patente E pratico anche cisterne lubrificanti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

AUTISTA pratico città con pulmino 750 offresi a ditta o privato. Telefonare 870-839. A89719

AUTISTA pratico città offresi qualsiasi lavoro addetto presso falegnameria. Tel. 772-527. A90277

AUTISTA torinese 8 anni esperienza guida offresi. Tel. 279-245.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta. Telefono 335-777.

AUTISTA 21enne patente C offresi per qualunque lavoro. Scrivere. Sopa Emilio, corso Vittorio Emanuele II, 40 Torino. A87985

AUTISTA 23enne, presenza, serietà, patente B, occuperebbesi privato o ditta. Telef. 688-351. A89891

AUTISTA 35enne piemontese patente C, pratico camione e vetture, esperienza offresi libero subito. Telefonare 551-134. A89453

AUTISTA 39enne patente C E offresi subito libero. Telef. 535-330.

AUTISTA 45enne, emiliano, patente C dal 1940, pratico viaggi Italia e estero, ottime referenze, offresi a ditta torinese. Tel. 338-936 Torino dopo ore 18. A82292

BARISTA referenze capace libero subito offresi. Tel. mattino: 784-576.

CAMERIERA pratica ristorante offresi mezza giornata. Tel. 855-928.

CERCO lavoro presso ditta o privato con automezzo proprio Fiat 42 N 2. Telefonare 799-190. A89340

CHIMICO diplomato presenza serio volenteroso offresi per qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese offresi assistenza ammalati, dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

CINQUANTASETTENNE vedova cerca guardare un bambino o persona invalida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6659 — Torino».

CIOCCOLATTAIO ex caramellista esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

COMMESSA piemontese offresi qualsiasi genere. Telefonare 893-483.

COMMIS cucina 18enne offresi. Telefonare 683-585 Torino.

CONIUGI friulani mezza età cercano portineria pratici referenziati. Telefonare 377-971. A89378

CONIUGI piemontesi cercano portineria o custodia stabilimento. Telefonare 237-488. A89533

CONIUGI piemontesi, giovani, autista cameriere pratico macchine Italiane e estere, cameriera tuttofare e cuoca, offronsi presso famiglia. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 920, Fossano. 25804

CONIUGI piemontesi mezza età offronsi custodia villa o stabilimento. Moglie tuttofare, marito patente pratico giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

CONIUGI SENZA FIGLI. GIARDINIERE, MOGLIE CUOCA TUTTOFARE. OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA' LIBERI SUBITO. TELEFONARE 80-878. A88015

CONIUGI settentrionali offronsi albergo privato camerieri sala o generici, referenze. Guglielmetti Rosalda. Cantone [illegible] 11, Pralungo Biella (Vercelli). A89994

CUOCA cameriera, abili coniugi piemontesi 36enni, offronsi stagionalmente inverno estate, gerenza o dipendenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano». 25865

CUOCO esperiissimo con moglie aiuto cucina, offresi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubbliman Casella 22. Alessandria. 25302

DICIASSETTENNE muratore in genere dinamico e capace offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

DICIOTTENNE diplomato radiotecnico militesente offresi subito laboratorio industria. Telef. 545-988.

DONNA tuttofare offresi ore pulizie uffici lavori casalinghi. Telefonare 528-513, ore 10-13.

DICIASSETTENNE rammendatrice cerchi offresi negozio, ditta tessuti abbigliamento, profumeria. Telefonare 882-782. A89043

DISTINTA signora referenziata offresi mezza giornata pensioni fiducia, assistenza bimbi, ed altro. Telefonare 383-375. A89482

DOMESTICA tuttofare offresi giornata 8-15, pratica, referenziata. Rivolgersi mattino Gillio. Via Boucheron 9. A89459

ELETTRICISTA manutenzioni impianti e automazione offresi seria ditta. Scrivere: Olivari, via Cimarosa 34, Collegno. A89415

EX carabiniere et sorvegliatore che lavora a turni cerca occupazione per ore libere lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

EX carabiniere 21enne offresi qualsiasi impiego, possibilmente sorvegliante. Telefonare 835-563.

EX guardia giurata offresi qualsiasi lavoro. Telef. mattino 594-542.

EX sottufficiale 24 anni offresi mansioni fiducia sorvegliante fattorino, patente (C). Telefonare 241-719.

FABBRO ritinto lavoro in ferro battuto, saldatore elettrico e autogeno, libero subito offresi. Telef. 471-493.

FALEGNAME addetto macchine offresi. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A89834

FATTORINO autista 24enne, patente B, bella presenza, offresi subito. Telef. 330-839. A89731

FATTORINO 21enne militesente, patente auto, licenza avviamento, presenza, pratico città offresi. Telefonare 335-493. A89911

FUOCHISTA patentato lunga esperienza impianti riscaldamento e manutenzioni, offresi zona Statuto Francia, Borg. Parella. Telefonare 776-385, 755-687. A89823

GARAGISTA diurno, praticissimo parte meccanica ed elettrica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». A89384

GARAGISTA diurno praticissimo parte meccanica, elettrica e lavaggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino».

GARAGISTA libero subito offresi. Tel. 323-745. A89984

GARAGISTA notturno diurno pratico veneto 40enne, massime referenze, offresi. Telefonare 351-234.

GIOVANE cameriere pratico ristorante bar tavola calda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

GIOVANE cuoco libero subito disposto a trasferirsi. Tel. 681-751 dalle ore 11 alle 14,30.

GIOVANE diciannovenne militesente studi tecnici offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 884-364. A89813

GIOVANE diciottenne studi tecnici offresi qualsiasi lavoro. Tel. 491-985

GIOVANE operaio generico, referenziato volenteroso, addetto presse et macchine, lavori officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino». A89853

GOVERNANTE bimbi, pratica, referenziata offresi mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A89375

GUARDIA giurata, torinese, con moglie pratica pulizie uffici, scopo miglioramento occuperebbesi quale custode stabilimento incarichi fiducia anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A89979

GUARDIANO notturno 40enne piemontese offresi. Telef. 524-978.

LAVAPIATTI casseruliere cinquantenne settentrionale offresi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi, piazza Monastero 2/2, Sampierdarena. A89726

LINOTYPISTA, 19enne, esperienza triennale, buona conoscenza della macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

MAGAZZINIERE o aiuto magazziniere piemontese con patente C offresi. Telefonare 782-860 dalle 12 alle 15.

MECCANICO per macchine cucire maglieria offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

MURATORE finito libero subito offresi anche manutenzione fabbrica. Tel. 793-272. A89851

NOTTURNO garagista offresi patentato referenze. Telefonare 724-397.

OFFRESI aiuto commessa pratica cucito. Telefon. 773-722 ore negozio.

OFFRESI barista 17enne. Telefonare 385-115. A89711

OFFRESI cantiniere magazziniere, patente C, pratico Torino, libero subito. Telef. 870-913. A89398

OFFRESI come facchino albergo o domestico presso famiglia. Capobianco Ciro, via Belmo 36, Torino.

OFFRESI commesso o fattorino 17 anni, volenteroso. Telef. 722-384.

OFFRESI compositore seconda categoria mezza giornata. Tel. 211-825.

OFFRESI facchino lavapiatti, disposto trasferirsi. Scrivere: Corione Alessandro, Fermo Posta Torino. Documento identità 16870692. A89021

OFFRESI fattorino 20enne torinese esente militare bella presenza anche con Vespa propria. Telef. 694-814.

OFFRESI guardia notturna e lavamacchine autorimessa. Rivolgersi: Bellissi Amedeo Oropa 35, Torino.

OFFRESI magazziniere perfetta conoscenza inglese con patente B. Telefonare 334-452. A89305

OFFRESI operaio 26enne falegname verniciatore con patente. Telefonare 386-363. A90116

OFFRESI parrucchiere signora 24enne lunga esperienza. Telef. 877-275.

OFFRESI ragazza per studio dentistico e lavori casa. Tel. 633-487.

OFFRESI signora tuttofare giornata o a ore via B. Luini 53. Lariviera Maria. Telefonare 258-155.

OFFRESI subito famiglia signorile cuoca cameriera. Telefonare 950-822 ore 16-17, Aleo. A89989

OFFRESI tornitore rettificatore II categoria. Telefonare 542-468.

OFFRESI tornitore I categoria attrezzista. Telefonare 542-488.

OFFRESI tubista saldatore finito conoscenza disegno. Telef. 320-440.

OFFRESI tuttofare presso famiglia. Telefonare 759-525 dalle ore 10 alle 11. A89873

OFFRESI 27enne bella presenza robusto qualsiasi lavoro con patente C. Tel. 693-547. A89785

OFFROMI come domestico, oppure generico famiglia o istituti. Telefonare 486-105. A89710

OPERAIO generico piemontese offresi qualunque lavoro massima fiducia. Telefonare 323-778.

PASTICCIERE offresi. Tel. 725-148.

PENSIONATO ex sarto offresi eventualmente anche riscossioni affitto riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino».

PENSIONATO 52enne (passaporto) occuperebbe mansione fiducia. Telefonare 790-854. A89601

PER assistenza clienti offresi esperto elettromeccanico categoria intermedia patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6533 — Torino».

PIALLATORE meccanico 25enne occuperebbesi Torino. Telef. 376-940.

PIEMONTESE 28enne presenza autista privato offresi, oppure altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».

PIEMONTESE 45enne referenziato offresi custode villa, piccoli lavori domestici e giardinaggio Riviera Ligure. Telef. 60-223 Cuneo o scrivere Pubbliman, Casella 267, Cuneo.

PRATICA dinamica marito occupato cerca portineria. Telefonare 234-397.

PRATICISSIMO riparazioni manutenzione bruciatori riscaldamenti caloriferi pulizia caldaie offresi imprese per occasioni. Tel. 535-570.

PRATICO bar commestibili e contabilità, patente C, conoscenza tedesco parlato, pratico città e dintorni, offresi. Telef. 490-424 ore 9 alle 12.

RAGAZZO 16enne offresi lavoro apprendista. Scrivere: Carmenale, via Cialdini 12. A89015

QUARANTENNE pratica albergo ristorante offresi. Tel. 590-154.

PUERICULTRICE referenziata offresi mattino sera oppure pomeriggio presso famiglia signorile. Telefonare 342-887. A89441

QUINDICENNE volenteroso offresi primo impiego elettricista o tubista. Scrivere: Spatolisano, Principe Amedeo 44, Torino. A89862

REFERENZIATO buona cultura capacità serietà inaccepibili, offresi fattorino, magazziniere, portiere albergo. Telefonare 781-825.

RETTIFICATORE provetto anni ventinove offresi subito, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A87979

RIPARATORE macchine ufficio offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A89537

SALDATORE elettrico autogeno pratico, aggiustatore, patente C offresi. Telefonare 753-843 ore 9-12.

SALDATORE offresi a ore ossigeno elettrico con patentato. Tel. 841-914

SALDATORE offresi elettrico ossigeno. Telefonare 784-377.

SALDATORE ossigeno offresi a ditta seria. Telef. 885-937.

SALDATORE seconda categoria ossigeno autogeno conoscenza disegno pratico carpenteria offresi. Telefonare 798-134. A87589

SERIA referenziata guardarobiera offresi. Telefonare 523-643 ore pasti.

SIGNORA pratica infanzia offresi assistenza bimbi ore serali, zona Statuto-Francia. Telefonare 480-068.

SIGNORA 40enne referenziatissima offresi otto ore giornaliere, custodia bambini e piccoli aiuti 50.000 mensili escluso festivi. Telef. 337-853.

SIGNORINA piemontese offresi ore opp. giornata 8-16. Tel. 872-387 dopo ore 19. A89826

SIGNORINA 35enne offresi tuttofare fissa. Telefonare 343-281.

STIRATRICE offresi zona 5. Secondo, Crocetta. Telefonare pomeriggio 590-742. A90384

TORNITORE II categoria offresi. Telefonare 232-341. A89859

TRACCIATORE 1ª pratico collaudo, lavorazioni meccaniche, fresa, pialla, alesatrici, ottima conoscenza fusioni e modelli, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8824 — Torino».

TUBISTA 29enne veramente capace offresi libero subito. Telef. 794-053.

TUTTOFARE libera offresi dalle ore 8 alle 17. Telef. 877-144.

TUTTOFARE mezza giornata offresi. Telef. 835-926. A89857

TUTTOFARE pratica offresi 4 ore pomeriggio; Madonna Campagna oppure tram 19, pulman C. Telefonare 678-129. A89287

TUTTOFARE referenziata offresi dalle ore 8 alle ore 15. Tel. 323-571.

TUTTOFARE 35enne offresi cinque ore mattino, praticissima, barriera Milano. Telefonare 480-354.

VENTENNE elettricista qualificato pratico del disegno offresi subito. Telefonare 243-387. A89823

VENTICINQUENNE presenza energico con senza automezzo occuperebbesi autista fattorino ore giornata fisso. Telefonare 283-836.

VENTIDUENNE militesente dinamico, diplomato macchinista navale Istituto Nautico, mesi 17 navigazione su moto e turbonavi impiegherebbesi a terra adeguatamente, Torino in particolare. Telefonare 548-641. A88207

VENTIDUENNE offresi autista mezza giornata, patentato B. Tel. 82-239.

VENTIQUATTRENNE offresi come autista e dama di compagnia disposta trasferirsi. Telefonare 733-961.

VENTISEIENNE domestico già pratico offresi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6606 — Torino». A89491

VENTISEIENNE auto propria 750 patente B offresi seria ditta o privato commissioni lavoro di fiducia. Telefonare 895-536. A89358

VERNICIATORE qualificato offresi presso ditta o carrozzeria. Telefonare 320-494. A89504

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, disposti lavorare Alessandria, Novara. Presentarsi «Per la Vostra casa» c.so Emilia 22, Torino.

A.A. ASSUMIAMO apprendista anni 15 Cravatte Principe, Mattatoi 31.

A. ABILE tuttofare fissa pratica cucina referenziata coniugi soli cercano. Tel. 510-443. A87308

A.A. 90.000 mensili o provvigione per facile lavoro commerciale assumiamo subito signore e signorine dai 18 ai 40 anni. Telefonare 541-813, 250-673. A88840

A. ALTO stipendio offresi da coniugi soli a veramente abile tuttofare pratica cucina referenziatissima disposta anche trasferirsi. Tel. 500-003 ore pasti. A88645

A coniugi occorre tuttofare fissa ottimo stipendio 2 domeniche libere. Tel. 759-913. O380

A coniugi soli Torino occorre tuttofare fissa o giornata, buon stipendio. Telefonare 759-913. O380

A giovani 23-30 anni, dinamici, facilità conversazione, ottima presenza, preferibilmente conoscenza inglese parlato, offriamo lavoro interessante. Telefonare dalle 9 alle 13 al 517-528. A89297

A tuttofare fissa o giornata 40-50enne offre massimo stipendio. Referenze. Telefonare 230-946.

A 60.000 mensili cercasi personale femminile. Assettica, via Accademia Albertina 23. A86142

A 90.000 mensili provette venditrici domicilio calze. Tel. 541-813, 250-673. A84368

ABILE tuttofare a giornata cercasi, ottimo trattamento. Telef. 80-543.

ABILI macchiniste cercansi pratiche cuciture pelli e apprendiste 16-19 anni, via Bardonecchia 135.

ABILISSIME bustaie, reggiseniste esterne, interne, disegnatrici, tagliatrici, modelliste cercasi. Telefonare 274-039. A88909

AIUTANTE sarta cercasi presentarsi Olivero, corso Sommeiller 24, Torino.

ALBERGO assume guardarobiera capace, lavoro continuativo. Offerte dettagliate, referenze a «Pubblicità Stampa 2399 — Torino».

AMMINISTRAZIONE cerca coniugi, possibilmente giovani per portineria. Telefonare ore 8-14, 884-791.

APPRENDISTA meccanico o giovane meccanico assume autorimessa. Telefonare 752-434. A86373

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni. Presentarsi Matematica Esse-bi, corso Tortona 56. A85757

APPRENDISTA ragazza cercasi. Presentarsi: Pellicceria Varallo, via San Donato 3. A88121

APPRENDISTE aiutantine sarta donna cercasi. Elisa, via S. Quintino 38.

APPRENDISTE modisteria cercasi Crabbi, via Lagrange 7.

ASSUMIAMO addetto forno per trattamenti termici. Telefonare 799-001.

ASSUMIAMO confezioniste macchine cucire qualificate. Presentarsi: Marva, via Rubiana 20 F. A86107

AUTORIMESSA cerca notturno, praticissimo paga sindacale. Via Vassalli Eandi 40. A89973

AZIENDA TROFARELLO ASSUME SUBITO FONDITORE ESPERTO FUSIONE CONCHIGLIE ALLUMINIO. TELEFONARE 550-042.

BOUTIQUE cerca esperta sarta pratica tante cucito su misura. Telefonare 773-551. A85792

BRAVA ragazza pratica andamento casa, referenziata, cerca fissa distinta famiglia. Telefonare 894-353.

BUSTAIE reggiseniste e apprendiste massimo 20enni assumiamo. Telefonare 690-381. A89033

(Continua a pag. 12)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV COMMEDIA sul «Primo» * CANZONI sul «Secondo»

Due coniugi si fidanzano per sfuggire alla loro monotonia

«Il fiore sotto gli occhi»: la storia d'un singolare esperimento sentimentale - "Lui" è Nando Gazzolo, "Lei" è Lucilla Morlacchi

Per il ciclo «Trent'anni del teatro italiano 1900-1930» (spettacolo di stasera, alle ore 21 sul Primo Canale) è stata scelta la commedia Il fiore sotto gli occhi di Fausto Maria Martini, di cui, per la regia di Alessandro Brissoni, sono protagonisti Lucilla Morlacchi e Nando Gazzolo.

Questa commedia venne per la prima volta rappresentata a Roma nel 1921 e ha per ambiente un mondo caro ai commediografi del tempo: quello della piccola borghesia. Il giovane professore Silvio Aroca, insegnante di lettere al ginnasio, innamorato della giovane e bella moglie, Giovanna, ha il timore che la donna possa perdere, nel tran-tran della vita quotidiana, il fascino [illegible] gli ha reso [illegible] fin dall'epoca [illegible] fidanzamento. [illegible] pensò di fare un esperimento: parte per Sorrento, con la moglie, e, nell'albergo nel quale scendono, [illegible] conoscersi.

Il gioco è pericoloso, poiché la signora Giovanna trova immediatamente alcuni giovani che intendono riempire la sua (apparente) solitudine. Sono scapoli e vitaioli che la corteggiano assiduamente. Silvio ha capito di aver esagerato nel gioco e con una repentina decisione cerca di salvare il [illegible] trimonio tornando con Giovanna, a Roma, alla vita di prima.

Nella decisione finale, il vero amore fra marito e moglie torna ad avere il suo peso: Silvio e Giovanna avranno presto una ragione di più per riidentare quelli [illegible] volta, tornando, non senza fatica e rinunce, alla loro pace coniugale.

Vadim [illegible] la moglie sul [illegible] «Barbarella»

Roma, venerdì sera.

Durante il loro breve soggiorno romano Roger Vadim e Jane Fonda si sono incontrati con il produttore Dino De Laurentiis ed hanno raggiunto un accordo per la realizzazione del film Barbarella, tratto dai racconti del francese Jean Claude Forest, le cui fantastiche avventure nello spazio sono seguite con grande interesse, ogni settimana, da milioni di lettori sui rotocalchi francesi e di altri Paesi europei.

Viene così confermata la notizia che Jane Fonda sarà Barbarella e sarà diretta dal marito Roger Vadim. La sceneggiatura del film è affidata a Terry Southern, autore, fra l'altro, di Il dottor Stranamore, e [illegible]y, il quale collaborerà con Jean Claude Forest. Barbarella, le cui riprese avranno inizio i primi mesi del prossimo anno, è uno dei sette film [illegible] Dino De Laurentiis produrrà per la Columbia Pictures ed è la prima pellicola [illegible] Vadim e Jane Fonda gireranno insieme dopo il loro matrimonio.

Il regista Vadim si è recato a visitare Dino De Laurentiis nei nuovi stabilimenti cinematografici sulla Via Pontina e insieme hanno definito gli accordi.

Roger Vadim e Jane Fonda [illegible] vengono già definiti la coppia più perfetta dello schermo. Jane Fonda, figlia dell'attore Henry Fonda, ha debuttato nel cinema nel 1960 con il film Tall Story. Dopo aver recitato in teatro, si è imposta in pochi [illegible] come attrice di grande temperamento.

Indiscrezioni della Loren sul film di Charlie Chaplin

LONDRA, venerdì sera.

Il prossimo film di Charlie Chaplin comincerà in novembre e sarà una «commedia romantica». Lo ha dichiarato Sophia Loren prima di partire per Roma.

L'attrice, come è noto, sarà la protagonista del film, nella parte di una ragazza russa che si innamora di un ambasciatore americano. Questo sarà probabilmente Marlon Brando.

Al festival di Bari

MIKE torna sulla caravella dei successi

Nel salone dell'auto della Fiera del Levante a Bari si è svolto in questi giorni uno spettacolo musicale presentato da Mike Bongiorno e denominato Caravella dei successi (canzoni d'autunno). Stasera, sul Secondo Canale, sarà trasmessa la registrazione di tale spettacolo nel quale alcuni famosi nomi del mondo della musica leggera interpretano le loro ultime canzoni, comprese nella produzione discografica degli ultimi mesi dell'anno. Sono presenti, tra gli altri, Milva, Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Iva Zanicchi, Giorgio Gaber, [illegible] Mascoi, Claudio Villa, John Fo[illegible] e il «prodotto locale» Nicola Di Bari. [illegible] «sprint» alla serata è dato dall'intervento di Walter Chiari.

Franca Marzi vince [illegible] contro [illegible] editrice

Milano, venerdì sera.

Franca Marzi ha ottenuto dai giudici del tribunale di Milano un sequestro conservativo nei confronti di una Casa editrice, che [illegible] pubblicato a dispense il «Decamerone», illustrandolo con alcune sue fotografie.

Franca Marzi, terminata la lavorazione fotografica, si rivolse invano al responsabile della Casa editrice, Severino Palappi, per ottenere la retribuzione per l'opera prestata.

In giudizio la Marzi ha chiesto alla Casa editrice trentacinque milioni; il giudice Raimondo Altardo ha accolto solo parzialmente il ricorso, firmando il decreto per un sequestro sui beni e sui crediti della Casa editrice, fino alla concorrenza di 8 milioni e mezzo.

Le trasmissioni che piacciono ai telespettatori: i «gialli»

Laura Storm batte Perry Mason (ora arrivano Sheridan e Maigret)

LAURETTA MASIERO (Laura Storm)

RAYMOND BURR (Perry Mason)

I «gialli» incontrano il favore del pubblico. Per questo motivo la tv continua a sfornarne. Terminate le puntate delle avventure di Laura Storm e mentre sono in corso quelle di Perry Mason, annuncia ora il ritorno del tenente Sheridan e nel prossimo inverno quello del Commissario Maigret.

* *

Una indagine recente ha stabilito che Perry Mason è in lieve regresso nelle preferenze dei telespettatori che si sono invece dichiarati a favore di Laura Storm (impersonata dalla Masiero) nella misura di 64 a 56.

Luisa Rivelli torna in tv con il ten. Sheridan

MOSTRE D'ARTE

[illegible] inizio la stagione torinese

Inizio di stagione anche in qualche galleria: alla «Viotti», Eugenio Musso (Modanato), genovese, classe 1927, ma residente a Torino dal 1956, ha affiancato i pennelli e la tavolozza ai testi di giurisprudenza, frequentando anche lo studio di Scroppo, per oscillare tut[illegible] tra influssi di Almone e di Soffiantino.

* *

Cinque giovani nel loro tentativo di «evasione» dalla vita d'ogni giorno, hanno cercato nella pittura il diletto d'una sortita di cui lasciano testimonianza nella piccola galleria «La Scaletta» che li ospita: Falletti dalla rapida notazione grafica e con una pittura a chiare tonalità; più sottilmente operato il colore di Grassino; Ciocca portato a ben chiaroscurate definizioni; Pagliano, quasi analitico in certe sue vedute, a Bonzano, non senza intenzioni decorative.

* *

Vincitore del VII Premio Cumiana, riservato a pittori sotto i quarant'anni, è stato Sergio Saroni per un dipinto intitolato Fiori secchi. Il secondo premio è toccato a Luciano Verdiani. A Teslino di Colombotto Rosso è poi stata assegnata la medaglia d'oro del Comune e ad Abacuc una coppa d'argento. an. [illegible]

SECONDO CANALE

Nel "Viaggio intorno al cervello"

Barbara Steele diva insonne ci svelerà il mistero dei sogni

Accanto all'attrice appariranno Giorgio Albertazzi ed Enrico Maria Salerno

Barbara Steele apparirà questa sera nella rubrica televisiva «Viaggio intorno al cervello»

Roma, venerdì [illegible]

La prima puntata di questa interessante inchiesta condotta da Giulio Macchi ha ottenuto l'unanime consenso della critica, e anche il grosso pubblico — pur trovandola un poco «pizzosa» (ma si trattava della puntata di impostazione, e ciò era previsto) — ha dimostrato di gradirla. Questa sera il tema trattato è fra i più affascinanti: si parlerà della attività onirica del cervello o dei sogni. Soprattutto dei sogni. Per gli esperimenti si sono volonterosamente offerti attori di grido come Giorgio Albertazzi, Enrico Maria Salerno e Barbara Steele, diva insonne.

Perché dormiamo? Noi uomini dormiamo un terzo della nostra vita, mentre gli animali restano svegli un terzo e dormono gli altri due terzi. Quali sono dunque le basi neurofisiologiche del sonno? Così impostato il problema, cercheranno di indirizzarci nelle nostre ricerche il professor Visioli — il quale è il novello Virgilio che ci guida nella «foresta spessa e nera» della [illegible] ignoranza —, il prof. [illegible]zano dell'Università di [illegible], il prof. Jouvet dell'Università di Lione, nonché il prof. Gray Walter di Bristol, inventore del toposcopio (non si tratta d'una trappola per i topi, ma di un apparecchio per intrappolare... visualizzare l'attività della mente).

Perché dormiamo? Perché sogniamo? E' dimostrato infatti che tutti sognano: anche quelli che lo negano recisamente. Sognano, ma dimenticano i sogni. Ciò è facilmente dimostrabile attraverso certi esperimenti che si ottengono facendosi incollare sulla testa degli elettrodi d'argento: chi ci guarda dormire può seguire le reazioni del nostro cervello attraverso di essi. Sono esperimenti molto comuni negli ambienti universitari. In America gli studenti ricevono in compenso tre dollari per dormire con gli elettrodi in [illegible] e fornire dei tracciati encefalografici agli studiosi. In [illegible] chi si occupa di questi studi è il prof. Angeleri dell'Università di Perugia, il quale farà interessanti dichiarazioni. Per esempio, lo sapevate che le donne sognano con visioni a colori? I ciechi dalla nascita, invece, sognano senza immagini visive che sono sostituite da percezioni tattili, acustiche e di moto.

Si sogna perché si dorme o si dorme perché si sogna? Sembra la storia dell'uovo e della gallina. Pare invece assodato che si dorme perché si [illegible]. [illegible] si rispetta il tempo [illegible] l'individuo può subire disturbi patologici; e forse in un [illegible] avvenire bisognerà ricorrere non più ai sonniferi ma alle pillole che fanno sognare.

Riccardo Morbelli

L'attrice Joan Collins mamma per la seconda volta

NEW YORK, venerdì sera.

L'attrice inglese Joan Collins, moglie dell'attore e regista Anthony Newley, ha dato ieri alla luce un bambino, che sarà chiamato Alexander. I due avevano già una bambina di due anni.

Uno spettacolo musicale di Newley viene attualmente presentato in un teatro di Broadway.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi (Nella terra dei canguri, documentario - Record, panoramica degli sport)
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Il fiore sotto gli occhi, tre atti di F. M. Martini.
22,45: (Da Roma): Corsa «Tris» di trotto. Al termine: Telegiornale, edizione [illegible]

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: [illegible] Bari: Caravella dei [illegible], canzoni d'autunno presentate da Mike Bongiorno.
22,15: Viaggio intorno al cervello (II puntata).

[illegible] SVIZZERA. — [illegible] 20: Telegiornale - 20,45: Sport 65 - 21,45: La [illegible] silenzio, [illegible] - 22,35: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 15,30: Campionati mondiali di ciclismo - 17,30: Coppa Europa di atletica leggera - 19,45: Lotto - 19,50: Conversazione religiosa - 20,05: Sport - Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21: La trottola - 22,15: Boomerang, [illegible] - 22,45: Valdagno: [illegible] Marzotto, al termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Andrea Chénier, opera di [illegible]no.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico, alle 21 sul Nazionale - Boe, [illegible] e cri-cri (ore 20) sul Secondo

[illegible] 10 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m.f.) — Ore 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica sinfonica.

Ore 17: Giornale. Rassegna della stampa estera - 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti - 18: Vaticano Secondo - 18,10: Una serata in famiglia. Tragedia in un atto di Ardengo Soffici - 18,40: Come, quando e perché cantiamo - 19: Gino D'Auri e la sua chitarra - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Storie di spionaggio. Richard Sorge, a cura di Margherita Cattaneo.

Ore 21: Concerto sinfonico, diretto da Robert Zeller con la partecipazione del pianista Gherardo Macarini Carmignani. Nell'intervallo: Giro del mondo. Al termine: I libri della settimana - 22,25: Musica da ballo - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II) — Ore 15: Arie di casa nostra - 15,15: [illegible] le vostre discoteca - 15,30: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Duo Gioconda De Vito-Edwin Fischer - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Orchestra a contrasto - 17,05: I poeti e la canzone - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: Grammatica contadina, che pretesto - 18,55: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera e Campionati mondiali di ciclismo su pista.

Ore 20: Boe, balle e cri-cri - 21: Voci e orchestre - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,6 - Torino m.f. III) — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Johann Christian Bach - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Micali Glinka - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Luigi Boccherini - 21: Giornale - 21,20: Eleonora D'Arborea. Racconto drammatico di Giuseppe Dessì con Anna Carravagli, Gino Mavara, Tino Bianchi e altri.

SABATO 11 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m.f.) — Ore 8: Giornale - 8,30: Il nostro buongiorno - 9,10: Fogli d'album - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,5: Antologia operistica - 10,30: Orchestre italiane e straniere - 11,15: Valdagno: Premio Marzotto - 11,30: Musiche di F. Liszt - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 13,55: Giorno per giorno - 14: Ponte radio - 15,15: Canzoni - 16,50: Sorella radio - 17,25: Lotto - 17,30: Concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale, Radiosport - 20,25: Luci e ombre - 21,20: Canzoni e melodie italiane - 22: Il mondo dell'operetta - 22,30: New York '65.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3 - Torino m.f. II) — Ore 8: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Concerto - 9,30: Adele, cameriera fedele - Rombo di gala - 10,35: Canzoni nuove - 11,05: Vetrina di un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Orchestre alla ribalta - 12,20: Musica operistica - 12,45: Il passaporto - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo - 17,40: Musica da ballo - 18,35: I vostri preferiti - 20: Imparlamo che cosa è il jazz - 21: Canzoni alla sbarra - 21,40: Musica da ballo.

SPORT

I "mondiali„ su pista ancora avversati dal maltempo

Le maglie iridate sono umide di pioggia

[illegible] è il campione [illegible] velocità dilettanti

Il titolo tocca al sovietico A Turrini resta la delusione

L'italiano provato dalle ferite riportate nella caduta di mercoledì ha ceduto dopo [illegible] vinto la prima «manche» - Nell'inseguimento dilettanti a squadre, gli azzurri nei quarti di finale

Da uno dei nostri inviati

S. Sebastiano, venerdì sera.

Giordano Turrini non ce l'ha fatta. Omari Phakadze, un «Marcantonio» [illegible] dalla potenza [illegible] eccezionale, gli ha [illegible] la maglia iridata della velocità dilettanti proprio quando il bolognese già sognava di diventare campione del mondo. E' un risultato inaccettabile, anche se Turrini si è battuto in condizioni di inferiorità fisica, presentandosi in pista con la coscia sinistra racchiusa in una complicata armatura di cerotti e di bende; a [illegible] delle [illegible] riportate nella [illegible] dell'altro giorno.

Il campione d'Italia ha [illegible] di far valere la sua maggior classe, la sua superiore esperienza, ma evidentemente aveva perso lo smalto della sua [illegible] giornata [illegible] mercoledì, [illegible] [illegible] viaio [illegible]o, a sorpresa, agli onori della finalissima. Phakadze [illegible] è lasciato sorprendere nella prima «manche», [illegible] nella seconda e nella «bella» la [illegible] spaventosa strapotenza fisica gli è bastata per battere il bolognese con assoluta chiarezza.

A Guido Costa, commissario tecnico degli azzurri, che si era ormai quasi convinto che Turrini [illegible] diventato campione del mondo, è rimasta una soddisfazione platonica, che sa — ammettiamolo pure — un pochino di presa in giro. L'ex velocista Vargaschkin, istruttore [illegible] ciclisti russi, parlando coi giornalisti del trionfo del suo protetto, ha detto: «Phakadze ha imparato tutto quanto poteva imparare in [illegible] tempo leggendo il libro [illegible] Costa dedicato al ciclismo su pista». Conferma della bontà degli insegnamenti del tecnico italiano, [illegible] che è stato insomma battuto [illegible] le [illegible] [illegible] armi.

Per Turrini, al quale alla vigilia dei campionati del mondo lo stesso Costa faceva — al massimo — credito dell'ammissione in semifinale, il secondo posto ai campionati del mondo rappresenta tuttavia un'impresa di notevole valore.

Tra qualche giorno, attenuatosi il bruciore della sconfitta, lo stesso bolognese se ne renderà conto. Per ora — ed è logico — la delusione è vivissima. Turrini ha perso la sua maschera di freddezza, e non nasconde la sua amarezza: «Peccato — dice — non ho avuto fortuna. Se la finale si fosse disputata mercoledì, nella stessa giornata delle semifinali, forse sarei [illegible] campione del [illegible] [illegible]. Ero su di giri, [illegible] ferite, a caldo, [illegible] mi facevano [illegible] soffrire. Stanotte invece ho dormito pochissimo e, malgrado le sapienti cure [illegible] massaggiatore Cimurri, sono sceso in pista per la finale sapendo di non poter scattare con naturalezza. E' andata così, peccato, era un [illegible] sogno...».

* *

Giunti a questo punto dei campionati del mondo di ciclismo un «pensierino» sorge spontaneo in quanti, qui al velodromo di San Sebastiano, stanno facendo da cinque giorni collezione di raffreddori e reumatismi, senza vedere queste benedette prove iridate avviarsi alla fine. «Vinca un po' chi vuole — si pensa — purché riusciamo a finire e a togliercì [illegible] piedi».

Già, perché [illegible] [illegible] è sempre più caotica. Il Padreterno ci ammannisce [illegible] acquazzone [illegible] giorno quando non [illegible] due o anche tre, la regolarità delle prove [illegible] è ormai andata a [illegible] benedire, gli stessi [illegible] sari dell'Uci preposti all'organizzazione non [illegible] più che pesci pigliare. [illegible] fanno gli straordinari, i campionati del mondo [illegible] avanti a marce forzate perché domenica si deve finire.

Le gare in programma mercoledì pomeriggio sono state effettuate ieri, da mezzogiorno in avanti — [illegible] un'interruzione di un paio [illegible] per il temporale numero due — dopo che il temporale numero uno della giornata [illegible] costretto ad annullare [illegible] riunione antimeridiana.

Oggi dunque si deve recuperare il tempo perduto. La giornata [illegible] riposo [illegible] doveva essere dedicata ai divertimenti turistici dei congressisti dell'Uci è [illegible] annullata. Quest'oggi [illegible] programma è pesantissimo. Il «piatto forte» della giornata, oltre all'entrata in scena dei velocisti professionisti, sta nella disputa dei quarti di finale degli inseguitori «pro», Leandro Faggin, a cui — per limiti [illegible] età — non molti davano [illegible] [illegible] credito, se [illegible] è uscito ieri con un risultato a sorpresa nelle qualificazioni, ottenendo addirittura il tempo migliore. Anche l'altro azzurro, Testa, è riuscito a qualificarsi per i quarti sia pure [illegible] un tempo appena discreto. [illegible] si va avanti nella competizione, nella quale si profila il solito duello tra il nostro Faggin ed il campione uscente, il belga Bracke.

Oggi entra in scena anche il quartetto degli inseguitori dilettanti, ultima carta del c. t. Costa per la conquista di una maglia iridata. Mantovani, Roncaglia, Chemello e Spadoni sono forti, ottimamente preparati, possono mantenere le promesse, anche se gli avversari del loro stesso rango [illegible] molti. Questa comunque è una giornata di [illegible] [illegible] prevista [illegible]anto [illegible] qualificazioni, che i quartetti disputeranno [illegible] rendo da soli contro il tempo. Nessuna preoccupazione — facendo naturalmente le corna — circa l'ammissione [illegible]gli azzurri.

[illegible] dovrebbe cominciare alle 9 ma alle 9, naturalmente, piove. La differenza tra i campionati del mondo di ciclismo e quelli di nuoto è ormai piccolissima. Per nuotare ci si sveste, tutto qui. I commissari sperano di poter dare inizio alle gare almeno nella tarda mattinata e di andare avanti ad oltranza. Si profila però già il pericolo che i «mondiali» non riescano a concludersi domenica [illegible] [illegible] rio un supplemento al lunedì.

Soltanto [illegible] 10,55 si può dare inizio alle gare, con le qualificazioni dell'inseguimento dilettanti a squadre. [illegible] il sole, ma chi si [illegible] del sole di San Sebastiano? Comunque, in attesa del prossimo temporale, si corre. Il quartetto azzurro composto da Roncaglia, Chemello, Mantovani e Spadoni ha confermato le sue possibilità di conquistare la maglia iridata qualificandosi per i quarti di finale con il miglior tempo della eliminatoria. I dilettanti di Costa hanno girato in 4'35"36, corrispondenti ad una media oraria di km. 52,311.

Gianni Pignata

La pista in tv

Per le ultime giornate dei mondiali di ciclismo, la televisione effettuerà, sul programma nazionale, i seguenti collegamenti diretti.

Domani dalle ore 16,00 alle 17,00 (finali del mezzofondo dilettanti e dell'inseguimento professionisti).

Domenica: dalle ore 17 alle 17,00 (finali del mezzofondo professionisti e della velocità professionisti).

Lo sprint decisivo tra il sovietico Phakadze (in primo piano) e l'azzurro Turrini

Le speranze azzurre [illegible] un tris [illegible] [illegible]

Tre italiani per la "finale„: Maspes-Gaiardoni-Beghetto

Con [illegible] po' [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] possono giungere in semifinale, [illegible] il milanese [illegible] campione uscente, è il più forte - Sercu e [illegible] avversari difficili

Maspes e Gaiardoni durante un allenamento sulla pista di Anoeta (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

[illegible] Sebastiano, venerdì sera.

[illegible] velocità [illegible] è cominciata male, per noi. Tra i dilettanti, avevamo ben poche speranze [illegible] invece il tiepo Turrini, ventitreenne bolognese, per [illegible] [illegible] è riuscito [illegible] gran colpo. Ha conquistato la medaglia d'argento, gli spagnoli, sui loro giornali, scrivono di lui che è il «subcampione del [illegible] do». Il ragazzo [illegible] è un fuoriclasse, pure, se avesse potuto disputare i matches risolutivi in condizioni normali, il gigantesco sovietico Phakadze avrebbe avuto vita ben più dura. Aggiungiamo «forse», però, perché il russo è una potenza della natura, il suo sprint nella «bella» di ieri è stato la dimostrazione pratica di una forza immensa, di una forza irresistibile.

Contro di lui, Turrini si è difeso molto bene. Aveva passato una brutta notte, la coscia ferita nella caduta del giorno prima lo teneva sveglio, gli procurava noia e dolori insieme. Al momento [illegible] sfida conclusiva, Turrini era pallido in volto. Aveva sperato fino all'ultimo d'aver alleato il maltempo, aveva sperato in un rinvio che gli concedesse una notte di riposo. [illegible] acuto [illegible] sorte contraria, si è gareggiato lo stesso. E' salito in pista con la coscia destra bendata. Ha vinto la prima prova, ha perso le altre due. Ha conquistato la medaglia d'argento e bisogna pur ricordare che, alla vigilia dei campionati del mondo, nessuno avrebbe scommesso su di lui manco un soldino bucato. Ha superato se stesso, insomma. Mancava su di lui la fiducia. Eppure il [illegible] sotto emiliano [illegible] fallito [illegible] un soffio il bersaglio più grosso. Per questo, gli battiamo fraternamente le mani, ci fa piacere l'atleta modesto che sbalordisce con un comportamento franco e leale, per [illegible] i «mondiali» [illegible] San Sebastiano [illegible] saranno tanto il souvenir molesto e fastidioso di un'occasione perduta, saranno invece il souvenir di un'impresa, il souvenir di un successo contro Trentin, il campione [illegible]le, il gran favorito.

Ora tocca ai professionisti e noi abbiamo nella specialità notevoli ambizioni. Mettiamo in campo Maspes, Gaiardoni e Beghetto. Maspes è un'autentica sicurezza, sarebbe sorpresa eccezionale se perdesse il titolo. Gaiardoni rappresenta la solita incognita, — ma quelli del suo «clan» garantiscono che si è preparato [illegible] testarda buona voglia. Beghetto, il terzo della compagnia, sembra in forma, in forma come mai lo è stato negli anni trascorsi. Tre uomini sulla cresta dell'onda, più oggi: se il tempo finalmente [illegible] combinerà nuovi scherzi, si dovrebbe cominciare a veder chiaro nel torneo. Maspes ha una batteria facile, opposto al tedesco Kanters ed al giapponese Matsuhawa. Facile il compito, almeno sulla carta, pure per Gaiardoni, impegnato contro l'olandese De Graaf ed il belga Frennet. Anche Beghetto, nel confronto con il francese Gaignard e con lo svizzero Pfenninger dovrebbe trovar modo di superare il turno.

[illegible] previsioni, [illegible] [illegible] di scena gli sprinters sono sempre ardue, basta un niente a rovesciare i pronostici. Ma, alla [illegible] finale dei [illegible] ti, [illegible] maglia [illegible] non dovrebbe sfuggirci ed il favorito d'obbligo è naturalmente Maspes. Il milanese non nasconde nemmeno la sua fiducia, nei giorni scorsi ha provato sulla pista di S. Sebastiano, che non è certo pista scorrevole, [illegible] ha fatto registrare, negli ultimi duecento metri, il tempo notevole di 10"8/10. Antonio è costruito [illegible] modo tale che ha bisogno [illegible] «fare un [illegible] po» avanti l'inizio dei campionati. Quel 10"8 gli [illegible] di ottimo augurio.

Chi teme di più? Baensch e Sercu. L'australiano è [illegible] il rivale più accanito nell'edizione dello scorso anno e potrebbe aver compiuto da allora ulteriori progressi. Il belga invece ha conquistato nel '64 il titolo mondiale dei dilettanti suscitando grande impressione. Durante gli allenamenti a San Sebastiano, Sercu è ruzzolato ed ora porta su una gamba vistosi cerotti. Maspes, però, diffida: «I cerotti sono enormi — dice — ma bisogna veder bene che cosa c'è sotto».

[illegible] e [illegible] [illegible] rivali rispettabili. [illegible] però, [illegible] si scompone, Sentenzia: «Se la sorte ci aiuta, tre italiani nelle semifinali». Basta così, prendiamo per buona simile ottimistica affermazione.

Gigi Boccacini

Il C. S. Fiat è [illegible] promosso in serie [illegible]

Torino «scopre» [illegible] pallanuoto

Nel prossimo anno, si potranno vedere buoni incontri - Se il pubblico risponderà al richiamo della squadra di Capobianco, si potrà arrivare [illegible] massimo campionato

Capobianco, l'allenatore, se n'è andato a riposare nella sua Napoli. Farnetti, il dirigente responsabile, si accinge a recarsi in ferie, i ragazzi si sono sparpagliati chi da un lato chi dall'altro. Tutti felici e soddisfatti. Il più felice e soddisfatto, però, è senz'altro Capobianco, il quale avendo condotto la squadra di pallanuoto del C. S. Fiat alla promozione in serie B, ha ottenuto il riconoscimento. Farnetti, infatti, lo scorso inverno, un po' per celia, un po'... per non mentire, gli aveva detto che se quest'anno non avesse ottenuto il tanto sospirato traguardo, se ne sarebbe potuto tornare all'ombra del Vesuvio col biglietto di sola andata. Ora, invece, Capobianco è a Napoli, ma tra poco tempo tornerà a Torino. Bisogna mettersi al lavoro [illegible] il campionato di serie B, perché Farnetti — l'appetito vien mangiando — adesso gli ha posto un altro traguardo: il [illegible] campionato. Non, intendiamoci, da raggiungersi immediatamente, ma nel giro di un paio d'anni. E Capobianco, da buon sportivo, ha accettato... la sfida.

Erano quattordici anni che Farnetti inseguiva questo traguardo, da quando, cioè, dalla sua Livorno si trasferì a Torino. Prima convinse i massimi dirigenti del C. S. Fiat a formare la squadra di pallanuoto, poi, piano piano, riuscì a costruire le basi per tentare la grande avventura. La mossa decisiva, indubbiamente, fu attuata due anni fa, [illegible] l'arrivo a Torino di Capobianco, uno tra i tecnici più bravi del settore. Dodici mesi or sono, la promozione fallì — ad opera del Genoa — soltanto per l'inesperienza della giovane squadra, adesso è riuscita, perché i [illegible] Marcocchio, Averso, Caruso, Frenzini, Bertello, Migliarese, Bartori, Violo, Farnetti fr... si son «fatti la [illegible]», e a Prato, domenica scorsa, hanno vinto [illegible] girone [illegible] [illegible] subire sconfitte.

Grazie a questi ragazzi, quindi, dal prossimo anno, anche Torino comincerà ad entrare nel «giro» della pallanuoto. Si pot[illegible] vedere buoni incontri, del bel gioco, un po' di spettacolo. [illegible] al Fiat [illegible] di [illegible] vuol fermare qui. L'abbiamo detto, si vuol arrivare in serie A, portare a Tori[illegible] il Recco e la Canottieri Napoli, il Camogli e [illegible] [illegible]. E' possibile l'impresa? Possibilissima. La squadra di Capobianco ha [illegible] media [illegible] cento anni, possiede [illegible] [illegible] indubbio valore tecnico (e probabilmente sarà rinforzata quanto prima) ed è in grado di svolgere un gioco brillante e redditizio, adattandosi [illegible] esigenze tattiche che si presentano [illegible] gara in [illegible].

Sul piano tecnico, dunque, la serie A non è un'utopia. Piuttosto, giunti a questo punto, [illegible] presentano altri problemi. La piscina, ad esempio. E' fuor di dubbio che non [illegible] può pretendere che il pubblico, in pieno estate, si rechi [illegible] una piscina coperta a fare i «bagni turchi» per assistere ad una partita di pallanuoto. Ci vuole la vasca scoperta, ma quella del Comunale» è troppo bassa, e altre, [illegible] senza troppo disagio, non ne esistono. Un problema di non facile soluzione, ma che forse potrà essere risolto se la buona volontà del Fiat troverà collaborazione presso altri enti, come il Comune, [illegible] esempio, ed il Coni.

Poi, il pubblico. Torino non sa, in pratica, cos'è [illegible] pallanuoto, bisogna cominciare da zero. E il compito [illegible] è dei più facili. Eppure, ci si può e ci [illegible] deve [illegible]. Lo sport più seguito, nella nostra città, è il calcio. Bene, la pallanuoto, è in grado di offrire ai tifosi degli stadi [illegible] stesse emozioni: in una partita di pallanuoto, lo sportivo potrà trovare il goal, il rigore, l'espulsione, persino le piccole zuffe che «deliziano» le sue domeniche calcistiche. Le regole del gioco sono facilissime a comprendersi, quindi, e molti tifosi potrebbero trovare nella pallanuoto — che si gioca d'estate — un buon motivo per passare il pomeriggio della domenica, senza «tradire» il calcio.

Ci vuole [illegible] po' [illegible] buona volontà, d'accordo, bisogna rompere [illegible] [illegible] della diffidenza, ma basterà andare in piscina una volta per ritornarci poi ad [illegible] occasione. Voi la pena di tentare, la pallanuoto difficilmente [illegible]lude.

Vittorio Preve

Consigli di Capobianco durante un allenamento (Moisio)

Elaine Rodney trionfa sulla pista di New York

Domani [illegible] a Vinovo il G. P. Città di Torino

New York, venerdì sera.

Oltre 23 mila spettatori hanno salutato ieri sera al «Yonkers Raceway» di New York il trionfale successo della trottatrice Elaine Rodney nel «Transoceanic Trot». La cavalla, nata negli Stati Uniti ma di proprietà italiana (appartiene alla Scuderia Santipasta) [illegible] guidata dal tedesco Gerard Krueger, che dopo la corsa ha dichiarato: «Elaine Rodney [illegible] ha [illegible] [illegible]ra una grande [illegible]fazione ed ha [illegible] come raramente le era successo; si è imposta senza far minimamente ricorso alle sue eccezionali energie».

Alla corsa, dotata di 60 mila dollari sulla distanza di un miglio ed un quarto (2011 metri) [illegible]endevano parte otto cavalli; due altri — [illegible]ring Rodney e Fiesso — sono di proprietà italiana. Al traguardo Elaine Rodney era seguita dall'americano naturalizzato russo Apex Hanover (guidato da Maria Burdova), da Daring Rodney e da Laeutchick (R[illegible]). Que[illegible] cavalli saranno in gara martedì prossimo sulla stessa pista nel «United Nations Trot» (100 mila dollari), che sarà l'ultima corsa di Elaine Rodney, che ieri [illegible] [illegible] vinto con l'eccezionale tempo di 2'38"4/10.

Il [illegible] incontro tra Val[illegible] e Quentin è il motivo dominante del Gran Premio Città di Torino di trotto, che sarà disputato domani sera sulla pista [illegible] [illegible] di Vinovo. La posta in palio è grande; infatti la prova torinese dovrà decidere non solo della sorte della ricca moneta in palio, ma anche della [illegible]ica del Trof[illegible] d'Oro Cynar, domani sera [illegible] sua penultima «tappa». [illegible] [illegible]cesso di Quentin metterebbe fine alla lotta, perché l'allievo di Baroncini sarebbe poi irraggiungibile. Infatti la classifica del campionato [illegible] trottatori di 4 anni è la seguente: Quentin punti 34, Navazzo 29, Valganna 25; gli altri sono tutti tagliati fuori dalla lotta.

Dietro le [illegible] dell'autostart prenderanno posto otto cavalli, che si disputeranno i cinque milioni e 250 mila lire in palio. I concorrenti sono: Poerio [illegible] [illegible] Scuderia Fabio-Mauro; Leontina (F. Milani), sig. Pietro Ciocca; Quentin (W. Baroncini), Scuderia Viscardo-Auto; Nibbiano (G. Bongiovanni), conte Oral Mangelli; Ervio (L. Castelli), Scuderia Germana; Valganna (E. Gubellini), Scuderia Laura; Teobaldo (S. Brighenti), Scuderia Reda; Izzo (M. Ventura), Scuderia Vecchia Milano.

Teobaldo, Poerio e Nibbiano saranno i tre avversari più pericolosi per i due favoriti: e se Teobaldo dovesse indovinare l'avvio, potrebbe diventare anche il cavallo da battere. Fra Quentin e Valganna una scelta è molto ardua: la femmina ha saputo conquistare [illegible] vittoria di prestigio a Trieste, dopo una corsa durissima in cui è ap[illegible] in condizioni più brillanti del rivale. Quentin, dal canto suo, dovrà dare [illegible] in questa prova per conservare la sua posizione di capofila della classifica del Trofeo d'Oro. Una gara dunque che [illegible] [illegible] di suscitare [illegible] entusiasmo e [illegible] interesse.

G. F.

Stasera alla televisione la corsa «tris» da [illegible]

Il Premio Osimo (L. 3 milioni), corsa «tris» di trotto di questa settimana sarà trasmessa stasera alle 22,00 in cronaca diretta dalla televisione sul Programma Nazionale. Alla gara prendono parte 11 cavalli.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Buona fortuna ragazzi!

L'Inter in volo a Buenos Aires

La comitiva nerazzurra comprende 18 giocatori, ma la formazione non dovrebbe mutare rispetto a mercoledì scorso - Le dichiarazioni di Helenio Herrera

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Domani alle ore 16 locali, corrispondenti alle ore 21 italiane, la comitiva dell'Inter atterrerà a Baires, dopo avere fatto scalo a Madrid ed a Rio de Janeiro. La comitiva nerazzurra in partenza alle ore 12,45 di oggi dall'aeroporto di Linate comprende diciotto giocatori e precisamente gli undici che hanno vinto a S. Siro l'altro ieri sera, più Miniussi, Malatrasi, Della Giovanna, Gori, Canella, Domenghini e Landini. Picchi, Bedin e Peirò recano i segni delle infiosità subite dai calciatori argentini; ma si tratta di contusioni di poco conto ed il medico sociale ed Helenio Herrera contano sul tempestivo recupero dei tre infortunati.

Il direttore tecnico nerazzurro, che al momento della partita contro l'Independiente, aveva 38,5 di febbre perché influenzato, lamenta ancora un po' di rialzo termico; però egli non ha potuto fare a meno di esprimersi con una delle sue caratteristiche battute: «L'Inter è forte e quindi deve avere un allenatore forte, che non può dar peso ad un po' di febbre». La legittima soddisfazione provata per la bella prova fornita dall'Inter di fronte ai campioni del Sud America non ha tuttavia evitato osservazioni di carattere spiccatamente polemico: «Sono veramente seccato per certe critiche mosse a Mazzola — ha dichiarato infatti Herrera —; un centravanti dev'essere tenuto a segnare dei goals e Mazzola ne ha fatti due: che cosa si può pretendere di più da lui?».

«Piuttosto sono Bedin e Jair da mettere sotto accusa — ha proseguito il direttore tecnico nerazzurro — che hanno voluto fare di testa loro nonostante le mie precise istruzioni, il primo avanzando troppo ed il secondo cercando l'azione personale. Specialmente Jair deve stare attento. Perché se non si adegua al gioco della squadra finirà col perdere il posto ed anche in campionato giocherà Peirò».

Circa la rivincita che sarà disputata mercoledì prossimo all'Avellaneda, Herrera ha dichiarato: «Sia ben chiaro che là il pareggio ci farebbe senz'altro comodo per aggiudicarci ancora la Coppa Intercontinentale; però sarebbe un errore chiuderci in difesa per tutelare lo zero a zero, perché se si dovesse poi buscare un goal, sarebbe arduo renderlo, tenuto conto delle difficili condizioni ambientali. L'idea del pareggio è una gran trappola e lo ha riconosciuto anche Giudice; non c'è peggiore stato d'animo, in una partita di Coppa, che scendere in campo con l'idea che il pareggio serva, perché se le cose si complicano, l'handicap diviene irrimediabile».

Il Presidente della Repubblica, in visita nell'America Latina, è stato invitato dai dirigenti nerazzurri ad assistere all'attesissima rivincita.

Leo Cattini

Sandro Mazzola, autore di due goals mercoledì scorso (Tel.)

Dieci reti dei titolari alla squadra allenatrice

I bianconeri sono in gran forma: giocano bene pure in allenamento

Il rientro di Del Sol ha dato più mordente all'attacco - Traspedini, Dell'Omodarme e Menichelli sono già in perfette condizioni - Il collaudo di Castano toglie ogni dubbio: domenica sarà in campo la migliore Juventus

Anzolin segue vanamente con lo sguardo il pallone calciato da Leoncini che finirà in rete (f. Moisio)

Uno dei sintomi della mutata atmosfera alla Juventus è confermato dalla presenza degli spettatori agli allenamenti. Lo scorso anno Herrera non tollerava la presenza di alcun estraneo, anche i giornalisti erano esclusi da alcune sedute di preparazione; quest'anno invece l'ingresso è libero, salvo casi assai rari e gli sportivi hanno dimostrato di aver apprezzato il trainer juventino e seguono gli allenamenti il più discretamente possibile.

Così anche ieri mattina, durante la partita di metà settimana che come al solito oppone i titolari alla seconda squadra, qualche centinaio di spettatori ha potuto assistere alla partita, conclusasi con dieci reti a zero a favore dei titolari. La gara è servita soprattutto a collaudare le condizioni di Castano, infortunatosi nella partita di domenica scorsa contro il Foggia. Il difensore juventino ha disputato regolarmente tutto il primo tempo, dimostrando di essere tornato in buona efficienza per cui un suo impiego domenica prossima a Bergamo appare in pratica scontato.

Per la partita contro l'Atalanta la Juventus dovrebbe essere quindi al gran completo; rispetto alla formazione che ha esordito in campionato battendo il Foggia si registrerà quindi un'unica variante, il rientro di Del Sol, che ha scontato il turno di squalifica, il quale rimpiazzerà Mazzia. Per il resto nessuna novità, la squadra sta attraversando un buon momento.

Se ne è avuta la riprova anche ieri, nella partita di allenamento. Il gioco fila via veloce, scorre senza intoppi, o quasi. C'è da essere lieti della fresca vena di Traspedini, un ragazzo tanto modesto e volenteroso quanto redditizio (ieri è stato autore di due bellissime reti), dell'inesauribile ed insospettato brio di Dell'Omodarme, che è sorretto già da una invidiabile condizione atletica, ed ha uno scatto bruciante che ieri gli ha consentito di segnare tre goals. Per non parlare poi dell'intelligenza di Cinesinho, che sta diventando la vera «mente» della manovra juventina. Non dimentichiamo Menichelli, in netto crescendo, per passare infine a parlare di Del Sol, dell'inesauribile Luis pronto a lottare, com'è suo solito, per tutto il campionato. Così, con eguale fiducia, si può parlare anche dei difensori, e la squadra si presenta, adesso, all'inizio del campionato, come un motore già «rodato» a dovere, che fa sentire la sua potenza, anche se è tenuto ancora a freno.

Anche Herrera è in forma. Disteso, tranquillo, sorridente, eppur inflessibile come un sergente dei marines quando è in campo. E' contento della sua squadra e di come vanno le cose. La sua speranza è una sola: «Abbiamo cominciato bene, adesso dobbiamo proseguire così, a cominciare fin da domenica, a Bergamo».

p. pat.

Atalanta senza varianti

Bergamo, venerdì sera.

L'Atalanta scenderà in campo domenica prossima contro la Juventus nella stessa formazione che ha pareggiato nella prima giornata di campionato con la Fiorentina. Lo ha reso noto l'allenatore Paritelli, il quale ha confermato cioè il giovanissimo Savoldi all'ala sinistra, in sostituzione di Magistrelli. Savoldi infatti, contro la Fiorentina, vale a dire al suo esordio in campionato, ha disputato un'ottima partita; proviene dai ragazzi dell'Atalanta, tra i quali in due anni ha segnato 35 goals. E' ambidestro, colpisce assai bene di testa, ha il senso della rete.

Gli undici nerazzurri che hanno pareggiato domenica, con in più Magistrelli, Nova, Veneri e il portiere di riserva Cometti, sono da ieri sera in ritiro a Cantù.

Questa la formazione annunciata: Pizzaballa; Anquilletti Nodari; Pesenti Gardoni Colombo; Danova Milan Hitchens Mereghetti Savoldi.

Il trainer Mannocci è sincero e non osa sperare di più

La Lazio a Torino per un pareggio

Gli azzurri hanno iniziato bene il campionato fermando il Milan - Domenica affrontano la prima gara in trasferta ed il compito appare molto arduo - Qualche polemica sulla formazione riconfermata anche per la partita al Comunale

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

Questo pomeriggio, alle 15,00, i giocatori della Lazio convocati per la partita di domenica prossima contro il Torino, partono in treno per il capoluogo piemontese. Sono tutti quelli che hanno incontrato il Milan, costringendolo al pareggio e cioè: Cei, Zanetti, Vitali, Carosi, Pagni, Dotti, Renna, Bartù, D'Amato, Governato e Cicchio, più le riserve Mari e Gori. Ad accompagnarli, oltre all'allenatore, vanno il medico sociale, il massaggiatore ed il segretario della società, dott. Ricciardi.

Stamattina, i biancoazzurri hanno svolto un ultimo allenamento sul campo di Tor di Quinto. Mannocci ha voluto constatare ancora una volta lo stato di forma di ciascun elemento, malgrado avesse già reso nota la lista dei convocati fin da ieri sera. «Non è vero che ho cambiato idea — ha detto il popolare Umbertone — sono dello stesso avviso di quando ho iniziato la preparazione: per me i nomi non contano. Io la formazione la comporrò di domenica in domenica e nessuno potrà essere certo di giocare in prima squadra se non avrà fornito la prova migliore. Questo non significa però che io debba escludere dei giocatori dalla formazione o comunque parlare dei ritocchi, se sono soddisfatto della prestazione fornita dalla squadra. Per me la Lazio che ha fermato il Milan, pur non essendo ancora quella che dovrebbe essere, merita senz'altro la piena conferma».

Queste polemiche dichiarazioni di Mannocci si riferiscono alle critiche indirizzategli da più parti per aver preferito Cicchio a Mari nella formazione che dovrà giocare a Torino. In un primo tempo sembrava, infatti, che l'ex estrema marchigiana fosse in precarie condizioni di salute: era in uno stato di diffusa debolezza ed accusa un po' di alterazione febbrile. Ma si era trattato, evidentemente, di un breve e leggero malessere perché fin da ieri l'altro il giocatore era tornato ad allenarsi con i compagni.

Mari, a detta di chi lo ha seguito negli ultimi tempi assai da vicino, attraversa un periodo di forma particolarmente brillante. Per tranquillità, e per evitare il protrarsi della polemica, Mannocci porta anche lui a Torino. Forse si riserva di decidere all'ultimo momento. Mari potrebbe anche essere inserito al centro dell'attacco in sostituzione di D'Amato, che lamentava qualche piccola contusione. Un giocatore veloce e scattante come il marchigiano potrebbe tornare utile in una partita che si annuncia impostata sulla difesa ad oltranza e sul contropiede.

Comunque la Lazio parte per Torino alla ricerca di un punto e giocherà per meritarselo. Mannocci sa bene che l'attacco del Torino dispone di una potenza di penetrazione considerevole e dice d'averlo previsto nella disposizione tattica della difesa. Non quando mai preso in seria considerazione (lo capite bene) la «fluidificazione», parola nuova coniata dai tecnici, Mannocci schiererà senz'altro la ormai classica difesa con il battitore libero e lo «stopper».

l. z.

Positivo collaudo per Simoni e Poletti

Simoni, ieri mattina, e successivamente Poletti, nel pomeriggio ad Ivrea, hanno collaudato positivamente le loro condizioni in vista della prossima partita con la Lazio. L'attaccante aveva lamentato a Marassi un colpo alla gamba sinistra, mentre il difensore, in settimana, era stato colpito da disturbi intestinali.

Una «mista» di rincalzi e giovani granata, comprendente anche Schütz, Albrigi, Fossati, Ferretti e Poletti, ha superato per 7 a 2 a Ivrea la locale compagine militante nel campionato di serie C.

Tennis allo Sporting

Risultato a sorpresa ieri al Circolo dello Sporting nella terz'ultima giornata dei campionati italiani di seconda categoria.

Nei quarti di finale del singolare maschile Di Matteo, il n. 1 della squadra juniores, ha eliminato in quattro partite per 6-1; 8-6; 1-6; 7-5, Castigliano, testa di serie n. 4, e uno dei più promettenti elementi della squadra di Belardinelli. Negli altri tre incontri dei quarti maschili Crotta ha battuto facilmente Giordano per 6-1; 6-4; 6-2; Mannella ha superato Biconi al limite delle cinque partite per 6-3; 6-8; 3-6; 6-3; 6-0, e Montevecchi Tommasi per 3-6; 1-6; 7-5; 6-0; 6-4.

Risultati dei quarti del singolare femminile: Nasuelli batte Lazzarino per 4-6; 7-5; 6-4; Mazzoleni b. Monami per 6-2; 6-2; Dedone b. Chitarin per 6-1; 7-5; De Nigris b. Piantatti 6-3; 6-2.

Doppio maschile: Bulgheroni-Bonardi batte Reverelli-D'Alessio per 6-1; 3-6; 6-2; 6-3; Bariani b. Castigliano per 8-7; 7-5; 7-5; 6-2.

Doppio misto: Bassano M.-Capozza batte Mori-Mari per 6-1; 7-5; Nasuelli-Piglia b. Narteria-Rezzonico per rinuncia.

Una leva giovanile al Club di scherma

Il Club di scherma di Torino bandisce una leva giovanile maschile e femminile per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 18 anni.

La leva sono completamente gratuite ed il materiale occorrente sarà fornito dal Club di scherma. Saranno istituiti vari corsi bisettimanali in modo che i ragazzi e le ragazze possano scegliere i giorni e le ore liberi dagli impegni di studio.

I corsi avranno inizio il 13 settembre e avranno la durata di circa due mesi. Le iscrizioni si ricevono presso il Club di scherma, viale Ceppi 5, Villa Glicini, al Valentino. Per informazioni telefonare al 651.680 nelle ore pomeridiane.

A GENOVA SI TEME IL CONFRONTO CON I GRIGI

Le preoccupazioni di Viani vengono dalla prima linea

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Il Genoa è andato ieri a prepararsi, per ricevere l'Alessandria, sul campo di Santa Margherita, dato che all'ultimo momento gli era stato vietato di giocare a Marassi. Viani e Bonizzoni hanno lavorato a fondo, avendo soprattutto cura della prima linea che è il reparto meno efficiente.

C'è Kosibi che ha bisogno di essere svezzato, c'è Zigoni che deve tener meno la palla e cercare di più la collaborazione coi compagni, c'è Brambilla che deve ancora ambientarsi con i nuovi compagni. Infine in difesa si deve provvedere a sostituire l'infortunato Vanara.

Il caso del piccolo terzino è davvero meritevole di un cenno. Vanara, alessandrino di nascita e di scuola. Ora che si profila l'occasione per affrontare i suoi ex compagni, rimedia una botta a Lecco che lo costringerà a riposare per una decina di giorni. E a Marassi viene l'Alessandria! Vanara impreca alla malasorte, ma non gli resta che rimandare tutto alla partita di ritorno, nel prossimo febbraio, quando il Genoa dovrà andare sul campo dei grigi.

I quali sono assai temuti, a Marassi. Nei precedenti campionati disputati dal Genoa in serie B, la squadra alessandrina è venuta parecchie volte sul campo del Genoa, e vi ha sempre disputato fior di partite, vincendo più di una volta. E' un campo favorevole ai grigi, Marassi, e i rossoblù lo sanno. Per questo temono la visita dell'Alessandria, per nulla... esaltati dal fatto che questa abbia perduto in casa propria di fronte al Monza.

Anche se la grande maggioranza dei pronostici indica nel Genoa la squadra favorita, non è proprio detto che l'Alessandria debba perdere; soprattutto se l'attacco rossoblù dovesse ripetere l'inconcludente prestazione di Lecco. In assenza di Vanara, il ruolo di terzino destro sarà assunto da Bruno, un anziano sempre valido. Questo cambio non dovrebbe influire sul rendimento della difesa. Ripetiamo: è il comportamento della prima linea quello che fa riflettere e dà da pensare.

r. b.

* L'Unione Sportiva Millefonti ha inaugurato ieri, alla presenza dell'assessore allo sport dott. Lucci, la nuova sede sociale situata in via Genova 96.

Viani schiererà domenica Vanara con Bruno

RIENTRANO PASQUINA E NOBILI

Novità nell'Alessandria

ALESSANDRIA, venerdì sera.

La crisi in seno all'Alessandria U. S. pare avviata a soluzione. Secondo quanto è stato possibile sapere la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci, chiamata a nominare il nuovo consiglio direttivo, dovrebbe avvenire prima ancora della data già fissata, il 30 settembre. In questa prossima riunione dovrebbe essere eletto il presidente e il direttivo che pare debba avvalersi dell'operato di alcuni soci già facenti parte del passato consiglio, con l'aggiunta di nuovi nomi. Questo, almeno, è il pensiero di uno dei componenti il triumvirato che dal luglio scorso regge le sorti del sodalizio calcistico, vale a dire del geom. Fortunati, un giovane industriale il quale, pur non nascondendosi i molti problemi insiti nella vita stessa della società calcistica, è ottimista circa il futuro dell'Alessandria.

Mentre i tre reggenti lavorano per dare un assetto possibilmente definitivo al reparto dirigenziale, Allasio è all'opera per allestire una formazione valida, in vista della prima trasferta: la partita a Genova viene considerata con una certa apprensione, ma senza pessimismo. «Vi saranno delle novità nello schieramento — ha annunciato ieri sera Allasio — e tra queste il rientro di Pasquina e di Nobili. Il primo non ha giocato domenica per motivi che lui ed io conosciamo perfettamente ma che non ritengo di dover divulgare, così come preferisco tacere i piccoli e grandi accorgimenti che intendo attuare sul campo ligure».

Per quanto concerne la formazione, non si sa chi il direttore tecnico intenda affiancare a Bonfanti: se sarà cioè Marcolongo oppure Ragonesi. Per il resto, si prevede che non ci saranno variazioni di sorta, in quanto Gori verrà mantenuto nel ruolo di «libero», anche se da più parti vengono avanzate riserve su questo impiego. Pertanto, la probabile formazione è la seguente: Nobili; Marcolongo (Ragonesi), Bonfanti; Gori, Migliavacca, Tagnin; Di Cristofaro, Maddè, Bettini, Pasquina, Oldani.

«La sconfitta col Monza è stata una doccia molto fredda — ha soggiunto Allasio —, ma non bisogna assolutamente pensare che la squadra non possa far meglio. Sanno tutti giocare, anzi, si preoccupano forse fin troppo di fare del bel gioco». La squadra partirà per Genova domenica mattina.

«I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria nei nostri che sono pieni di lacrime». (Sant'Agostino)

All'improvviso serenamente è spirata

Emilia De Marchi n. Delzanno

Costernati dal dolore La piangono e ne danno l'annuncio il marito Cesare, i figli Fernando con la moglie Margherita Capitani, Giorgio con la moglie Elena Colonnetti e bimbi Chiara, Emilia, Andrea; Anna Maria col marito Fiorenzo Savio e bimbi Cristina, Filippo, Cecilia; la sorella Anna col marito Tommaso Rizzo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 settembre alle ore 16,15, partendo da corso Galileo Ferraris 65.

— Torino, 9 settembre 1965.

Camilla De Marchi e figli partecipano con profondo dolore la scomparsa della cugina

Emilia De Marchi

— Torino, 9 settembre 1965.

Laura Gustavo Colonnetti e famiglia, partecipano vivamente al cordoglio della famiglia De Marchi.

Partecipano al dolore dell'amico Cesare De Marchi e famiglia:
Gianluigi Baravalle
Adolfo Beraso
Ettore Campagna
Gioachino Cavicchioli
Augusto Cravini
Ezio Giacosa
Edoardo Gilli
Candido Malarasso
Luigi Pazzano
Pietro Regge
Pietro Tropini
Coniugi Viriglio.

Gioachino Cavicchioli e famiglia profondamente addolorati sono affettuosamente vicini al caro amico Cesare De Marchi e ai suoi Figli.

Partecipano con fraterno affetto al dolore della Famiglia Giorgio, Vittoria, Renato, Franco Ambrosini, Giuseppe e Vera Foglino.

I Dipendenti della Ditta De Marchi partecipano sentitamente al lutto.

Il Consorzio Fabbricanti Cascinetti prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio direttore ing. Fiorenzo Savio per la perdita della suocera signora

Emilia De Marchi

— Torino, 10 settembre 1965.

Sofia Frances ved. Savio, con Ilario e Franca Savio partecipano commossi al lutto della Famiglia De Marchi.

I Colleghi e Personale del servizio tecnico della Bemberg S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giorgio De Marchi per la scomparsa della mamma signora

Emilia Delzanno

— Gozzano, 9 settembre 1965.

Gli amici: Don Carlo Carlevaris, Accati, Bollereo, Castellano, Cattaneo, Lograsso sono fraternamente vicini ad Anna Maria e Fiorenzo, così duramente colpiti per la dipartita della

Mamma

— Torino, 9 settembre 1965.

Sono vicini nel dolore ad Anna Maria e Fiorenzo ed alla famiglia De Marchi gli amici Bertero, Danesi-Catlin, Franchi, Ghedda, Grisoni, Padre Guido, Padre Trovati, Pianacchino, Scapino, Viarengo, e tutti gli Amici della Equipes e del Raggio.

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Andrea Picco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Costantino, Piercarlo, Ezio, fratelli, sorelle, nuore, le adorate nipoti Lella e Patrizia, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cossato sabato 11 corr. mese alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Gramsci 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cossato, 9 settembre 1965.

I Collaboratori dello Studio Geom. Costantino Picco si associano al lutto del loro Titolare per la dipartita del suo adorato Papà

Andrea Picco

— Torino, 9 settembre 1965.

Le Famiglie: Depola, Galliaio, Lucardi, Mallavezzi, Ferri, prendono vivissima parte al dolore dell'Amico Costantino Picco.

Cristianamente è mancato

Eugenio Fogliati

Lo annunciano con dolore la moglie Maria Soria, il figlio Mattia con la moglie Maura Bonzani e figli, la figlia Maria Teresa con il marito Giovanni Cantarella, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali, sabato 11 corrente mese, ore 10.

— Bionzo di Costigliole d'Asti, 9 settembre 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Eugenio Fogliati

le famiglie: Amprimo, Bonomi, Cantarella, Denti, Soria, Voglio.

— Bionzo di Costigliole d'Asti, 9 settembre 1965.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ilda Opalio n. Nannini

L'annunciano il marito Ferruccio, figli, generi, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Onorato Vigliani 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 settembre 1965.

Amici, Colleghi partecipano al dolore di Aldo per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 9 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ballardo

anni 76

Addolorati lo annunciano i figli, figlie, nuore, generi, fratello, nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 settembre ore 9 da via Nicomede Bianchi 106; Cascina Bracco. La cara Salma proseguirà per Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Tonutti

Pensionato F. S.

Lo annunciano le sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali in Torino Cappella Cimitero Generale oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 settembre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Gamba in Giachino

Angosciati ne danno annuncio il marito Giacomo, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 16,15 partendo da corso Cincinnato 149.

— Torino, 10 settembre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Dottor Maurizio Racca

sarà celebrata nella Chiesa della Gran Madre di Dio una Messa di suffragio lunedì 13 settembre alle ore 10. La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

— Torino, 10 settembre 1965.

1964 — 1965

Nell'anniversario della scomparsa di

Maria Arman

marito e famiglia affettuosamente la ricordano. Domenica ore 8,30 S. Messa in Borgata Gonella (Antignano - Asti).

— Torino, 10 settembre 1965.

Geom. Elio Timossi
Linda Cotti ved. Timossi

Nel quarto anniversario della morte i figli li ricordano a quanti li conobbero e stimarono.

— Torino, 10 settembre 1965.

1963 — 1965

Rag. Vittorio Dellepiane

Oggi come ieri e sempre: il ricordo e rimpianto. Messa 11 settembre ore 7,30 S. Cuore di Gesù.

— Torino, 10 settembre 1965.

Nel secondo doloroso anniversario della morte del

Comm. Alberto Bracco

la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto.

— Torino, 10 settembre 1965.

Continua a pagina 17

LAUZUN IL RUBACUORI

A Nizza

LXVIII. — Il duca di Lauzun, divenuto conte di Biron, collabora apertamente e sinceramente con gli esponenti del nuovo regime che ha abbattuto la monarchia in Francia. Nel luglio dell'anno 1792 il conte di Biron è nominato generale e comandante in capo dell'armata del Reno e, alla fine dello stesso anno, comandante dell'armata d'Italia. Alcune avventure galanti non cancellano dal suo cuore e dalla sua mente il ricordo della marchesa di Coigny, di cui è pazzamente innamorato. Quest'ultima ha trovato rifugio in Inghilterra.

Verso la fine dell'anno 1792 due giovani s'erano fermati a pranzo in una locanda di Fréjus, dove avevano fatto la conoscenza del cittadino Des Genettes, medico militare. «E' vero — chiese uno dei due giovani al medico — che il generale d'Anselme è stato sostituito dal generale Biron al comando dell'armata d'Italia?». «E' così, lo so da fonte sicura!», rispose il medico: «Ne sono felice, perché è quel medesimo che combatté valorosamente in Corsica. Un uomo veramente in gamba!». Il giovane che si esprimeva in questi termini era Napoleone Bonaparte, colui che un giorno sarebbe divenuto Imperatore dei Francesi. Ma torniamo al nostro Lauzun, ossia al generale Biron. Nel frattempo egli è giunto a Nizza, conquistata dai piemontesi. E' il 10 febbraio 1793. Egli si trova a comandare un'armata poco disci-

plinata, male armata e peggio equipaggiata. Come è sua abitudine, Biron s'impegna con tutta la sua energia e la sua costanza per riorganizzare l'armata e, anche se in parte, vi riesce. Una mattina gli viene annunciata la visita di una contadinella del luogo la quale ha chiesto di parlargli. Biron la riceve. La giovane, assai graziosa anche se vestita più che modestamente, gli reca un'informazione preziosa: il nemico s'appresta ad attaccare Nizza e attualmente si trova accampato a Sospel. Rapido nelle sue decisioni, Biron ordina al generale Brunet di attaccare di sorpresa Sospel e poi egli stesso s'avvia col grosso dell'armata lungo la Valle del Varo per sbarrare la strada al nemico e attaccarlo di fianco. La manovra riesce in pieno ed è la vittoria, purtroppo la buona novella è minimizzata da un'altra notizia molto grave: il duca di Chartres (il futuro Luigi-

Filippo), figlio maggiore del duca di Orléans, ha tradito. L'Assemblea, indignata, decide che tutti i Borboni siano tratti in arresto come ostaggi della Repubblica. Poiché il duca di Montpensier, figlio cadetto del duca d'Orléans (amico di Biron) si trova a Nizza in seno all'armata d'Italia, tocca al generale Biron il doloroso compito di ordinare l'arresto del giovane che egli ama come un figlio. Fattolo venire nel suo ufficio, pallido in volto e con gli occhi pieni di lagrime, Biron comunica al giovane il compito che l'Assemblea gli ha assegnato: farlo accompagnare a Marsiglia da una scorta armata per essere rinchiuso in una fortezza di quella città in attesa di nuovi ordini da parte dell'Assemblea Nazionale. Si tratta della fortezza di Saint-Jean, dove

già si trovano prigionieri suo padre e un suo fratello minore. Il duca di Montpensier ascolta in silenzio e poi chiede a Biron un ultimo favore: gli sia permesso di bruciare alcuni documenti compromettenti che egli tiene celati nel suo alloggio. Biron, accompagnato dal suo aiutante, M. de la Barre, è presente al falò. Il tradimento del duca di Chartres, amico di Biron, non sembra preoccupare i membri dell'Assemblea Nazionale: poco dopo questi assegnano infatti al Biron un altro delicato incarico: il comando dell'armata di La Rochelle. Ma Biron è stanco e ammalato e chiede in una lettera inviata di persona al ministro della guerra, Bouchotte, di accettare le sue dimissioni. Quest'ultimo rifiuta. Il compito affidato a Biron è molto arduo anche perché gli ufficiali suoi subalterni non hanno troppa fiducia in lui e lo considerano «uno ancora del vecchio regime».

SEGUE: Un nemico pericoloso

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Perrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finauto, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-825.

A. SIMCA 1963 520.000, Volkswagen 1963 480.000, 600 1963 330 mila, 600 1960 240.000, facilitazioni pagamento.

I FRATELLI DALTON

Vent'anni dopo Cole Younger

XX — Divenuto sceriffo di Coffeyville, Bob Dalton si vede soffiare la fidanzata da tale Charles Montgomery che egli uccide. Imboccata la via del delitto, Bob organizza una banda di fuorilegge di cui fanno parte anche i suoi fratelli Grat ed Emmet, col cui appoggio compie una serie di imprese brigantesche. Braccato dalla polizia del Texas, Bob si stabilisce qualche tempo a San Francisco per un «meritato riposo». Le rapine ricominciano, preda preferita sono le piccole stazioni ferroviarie isolate e i convogli. Prima a Warthon e poi contro il «Texas Express», ma i colpi non fruttano quanto Bob e i suoi avevano sperato. Frattanto Bob si è innamorato di una ragazza, tale Dosy, sorella di un membro della banda rimasto ucciso durante una sparatoria. La ragazza, tratta in arresto e poi liberata, riesce nonostante i pedinamenti della polizia a raggiungere il nuovo rifugio dove Bob Dalton e i suoi hanno installato il loro quartiere generale. Si tratta di un luogo sicuro, poco lontano da una riserva d'indiani.

Dopo questa nuova impresa fallita, Bob decide che è venuto il momento di cambiare tattica: le stazioni ferroviarie sono ormai controllate da uomini armati che sarebbero felici di potere entrare a contatto con la banda. Parlando una sera ai suoi uomini, Bob dice loro: «Credo che ognuno di voi si sia convinto che è ora di studiare nuovi sistemi di lavoro. Il fatto che si possa attaccare qualche altra volta un convoglio dopo averlo bloccato sui binari non deve significare che dobbiamo continuare su questa strada. E' ora di mettere in atto una volta per tutte la tecnica della rapina alle banche... sono d'accordo con voi che è più rischioso, ma chi non risica non rosica...». Alcuni giorni dopo, Bob s'incontra in una solitaria fattoria di Pryor Creek,

a nord di Muscogee nell'Oklahoma, con due grassatori di professione, si tratta di tali Dick Broadwell e Bill Powers. Dopo avere ascoltato con attenzione i piani di Bob i due accettano di unirsi ai tre fratelli, ma per organizzare le future azioni occorre del denaro e molto. Per tale motivo la sera del 14 luglio 1892 i cinque fuorilegge si preparano ad attaccare la stazione di Adair, la medesima che vent'anni prima aveva subito una rapina in grande stile da parte dei fratelli Younger. Quando un convoglio passeggeri si ferma ad Adair verso le 21, tutto è già stato predisposto. I cinque uomini penetrano nei vagoni con le armi spianate e minacciano di liquidare chiunque tenti di opporre resistenza. Il personale del treno, seppure armato di pistole e fucili, preferisce non reagire. I passeggeri ven-

gono spogliati di ogni avere, nel giro di una decina di minuti svariate migliaia di dollari passano nelle tasche dei banditi che si allontanano in tutta fretta. E' a questo momento che il personale del treno fa ripetutamente fuoco nella speranza di fermare i fuggitivi. I colpi sparati a casaccio nel buio della notte fanno due vittime: i fratelli Johnson, raggiunti in pieno mentre siedono al tavolo di un caffè situato poco lontano dalla stazione. Sfuggiti alla sparatoria, Bob e i suoi raggiungono il loro covo sfuggendo alla caccia. Il bottino è stato magro ancora una volta, ma servirà per organizzare i nuovi colpi in programma. Poiché da parecchio tempo Bob e la banda non si sono più fatti vivi a Coffeyville, è proprio qui che una sera giungono alla chetichella i tre fratelli per studiare il terreno. La

banca di Coffeyville sorge in mezzo alla piazza principale alla quale portano quattro strade, pertanto le vie di accesso e di ritirata sono più che sufficienti in caso di reazione da parte della polizia. Questa passeggiata notturna permette a Bob di studiare accuratamente il suo piano punto per punto; la sera del 2 ottobre tutto è pronto per passare all'azione. Prima di entrare in città, Bob e i suoi compagni fanno tappa in una locanda alla periferia di Coffeyville e qui, sotto la minaccia delle armi, si fanno imbandire una cena luculliana. Bob è un buongustaio e al momento di pagare si rivolge al padrone della locanda con queste parole: «Parola di Bob Dalton, ho mangiato in modo veramente superlativo, avete tutta la mia ammirazione e questo vi basti per... pagarvi il disturbo!».

SEGUE: La rapina

ULTIME NOTIZIE

DOPO LE GRAVI DICHIARAZIONI DI DE GAULLE SUL MEC

Roma ribadisce il valore degli impegni internazionali

In questo senso si esprime la nota diffusa dalla Farnesina - Nesson commento alla notizia di fonte tedesca (diffusa mentre Fanfani stava partendo per l'America Latina) secondo cui l'Italia proporrebbe un'intesa fra i Paesi dell'Efta e quelli del Mec, esclusa la Francia - All'esame dei ministri la legge-delega dell'on. Preti per il riassetto della carriera dei dirigenti statali

Roma, venerdì sera.

Che cosa sarà del Mercato comune europeo dopo il discorso pronunciato ieri da De Gaulle (caos all'Europa unita, uscita della Francia dalla Nato nel 1969)? La prima reazione della Farnesina è stata netta.

L'Italia, si dice in una nota ufficiosa, è disponibile per trovare «eque formule» di soluzione per il problema del regolamento agricolo e per riprendere le consultazioni, interrotte dalla Francia, sulle prospettive anche politiche della Comunità europea. Ma «naturalmente la ricerca di una soluzione per il Mec, e la rimozione degli ostacoli di natura politica ad una vigorosa ripresa della vita della Comunità, hanno per presupposto una chiara buona volontà dei Paesi membri d'incontrarsi intorno a ciò che è comune ai firmatari del Trattato di Roma, senza che la maggior parte di essi rinunci ad ogni proprio giudizio ed apprezzamento per accettare come indiscutibili i giudizi e gli apprezzamenti di singoli Paesi».

La gravità delle dichiarazioni di De Gaulle sul Mec è [illegible]

[illegible]

Si fa anche notare che l'Italia non intende subordinare la sua posizione ai voleri della Francia e cerca di sviluppare la linea della tradizionale sua politica estera, ad esempio verso i paesi latino-americani, decisa a riservarsi un margine sufficiente di autonomia anche per i rapporti economici con quei Paesi.

Gli altri temi politici che vanno segnalati riguardano i contrasti sorti sulla legge-delega predisposta dal ministro Preti per riordinare la carriera dei dirigenti dell'amministrazione statale, come elemento-cardine della riforma burocratica e come avvio ad una distinzione di responsabilità tra ministri e alti funzionari.

Poiché nella legge è anche previsto il riassetto delle retribuzioni dei dirigenti (stipendio di una sola voce, con soppressione di tutte le indennità, i compensi per lavoro straordinario, i gettoni di presenza per incarichi all'esterno) ed è programmata una riduzione di personale (negli alti gradi) del 20 per cento complessivo, i sindacati degli statali hanno manifestato il loro dissenso.

Essi vogliono che il riassetto retributivo si faccia per tutti alla stessa data (marzo '67, quando finirà l'operazione del conglobamento) e che ci sia una trattativa tra governo e sindacati sulla questione della riduzione del personale. Così la legge che doveva essere portata oggi all'esame del Consiglio dei Ministri, ha dovuto subire una discussione di approfondimento. Vi sono impegnati (si sono riuniti ieri e di nuovo stamane) Moro, Nenni, Preti, Taviani, Reale e Colombo. La legge, si assicura, sarà comunque pronta in pochi giorni per essere approvata dal Consiglio dei Ministri previsto per mercoledì prossimo.

Fausto De Luca

Appaltati a Biella i lavori per la nuova circonvallazione

Biella, venerdì sera.

(p. pt.) In una sala di Palazzo Oropa, sede del municipio, è avvenuta ieri l'assegnazione dell'appalto dei lavori di costruzione della strada tangenziale che alleggerirà notevolmente il traffico in città. Il nuovo tronco progettato dall'ing. Giovanni Porta, di Biella, collegherà fra di loro a sud del centro urbano le tre grandi vie di comunicazione con Torino, Milano e la zona dei laghi. I lavori sono stati assegnati alla Società Italiana Strade che ha già un grosso cantiere nel Biellese.

Il nuovo tronco, particolarmente atteso, comprende un viadotto a diciassette campate in cemento armato lungo 360 metri, e con un'altezza massima di ventotto metri, che scenderà con sensibile pendenza dal costone su cui sorge la città, per raccordarsi, dopo avere scavalcato il torrente Cervo, con la Biella-Laghi nel rione Chiavazza.

In un secondo tempo la nuova strada verrà prolungata a ovest sino a Biella-Mongrando.

I reali di Grecia applaudono Von Karajan

La principessa Irene (da sinistra), la regina Anna Maria, re Costantino, la principessa Sofia e la principessa Benedikte applaudono Von Karajan durante un concerto nell'anfiteatro, ai piedi dell'Acropoli (Tel.)

Una tremenda storia familiare in Francia

Ha ucciso un'altra nonna il "clan,, terribile di Rouen

La scoperta del delitto è avvenuta nel corso delle indagini per l'uccisione di un'anziana congiunta, rivelata qualche giorno fa dal suo assassino, il diciannovenne nipote - Le due donne soppresse, entrambe paralizzate, furono assassinate perché una nipote che doveva curarle non aveva tempo da dedicare al fidanzato

Nostro servizio particolare

Rouen, venerdì sera.

Le indagini sul «delitto del clan» — l'uccisione di una anziana signora paralitica da parte dei suoi nipoti, che non sopportavano di doverla curare — hanno portato la polizia di Rouen alla scoperta di un altro orrendo crimine, in tutto simile, nella medesima famiglia. Due anni fa moriva, in circostanze non chiare, la signora Louise Le Tondeur; dopo che da tempo circolavano voci strane su quel decesso, si è scoperto qualche giorno fa, per esplicita confessione dell'autore del delitto, che la donna era stata strangolata dal nipote François, che aveva allora diciassette anni.

Con il giovane François sono finiti in carcere altri sette componenti la famiglia, fra cui la sorella, Jacqueline, che si è addossata la responsabilità di aver istigato il fratello a sbarazzarsi della nonna paterna che toccava a lei curare. La giovane sostiene che la decisione fu presa perché i suoi compiti di infermiera della nonna le impedivano di uscire con il fidanzato. Tutti gli altri familiari erano stati messi al corrente del piano per sopprimere la vecchia parente tanto incomoda.

Nel corso degli interrogatori del «clan» sono emerse altre circostanze che hanno indotto la polizia a investigare più a fondo nella vita della famiglia terribile.

Così è venuta a galla la vicenda della morte dell'altra nonna, quella materna, uccisa dalla stessa nipote Jacqueline (che ha ora venticinque anni: ne aveva dunque diciannove — la stessa età attuale di François — quando divenne omicida). Marguerite Bertrand, l'anziana signora uccisa sei anni or sono, era anch'essa invalida e semiparalizzata, come Louise Le Tondeur. Jacqueline intendeva disfarsene: anche allora il motivo era che «non poteva pensare a sposarsi, finché doveva occuparsi della nonna». Ci fu chi la suggerì, o quanto meno la perfezionò, il piano: questo mandante fu la figlia stessa della vittima designata, Julienne Bertrand, sposata Le Tondeur. L'indegna figlia è in carcere a Rouen con gli altri sette familiari. Essa ha ampiamente confessato, dopo che Jacqueline aveva ammesso i fatti, e sarà processata con i due omicidi e con gli altri complici.

I Le Tondeur vivevano a «Le Vieux-Rue», una località vicina a Rouen. Le prime indagini sono state svolte dai gendarmi di Darnétal e di Rouen. Mancano ancora le prove, ma vi sono elementi per sospettare con una certa fondatezza (e le indagini proseguono) che la diabolica famiglia novesse a sbarazzarsi degli anziani di casa stessa attuando poco alla volta un terzo omicidio. La vittima predestinata era Eugène Le Tondeur — il padre di François e Jacqueline — il quale è immobilizzato a letto. L'uomo non è in età molto avanzata; ma alcune settimane or sono è rimasto gravemente ferito in un incidente di auto, per cui si teme che debba rimanere invalido per il resto della sua vita. Anche per lui, l'arma del delitto era il veleno per i topi, che gli veniva propinato in casa a dosi crescenti. Louise Le Tondeur aveva 77 anni quando venne uccisa, due di meno la nonna materna Marguerite.

Gherardo Latimer

Stamane presso Conegliano

Pauroso scontro frontale tra autocarri: due morti

Treviso, venerdì sera.

Due autisti sono morti stamane in seguito allo scontro tra il loro autocarro ed un altro proveniente dall'opposto senso di marcia.

Armando Bressan, di trent'anni, e Carlo Milocco, di ventisei, entrambi di Gorizia, si stavano dirigendo verso Treviso, provenienti da Udine quando, all'altezza di un sottopassaggio ferroviario, in località Ferrera (Conegliano), l'automezzo è sbandato improvvisamente. Il pesante veicolo ha urtato la fiancata sinistra di un autocarro sopraggiunto in quel momento — guidato dal venticinquenne Pietro Piazza, di Casalle di Selvazzano (Padova), e con a bordo il secondo autista Antonio Barotto, di ventisei anni, di Bagnoli di Sopra (Padova) — rovesciandolo.

Il Bressan ed il Milocco, rimasti imprigionati nella cabina di guida, schiacciata dall'urto, sono stati successivamente estratti dalle lamiere e trasportati all'ospedale civile di Conegliano. Il Milocco è morto prima del ricovero; il Bressan è spirato in ospedale dopo due ore senza aver ripreso conoscenza. Gli autisti del camion investito sono rimasti illesi.

La polizia della strada ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente, dovute probabilmente ad un improvviso colpo di sonno del guidatore.

LO SCOPPIO SOPRA CHIAVARI

Il vecchio padre non sa che i due figli sono morti

Egli, rimasto ferito nell'esplosione nella cava di ardesia, è ricoverato al S. Martino di Genova - Com'è avvenuta la sciagura

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

All'Ospedale di San Martino, dove si trova ricoverato da ieri pomeriggio, sono migliorate, nel corso della notte le condizioni di Angelo Musante, di 68 anni, il contadino padre dei due giovani tragicamente periti per lo scoppio anticipato di una mina nei pressi della cava di ardesia di Lumé di Moconesi. La notizia della morte dei suoi due figli — Giuseppe Emilio di 22 anni e Francesco Elio di 35 — non gli è stata ancora comunicata, anche se probabilmente egli intuisce la terribile verità.

Infatti Angelo Musante, benché ferito, era stato praticamente il primo a soccorrere i due figli, colpiti in pieno dalla violentissima esplosione della mina, e pertanto aveva potuto constatare come le loro condizioni fossero disperate.

Nelle prime ore di stamane ha voluto raggiungere ad ogni costo l'ospedale genovese la madre dei due sventurati giovani Linda Musante. La donna ha dovuto essere sorretta da alcuni congiunti in quanto è dolorante ad una gamba per una recente caduta. I sanitari e gli infermieri non hanno avuto il coraggio di dirle che i due figli erano morti e hanno cercato di rassicurarla e calmare il suo stato di agitazione. Le hanno fatto vedere il marito, che non è grave e la cui prognosi è di venti giorni.

La notizia dello scoppio di Lumé di Moconesi si è diffusa in tutta la Valle di Fontanabuona, sopra Chiavari. Stamane i contadini e gli operai della zona hanno letto sui giornali i particolari della sciagura. I due fratelli Musante, bravi e onesti giovani, dediti esclusivamente al loro duro lavoro di estrazione di ardesia dalla piccola cava nei pressi della loro casa, erano molto conosciuti e stimati.

Com'è noto, i Musante sono contadini ed hanno un piccolo appezzamento di terra sui monti. Qualcuno nella zona ha fatto fortuna poiché ha trovato vasti giacimenti di ardesia nel proprio terreno. Anche i Musante hanno cominciato otto anni fa a scavare nel proprio podere. La piccola cava però finora non aveva reso praticamente nulla. Padre e figli avevano costruito una stradina che portava alla cava, ma un ruscello, ad ogni piena, la rovinava. Avevano perciò deciso di deviarne parzialmente il corso facendo saltare un grosso macigno. Ieri alle 15 i tre si erano recati sul posto; Elio e Emilio hanno preparato il fornello per la mina e si sono apprestati ad innescarla mentre il padre sorvegliava il lavoro. All'improvviso è avvenuto lo scoppio con le tremende conseguenze che s'è visto.

c. m.

A Lurisia il congresso dei giovani rotariani

Lurisia, venerdì sera.

I giovani designati dai Rotary Clubs di tutta Italia si sono riuniti stamane a Lurisia per partecipare al II Congresso interdistrettuale sui problemi giovanili. Il dibattito si svolgerà in tre giorni articolato nei temi: «Vita universitaria, professionale, culturale e civica dei giovani» e «Modo di prepararsi, di entrare e di partecipare alla politica per l'avvenire dell'Europa».

Presiedono il convegno i governatori dei quattro distretti del Rotary italiani, il «Past Governor» avv. Pietro Ballestrero ed i delegati dei vari Clubs.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 15

DOPO L'INCHIESTA DEL MINISTERO DELLA P. I.

Perché si faranno ad Agrigento gli esami magistrali di Ribera

Le intimidazioni ai professori si sarebbero effettivamente verificate - Ma il presidente della commissione smentisce di essere stato direttamente minacciato dai parenti degli esaminandi

Agrigento, venerdì sera.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha ordinato che gli esami di riparazione degli studenti abilitandi di Ribera rimandati alla sessione autunnale, si svolgano nel capoluogo, nei locali del liceo scientifico «Leonardo» ed alla presenza di un ispettore che giungerà espressamente da Roma.

E' questo, senza dubbio, il primo caso di «legittima suspicione scolastica». L'eccezionale provvedimento, che ha suscitato a Ribera un certo malcontento (in quanto i candidati saranno costretti a spostarsi ad Agrigento) sembra provare che le rivelazioni fatte da alcuni componenti la prima commissione circa le presunte pressioni ricevute dai parenti e dagli amici dei candidati abbiano un certo fondamento. Solo così si spiega la decisione del Ministero di spostare la sede di esami.

D'altro canto si fa rilevare che, pur ammettendo che la Commissione sia stata oggetto di inammissibili interferenze persino da parte di personalità politiche, alla base di questo inquietante «caso» possa esserci stata tutta una serie di equivoci che sono valsi a fare apparire la vicenda molto più grave di quanto effettivamente sia.

Ma il punto non sta nello stabilire se i professori della prima commissione destinati al magistrale della città siciliana hanno ricevuto o meno interferenze. Che le abbiano ricevute (e, naturalmente, respinte) è ormai fuor di dubbio. Ma si è trattato di vere e proprie intimidazioni, di minacce, di sinistri avvertimenti, o soltanto delle solite raccomandazioni magari avanzate senza tatto e un po' bruscamente?

L'inchiesta promossa dal ministero è ancora in corso, e perciò per saperne di più occorrerà attendere la sua conclusione; ma qualche anticipazione è possibile farla anche in base alle dichiarazioni rese dal provveditore agli studi prof. Alberto Meli e dal prof. Vincenzo de Angelis che, come è noto, era presidente della commissione d'esami.

Non è un mistero per nessuno che Ribera è situata in una zona dove la mafia non è stata ancora sradicata. Questo potrebbe spiegare il nervosismo, diciamo meglio il turbamento, dei membri della commissione allorché seppero di essere stati destinati in un centro del genere.

Certo è che il turbamento dei membri della Commissione si trasformò in paura allorché il presidente si allontanò sostenendo di sentirsi male e di avere dei timori. «Effettivamente stavo male — ha dichiarato ieri il prof. De Angelis — ero febbricitante e avevo paura. Ma avevo paura che i miei malesseri si aggravassero, di nient'altro». Invece i suoi colleghi pensarono che egli fosse addirittura fuggito per [illegible] e minacce ovunque, persino nelle frasi più innocenti degli abitanti del luogo.

«Io e mia moglie — ha dichiarato il prof. De Angelis — prima che la febbre ci costringesse ad allontanarci, passeggiavamo sino a tardi per le vie scarsamente illuminate della città siciliana senza essere mai infastiditi. La gente era cordiale, addirittura ossequiosa». E' dunque nato da alcuni equivoci lo «scandalo del magistrale» di Ribera? Sembra proprio di sì.

Franco Sampognaro

LAVORANDO A UNA FILATURA

Ragazza sedicenne scotennata a Prato

Guarirà in una trentina di giorni, ma probabilmente rimarrà calva per tutta la vita

Prato, venerdì sera.

Una ragazza, operaia presso una «ritorcitura» di San Martino di Prato, è stata scotennata ieri da una macchina «abbinatrice», e probabilmente rimarrà calva per tutta la vita. E', questo, il terzo caso del genere di questi ultimi anni.

La sedicenne Nora Tonelli, di San Quirico di Vernio (Firenze), era addetta ad una macchina per abbinare il filato e portava, a quanto si afferma, la cuffia prescritta. Ma sembra che per un improvviso movimento del capo, una ciocca di capelli le sia uscita dalla cuffia e sia stata presa dalla stessa della macchina, che [illegible] verticalmente per abbinare i due capi del filato. E' stata questione di un attimo: quando la macchina è stata fermata, non c'era ormai più niente da fare per l'intera capigliatura della ragazza. All'ospedale è stata giudicata guaribile in trenta giorni, dopo un lungo intervento chirurgico. Il referto parla di asportazione traumatica del cuoio capelluto, dalla fronte alla nuca.

La ragazza per tentare di evitare la calvizie per tutta la vita potrà poi essere curata da un istituto specializzato che a Milano ha in cura un'altra giovane di Prato, Marisa [illegible], che subì lo stesso grave infortunio.

CON DUE COLPI DI PISTOLA ALLA NUCA

Due ragazze negre assassinate a Chicago

Erano schedate dalla polizia per la loro squallida esistenza - I loro corpi sono stati ritrovati in fondo a una scarpata, elegantemente vestiti, con le bocche e gli occhi tappati da nastro adesivo

Nostro servizio particolare

Chicago, venerdì sera.

Due giovani donne negre, note alla polizia per la loro squallida vita, sono state trovate uccise ieri in una scarpata non lontano da un cimitero a sud della Montrose Avenue, a Chicago. I cadaveri, elegantemente vestiti, giacevano riversi l'uno accanto all'altro, con ferite da arma da fuoco alla nuca. Le bocche e gli occhi delle poverette erano stati tappati con del nastro adesivo.

L'autore della macabra scoperta è il trentaduenne Ronald Bertolina, un operaio che abita nelle vicinanze. L'uomo si stava recando in macchina al lavoro, insieme alla moglie, quando il suo sguardo, caduto per caso sul fondo della scarpata, ha scorto due forme umane che giacevano immote nel folto dell'erba. Bertolina è sceso dall'auto e si è avvicinato: resosi conto che si trattava di un delitto ha immediatamente avvertito la polizia.

La zona dell'assassinio è abitata nella stragrande maggioranza da bianchi. La prima ipotesi formulata dalle autorità inquirenti è stata, in attesa dell'identificazione delle vittime, che si trattasse di un delitto di origine razziale, ma tale pista doveva essere subito abbandonata quando il controllo delle impronte digitali ha permesso di accertare che le vittime nonostante la giovane età — 22 anni ciascuna — erano due vecchie conoscenze della polizia. Una, Joan Ann Cole, era stata arrestata tre volte tra il 30 maggio e il 1° settembre di quest'anno; l'altra, Jean Woodson, era stata fermata 23 volte sotto la medesima accusa di prostituzione e vagabondaggio.

Il ritardo nell'identificazione si spiega col fatto che gli assassini si sono allontanati portando con sé le borsette delle vittime in cui erano presumibilmente conservati i documenti personali.

I cadaveri, a quanto si è appreso, erano completamente vestiti. Una delle vittime indossava un attillato abito [illegible]

[illegible]

Tommaso Boyton

Agenti di polizia esaminano a Chicago i cadaveri delle due giovani donne negre uccise nei pressi del cimitero di Montrose Avenue (Telefoto a «Stampa Sera»)